...zione in abb. postale ... om...

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): ... L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. ... Impero e Colonie: L. 83, L. 45, L. 23.50; Estero: L. ... namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve ... A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da ... inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—, Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 23 Agosto 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6124

Il patto di non aggressione tra la Germania e la Russia

Colpo mortale alla politica d'accerchiamento inferto dalla ferrea azione dell'Asse Roma-Berlino

Ribbentrop in viaggio alla volta di Mosca per concludere l'accordo

La partenza per la capitale sovietica del Ministro degli Esteri tedesco

Il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop è partito da Salisburgo alle ore 12 in aeroplano. Von Ribbentrop proseguirà stasera da Berlino, via Königsberg, per Mosca dove è atteso domani mercoledì per iniziare le trattative conclusive che condurranno alla stipulazione di un patto di non aggressione tra la Germania e l'Unione sovietica.

Il Ministro è accompagnato dal Direttore ministeriale Gauss, il giurista e compilatore di trattati della Wilhelmstrasse, dal Ministro Schmidt, interprete, dal consigliere segreto Schmidt, dal capo dell'ufficio stampa al Ministero degli Esteri e da alcuni aiutanti.

Il comunicato russo

MOSCA, 22

*L'annuncio che il Reich e l'U. R. S. S. si sono accordati per stipulare un patto di non aggressione è stato dato dall'*Agenzia Tass *col seguente comunicato:*

«Dopo la conclusione della convenzione di commercio e di credito sovietico-germanica è sorta la questione del miglioramento delle relazioni politiche tra la Germania e l'U. R. S. S. Nello scambio di vedute che ha avuto luogo a questo riguardo tra i Governi di Germania e dell'U. R. S. S. si è constatato il desiderio delle due parti di attenuare la tensione delle relazioni politiche tra di esse, di eliminare la minaccia di guerra e di concludere un patto di non aggressione. In relazione a questo fatto, il Ministro degli Affari Esteri von Ribbentrop visiterà Mosca per le conseguenti trattative».

Si ha inoltre che — in attesa dell'arrivo di von Ribbentrop, Stalin ha ricevuto Molotov, Voroscilov ed i Vicecommissari agli Esteri Potemkine e Lozovsken nonchè il capo del protocollo agli Esteri Barkov.

Riflessi immediati e proiezioni nel futuro

ROMA, 22

Riferendosi al patto di non aggressione concluso fra la Germania e la Russia il *Giornale d'Italia* scrive che ciò costituisce un'amara sorpresa per gli alti patroni della politica dell'accerchiamento e per la Polonia.

Tre significati

«Quali sono — si chiede il giornale — i significati immediati e lontani del nuovo fatto politico? Essi sono tre e tutti eloquenti e importanti per il quadro delle forze e della storia dell'Europa.

1) Dopo quattro mesi d'intensi negoziati diplomatici e militari svolti dalla Francia e dalla Granbretagna per agganciare la Russia sovietica al sistema dell'accerchiamento, la Germania, con abile manovra, capovolge la situazione e sostituisce il suo accordo con la Russia a quello mercanteggiato dalla parte contraria.

2) La Polonia è isolata. La Granbretagna e la Francia che nei loro impegni di armi e di onore assunti verso la Polonia calcolavano sul contributo russo, debbono oggi provvedere sole con i loro mezzi e i loro rischi e quelli della loro varia clientela. L'accordo fra la Germania e la Russia non esclude altri accordi della Russia. Esclude però che la Russia possa essere trascinata in un'azione contro la Germania.

3) Il fatto nuovo non potrà rimanere senza riflessi sul destino della Polonia mal consigliata dai sedicenti amici e dalla sua fierezza nazionalista e sulla situazione del Mediterraneo orientale nel quale più intensa si è svolta la politica franco-britannica dell'accerchiamento con le garanzie, i prestiti e i relativi vincoli assegnati alla Romania, alla Turchia e alla Grecia.

Si può senza esitazione parlare di un clamoroso fallimento della politica franco-britannica; di un capovolgimento di posizione e di sistemi; di un concreto e vasto successo della politica dell'Asse. E se oggi, già sdegnati, i giornali di Parigi e di Londra, vogliono parlare di «tradimento» della Russia, in realtà occorre dire che la Russia ha evitato soltanto di tradire i suoi interessi».

Il Duce nel '24

Oggi il sistema dell'accerchiamento barcolla, ma non per questo il *Giornale d'Italia* ritiene scongiurato il pericolo della suprema follia, avvertendo che la Polonia è ormai gettata nell'avventura e che la Francia e la Granbretagna hanno vincolato al suo fianco il loro onore, le loro armi e le loro reiterate promesse. Muta però profondamente il quadro delle forze e delle posizioni che si fronteggiano.

A questo punto il *Giornale d'Italia* rileva opportunamente che il patto di non aggressione russo-germanico che tien dietro all'accordo economico ieri annunciato, completa il sistema già iniziato dall'Italia fascista. Si ricorderà che l'Italia, prima fra le grandi Potenze europee si è avvicinata alla Russia sovietica riconoscendone di diritto il Governo e il regime il 7 febbraio 1924 e che già il 2 settembre 1933 ha poi concluso con la Russia un patto di amicizia e neutralità e non aggressione al quale ha fatto seguito il 7 febbraio 1939 un nuovo e vasto accordo commerciale ed economico che ha anche affidato al Governo di Mosca il più rapido incrociatore, il «Taskent» uscito dai cantieri italiani.

Naturalmente questi patti politici ed economici non hanno rapporti con le differenti ideologie politiche. Ogni Stato per la sua politica interna rimane sulla sua concezione e sul suo regime nazionale. Questo è il punto realistico e fermo già fissato da Mussolini fin dal 1924 e sempre osservato. E il *Giornale d'Italia* conclude: «Non è senza significato per la storia europea che gli Stati totalitari, pur con i loro diversi volti e i loro diversi contenuti, si incontrino in un momento che appare dominato dal piano offensivo delle grandi democrazie imperialistiche, plutocratiche ed egemoniche».

> *Vedere in III pagina*
>
> **Sbalordimento e angoscia delle democrazie**

Varsavia non rinsavisce

VARSAVIA, 22

Gli ambienti di Varsavia sono sbandati per l'annuncio della prossima firma di un patto di non aggressione fra la Germania e l'Urss e il viaggio di von Ribbentrop a Mosca. La notizia, giunta a Varsavia stamane alle ore tre, ha provocato immediatamente una febbrile agitazione diplomatica, che dura ininterrottamente finora. Il colpo di scena era assolutamente imprevisto ed ha suscitato un disorientamento completo.

I circoli responsabili di Varsavia fanno stasera la seguente dichiarazione: «L'annunziato patto di non aggressione fra la Germania e la Urss non influirà affatto sulle direttive della politica estera polacca, nè sulla ferma volontà di difesa già manifestata dalla Polonia. L'accordo fra Mosca e Berlino non influisce nemmeno sulle relazioni dirette fra la Polonia e l'Urss, che rimangono regolate come prima da due strumenti diplomatici: il patto di non aggressione del 1932 e lo accordo sulla definizione dell'aggressione del 1933. Il patto germano-sovietico sembra più che altro una manovra tattica. E' da rilevare che il nuovo accordo fra Berlino e Mosca non va tanto lontano come il trattato di Rapallo del 1922 e il trattato di amicizia germano-sovietico del 1926. Il nuovo patto imminente tra Mosca e Berlino costituisce essenzialmente una prova della debolezza delle due parti contraenti».

Questa strana interpretazione è data stasera anche dal *Kurjer Warszawski* il quale col titolo «Un atto di doppia debolezza», scrive fra l'altro: «Accordandosi con la Russia comunista, la Germania nazista ha confessato il proprio fallimento». Seguitando a fantasticare, il giornale afferma infine che l'Italia ha accolto con grandissimo malumore la notizia dell'accordo fra Mosca e Berlino.

Nei circoli politici, per attenuare la gravissima impressione provocata, si aggiunge che la Polonia non si attendeva una partecipazione sovietica attiva in un eventuale conflitto tedesco-polacco. Questa interpretazione non sembra beninteso tranquillizzare l'opinione pubblica interna e lascia il tempo che trova. Il colpo è enorme e il Governo polacco dovrà certo considerare molto attentamente la nuova situazione.

Nei circoli diplomatici si propende a credere che il Governo polacco si convincerà finalmente che alle chiacchiere, alle promesse, alle lungaggini e ai fiaschi degli ambienti anglo-francesi fanno riscontro la fulminea azione e i continui successi delle Potenze dell'Asse e per conseguenza è meglio accettare il saggio consiglio di mettersi d'accordo direttamente con la Germania.

Penosa sorpresa in Turchia

ISTANBUL, 22

La notizia della prossima firma di un patto di non aggressione fra Germania e Russia ha suscitato un senso di profonda, generale, penosa sorpresa.

Un vicolo cieco

BRUXELLES, 22

La pubblicazione delle notizie concernenti la imminente conclusione di un patto di non aggressione tedesco-sovietico ha prodotto un vero senso di stupefazione nei circoli politici belgi e nell'opinione pubblica che vedono in questo accordo un completo capovolgimento della situazione diplomatica e militare dell'Inghilterra e della Francia. Tanto i circoli politici quanto l'opinione pubblica ritengono che Inghilterra e Francia siano impegnate in un vicolo cieco.

Piani di egemonia tramontati per sempre

ROMA, 22

(Aldo Germini) *Si può parlare senza mezzi termini, a proposito dell'annunciato patto di non aggressione tedesco-sovietico, di situazione capovolta; capovolta in senso politico, militare e psicologico. Le grandi democrazie infatti, pur facendo anticamera al Cremlino e illudendosi di procedere, sia pure lentamente, nel faticoso cammino dell'intesa con Mosca, hanno sempre puntato (e con la loro propaganda divulgato in ogni angolo del mondo) sull'impressione prodotta dalle conversazioni di Mosca.*

Le "garanzie,,

In altri termini il fatto stesso che le trattative non risultassero mai interrotte induceva a credere che la forza militare dell'Urss e il suo peso politico sarebbero prima o poi stati messi a disposizione del capitalismo socialmassonico; di qui un certo effetto psicologico sul gruppo degli Stati minori, sempre abbacinati dal miraggio della frusta sagacia politica e dei mezzi finanziari dei possessori dei tre quarti dell'oro del mondo.

Il brusco colpo rovescia i termini del problema e pone gli accerchiatori davanti alla dura realtà che è quella di dover contare sulle loro proprie forze e sulle loro possibilità ossia su mezzi limitati e tali da non dar loro alcuna sicurezza del successo, del resto problematico anche prima. La piccola clientela balcanica e asiatico-occidentale non ha un peso eccessivo nella lotta gigantesca fra le Nazioni conservatrici e quelle che agiscono sul piano della giustizia fra i popoli. La politica dell'accerchiamento doveva poggiare su tre pilastri, inglese-francese-russo; venendo a mancare quest'ultimo, tutta l'impalcatura scricchiola e non regge. La mancanza dell'apporto russo rende infatti precarie le varie garanzie distribuite dai franco-inglesi proprio in vista dell'adesione sovietica all'accerchiamento.

In quanto alla Polonia, essa si trova isolata completamente di fronte al Reich. Un giornale francese ha stampato stamane «a manchette» una data: 1795, per ricordare l'ultima spartizione della Polonia. Il riferimento è sintomatico e in queste ore decisive non dovrebbe passare inosservato a Varsavia. Bisogna che gli uomini politici della capitale polacca si convincano che è ora di pensare seriamente alle sorti del loro Paese e che, nei tempi duri in cui viviamo, le imprese romantiche per quanto eroiche sono inutili quando è in gioco addirittura l'esistenza.

Come reagiranno?

Già alla fine del '700 la Polonia fu soppressa e nessun lamento funebre accompagnò le sue esequie. Ci volle il «miracolo» della caduta contemporanea di tre imperi (quello russo, quello germanico e quello austro-ungarico) che dominavano sulle terre polacche, perchè la Polonia risorgesse. Può oggi Varsavia presumere di sfuggire alla sorte di essere nuovamente soppressa se non cerca col Reich un terreno di duratura intesa e di duratura collaborazione? La Francia e l'Inghilterra non possono aiutarla. Esse sono distanti e, in caso di conflitto armato, talmente impegnate in casa loro da non poterla soccorrere in nessun modo. Pensino seriamente a Varsavia il da farsi perchè ormai non più i giorni, ma le ore sono contate e le buone occasioni non si presentano mai due volte.

Come reagiranno Londra e Parigi a questo capovolgimento che manda in rovina gli accarezzati piani di egemonia tanto maldestramente celati dietro la maschera del pacifismo? C'è chi sostiene nelle due capitali la necessità di non deflettere dalla linea fin qui seguita di aiuto incondizionato alla Polonia. La cosa non è semplice e non è facile: basterebbe a dimostrarlo, in mancanza d'altro, lo sconquasso borsistico verificatosi a Londra e a Parigi e si sa che gli ambienti della borsa sono i più sensibili e i più competenti a giudicare certe situazioni e certe possibilità.

Qualcun altro pensa che sia possibile continuare le conversazioni con la Russia, ma è chiaro che si tratta di visionari completamente estranei ad ogni realtà. Si dimentica che la Russia non ha gli stessi interessi delle Potenze democratiche nell'Europa orientale e che l'attuale posizione dell'Urss è quella risultante da una posizione dovuta subire sotto l'incalzare di eventi contrari.

Necessità vitali

Insomma, la cecità delle grandi democrazie sembra ormai inguaribile. Esse non vedono e non vogliono vedere il decisivo spostamento di forze e di valori che si è verificato in Europa e sono tetragone al nuovo equilibrio che irresistibilmente, volenti o nolenti, dovranno un giorno accettare. La conclusione del patto tedesco-sovietico costituisce un forte apporto alla politica della nuova, necessaria sistemazione continentale ed è puerile credere che ciò possa essere impedito od ostacolato dal fattore ideologico sul quale già vengono riposte delle speranze.

Prima di tutto l'accordo tedesco-sovietico non vincola e non limita, come quello che l'Italia concluse nel 1924 con la Russia, le concezioni ideologiche dei rispettivi Paesi sulle quali non ha e non può avere alcun riflesso. La politica estera dei popoli si svolge e si polarizza secondo le contingenze e gli interessi politici che trovano i loro punti d'incontro indipendentemente dai fatti politici interni. Interesse politico quindi, e nessuna trasposizione dei sistemi ideologici che, per la Germania come per l'Italia, rimangono quelli che sono, senza possibilità di inquinamenti.

Con le ideologie non si fa la politica estera, che è tutta basata su strette necessità. I veri interessi dei popoli superano il fatto ideologico, per ritrovarsi nel concreto terreno delle necessità vitali. Ecco perchè la Germania nazionalsocialista e l'Italia fascista possono incontrarsi con la Russia sovietica nella determinazione dei problemi di carattere internazionale come quello attuale, decisamente orientato su un piano di revisioni politiche e sociali nettamente in contrasto con gli interessi dei Paesi demoplutocratici, ansiosi di conservare un dominio ormai al tramonto.

Una svolta decisiva nella storia europea

L'annichilamento degli antitotalitari e la serena fermezza italo-tedesca

BERLINO, 22

Più che costernato, il mondo democratico appare da Berlino annichilito dall'annuncio dell'imminente conclusione di un patto di non aggressione tra l'Unione sovietica e il Terzo Reich, patto a cui gli ufficiosi tedeschi annettono un'immensa portata considerandolo come un radicale mutamento nella presente situazione internazionale, una svolta decisiva nella storia tra i due Paesi e l'Europa intera.

Errori pazzeschi

Dopo che da oltre quattro mesi i rappresentanti delle Potenze occidentali perdevano il loro tempo in vani conversari con i governanti sovietici, ecco che all'improvviso i governanti sovietici tendono la mano ad Adolfo Hitler, si accordano sul terreno politico come su quello economico con quella Germania che Londra e Parigi volevano con il loro concorso stringere in un anello di ferro.

Certo si era molte volte sussurrato nelle capitali accidentali, nel corso dell'ultima settimana, che tra Berlino e Mosca erano in corso misteriosi negoziati; ma tutti ritenevano che si trattasse di scambi commerciali e non già di politica; l'atroce burla dei Soviet che, mentre si facevano mettere al corrente dei segreti militari della Francia e dell'Inghilterra, cercavano una via di accordo con la Germania, dà la misura del discredito, secondo l'opinione tedesca, in cui sono cadute, con la loro pazzesca politica e il cumulo degli errori compiuti, le due democrazie europee.

Che naturalmente il Governo del Reich abbia tenuto l'alleata Italia al corrente della sua azione diplomatica con i Soviet è ovvia, che la stampa nazionalista non manca di registrare il compiacimento suscitato in Italia dalla sensazionale notizia diffusa ieri sera, verso mezzanotte, da Berlino. In Germania oggi è un autentico tripudio. Tutto il Paese accoglie il patto di non aggressione con la Unione sovietica come uno dei più stupefacenti successi della politica della diplomazia nazista.

L'acume di Bismarck

La prospettiva dell'accerchiamento di una guerra su due fronti, con le Potenze occidentali da una parte e la Polonia sostenuta dal gigante sovietico dall'altra è svanita. Giustamente gli ufficiosi ricordano come Hitler, nella primavera scorsa, dichiarò nettamente che la Germania non sarebbe rimasta inattiva dinanzi a una rinnovata politica di accerchiamento, non si sarebbe lasciata sorprendere come nel 1914 da una nuova coalizione. Mentre le Potenze occidentali chiacchieravano e minacciavano, Hitler, nel più perfetto silenzio e segreto, ha agito. Tolta di mezzo l'Unione sovietica, non resta dell'accerchiamento che 'l mucchietto di carta delle garanzie distribuite con tanta leggerezza agli Stati dell'oriente europeo.

Il Governo nazionalsocialista ha ripreso nei riguardi della Russia una politica che è stata più volte, e per lunghi periodi, tradizionale nella storia germanica. Il genio di Bismarck aveva intuito che la Germania doveva avere la Russia amica e la denuncia dell'accordo con l'impero zarista non fu uno degli errori meno gravi della politica guglielmina. La Repubblica di Weimar fece di nuovo propria l'idea di bismarckiana e nel 1922 venne concluso a Rapallo quel patto russo-tedesco che fece allora non meno scalpore dell'odierno. Germania e Unione Sovietica, secondo le valutazioni tedesche, oggi si ritrovano.

Nella *Deutsche Allgemeine Zeitung* Silex osserva che nel concludere il recente accordo commerciale i due Stati sono partiti dal presupposto che dei reali vantaggi economici non si possono avere che con una collaborazione di ampio respiro. «I due Stati hanno manifestato il comune convincimento che un chiarimento politico dei propri rapporti non dovesse seguire ma precedere la collaborazione economica. Ambedue si sono incontrati nella volontà di seguire la via della ragione. I due popoli hanno ristabilito una tradizione che è stata da entrambi in passato di grande profitto. La tradizione di una naturale solidarietà la quale più cosciente di prima costituisce la sostanza della politica continentale tedesca».

Nuova era

Ma anche più esplicito è l'*Angriff:* «Due popoli che per lunghi decenni — dice il giornale — hanno coltivato un'amicizia intessuta di molte tradizioni e fortificata da una comune intesa si sono posti sopra una comune piattaforma di politica internazionale. E' certo che la ripresa di questi rapporti di alleanza avrà molteplici possibilità di sviluppo sia nel campo economico come in quello politico». L'organo del dott. Göbbels si compiace dell'immensa soddisfazione suscitata in tutto il popolo tedesco dalla decisione del Führer di riattivare la storica politica tedesco-russa. Anche la *Börsenzeitung* organo più accreditato della Wilhelmstrasse dichiara che non si possono ancora prevedere gli incalcolabili sviluppi di cui sono suscettibili l'accordo economico e il patto di non aggressione tra Berlino e Mosca. Bastano questi commenti e queste osservazioni più o meno ampiamente e autorevolmente svolte da tutti i giornali per rendersi conto dell'enorme importanza che a Berlino si attribuisce al patto che il Ministro degli Esteri von Ribbentrop si accinge a condurre in porto e a firmare nella capitale sovietica. Una nuova esra si apre nei rapporti fra l'impero nazionalsocialista e l'impero bolscevico. Nessuno può prevedere, come gli ufficiosi osservano, quali saranno gli sviluppi, ma sembra a Berlino indubitabile che la sua immediata ripercussione nell'attuale crisi europea sarà formidabile e forse decisiva.

L'Unione sovietica, in primo luogo, ha bellamente messo alla porta gli autori della politica di accerchiamento. L'Unione sovietica non scenderà in campo contro la Germania nel caso che un conflitto tedesco-polacco determinasse una guerra generale. E' evidentemente lecito ritenere che l'Unione sovietica si asterrà da ogni fornitura di materiale bellico e di materie prime alla Polonia che, insieme alle sue alleate occidentali, aveva fatto tanto assegnamento su un tale aiuto.

Danzica e il Corridoio

La Polonia, in conclusione, viene a trovarsi dinanzi a una Germania ostile e pronta ad agire e ad avere alle spalle una Russia con la quale ha firmato a suo tempo un patto di non aggressione di valore assai dubbio. Dai suoi alleati occidentali non può sperare nulla; se è interamente isolata, abbandonata a un destino cui nessuno a Varsavia può farsi illusioni. Se non le ore, le giornate della Polonia, sembrano agli osservatori berlinesi, contate ove il Governo di Varsavia non decidesse di trattare direttamente con il Reich e accogliere tutte le richieste senza discussione. Allo stato attuale delle cose, si deve logicamente credere che al ritorno di von Ribbentrop da Mosca si avrà l'inizio della fase risolutiva della crisi attuale.

Il tono della stampa nazionalsocialista nei confronti della questione di Danzica e del Corridoio si è fatto più aspro che mai. Il momento del famoso «dunque» si avvicina rapidamente. Tutti i giornali riproducono oggi un articolo del *Danziger Vorposten* sul pericolo che Danzica corre in seguito alla minaccia di un blocco economico da parte della Polonia e Danzica ha assolutamente bisogno del suo retroterra, afferma un titolo a caratteri cubitali della *Deutsche Allgemeine Zeitung.*

Nell'articolo suaccennato del *Danzigher Vorposten* si afferma che Danzica non può vivere soltanto di un'attività, sia pure intensa del suo porto. Prima della guerra Danzica era anche una città di grande commercio, di industrie marinare e di industrie belliche e tale deve ridiventare.

Non meno significativi e ammonitori sono i discorsi che il Ministro della Giustizia del Reich, Franck, e il Segretario di Stato von Wohle hanno tenuto stamane in quella che si chiama ancora la città libera, nel corso del congresso giuridico.

Le rivendicazioni

Frank ha dichiarato senza circonlocuzioni che la liberazione di Danzica è prossima, anzi imminente. «Noi siamo tutti partecipi — ha proseguito — del grande programma di liberazione della Germania dai ceppi di Versaglia intrapreso da Adolfo Hitler. Il Führer, il primo custode del diritto germanico, ci illumina e ci guida. Il diritto germanico trionferà a Danzica come è trionfato a Colonia, a Vienna, a Reichenberg, a Praga ed a Memel.»

Non meno categorico è stato il Segretario di Stato von Bohle nel reclamare il ritorno di Danzica al Reich. Le energiche rivendicazioni tedesche acquistano dalla quotidiana cronaca delle violenze polacche a danno dei tedeschi residenti nella vicina Repubblica un carattere d'urgenza che pare aver superato ormai ogni limite di tolleranza. I frequenti casi di bastonature, di ferimenti, di soprusi, di devastazioni, riempiono intere colonne di giornali. Si afferma, tra l'altro, che le guardie confinarie polacche sparano senza misericordia sui fuggiaschi tedeschi.

«La situazione dei nostri connazionali di oltre frontiera è diventata intollerabile, afferma in coro la stampa nazionalsocialista. La Germania non può assistere inerte a un simile spettacolo, e sicuramente nulla sarebbe oggi più stolto di abbandonarsi a degli ottimismi. La Germania è pronta a scattare; più che mai lo è adesso che si sente sicura dall'Unione sovietica. Che cosa possono fare in queste circostanze — si ragiona a Berlino — le Potenze democratiche? Attaccare la Germania nel settore occidentale?

Situazione oscura

Ecco di nuovo oggi in tutti i giornali amplissime relazioni sul baluardo delle fortificazioni che il Führer ha fatto costruire lungo la frontiera francese: fotografie di ridotti, di artiglierie di piccolo, medio e grosso calibro, di ammassi di proiettili, di poderose squadriglie di aerei. Nessun esercito, si ripete per l'ennesima volta, potrà affrontare la linea Sigfrido e penetrare in terra germanica. Altrettanto sicura, si afferma, è la difesa della Germania contro qualsiasi attacco aereo.

All'Inghilterra l'autorevole ufficioso rimprovera ancora una volta d'essersi messa alla testa delle forze antigermaniche e di avere soprattutto gettato allo sbaraglio la Polonia. Tutti i rapporti da Varsavia alla stampa nazionalsocialista sono concordi nel rilevare che l'annuncio della conclusione e di un patto di non aggressione tedesco-russo ha determinato negli ambienti responsabili, come nella popolazione, un'indicibile depressione. Non sembra tuttavia finora che la Polonia accenni a battere altre vie. Più che mai anzi la Polonia sembra risoluta a resistere e a cadere con le armi in pugno. E neppure in base alle ultime informazioni londinesi e parigine si rileva un qualunque sintomo di resipiscenza in seno ai Governi e alla opinione pubblica. Così al termine di questa giornata, che certamente resterà fra le più memorabili della crisi europea di quest'anno, la situazione appare sempre oscura e minacciosa.

"Trionfo della ragione,,

SOFIA, 22

La constatazione unanime della stampa bulgara è che la conclusione del patto di non aggressione tedesco-sovietico può aver salvata la pace mondiale.

Il governativo *Dness* così commento l'avvenimento: «L'accardo di Mosca con Berlino darà senza dubbio un indirizzo completamente diverso agli affari europei. Ma come prima e più importante conseguenza si può ritenere che il pericolo di una guerra sia stato sventato. Come si svolgeranno i futuri avvenimenti ce lo dimostreranno i prossimi giorni.»

Il conservatore *Mir* scrive: «E' troppo presto per fare previsioni circa questo avvenimento fatidico, non soltanto per l'Europa, ma anche per il mondo intero. Uno, per il momento, è il fatto da notare: Due Nazioni che alcuni credevano allineate in due campi avversi, se non si danno la mano per collaborare, almeno non si urteranno fra loro. La Bulgaria può aspettare serenamente le conseguenze dell'odierno avvenimento.»

Nell'indipendente *Slovo* il Ministro Teodor Kogiuharoff, sotto il titolo «Il trionfo della raigone», scrive: «Nulla di meglio si poteva desiderare per la pace mondiale e per l'Europa. Questo avvenimento colosasle darà un nuovo indirizzo agli affari mondiali.

Soddisfazione a Budapest

BUDAPEST, 22

L'annuncio dell'imminente stipulazione del patto tedesco-russo ha prodotto un'enorme impressione negli ambienti ungheresi che vedono in questo fatto una nuova grande sconfitta politica e diplomatica delle democrazie occidentali.

Il *Pesti Hirlap* scrive fra l'altro: «Questa notizia, che è di importanza storica mondiale, distrugge tutte le congetture degli ultimi giorni sulla questione danzichese. Non conosciamo ancora il contenuto del trattato, ma comunque è certo che in questa critica epoca, un patto russo-tedesco di non aggressione significa un radicale cambiamento dell'equilibrio del mondo.

Ottimismo a Wall Street e mercato stazionario

NEW YORK, 22

La sterlina ha esordito a 4.68 1/8. La seduta odierna della Borsa valori è stata caratterizzata da un senso di ottimismo dovuto alla convinzione diffusasi nei circoli finanziari che l'imminente accordo di non aggressione russo-tedesco contribuirà se non a mantenere la pace, per lo meno a ritardare un conflitto. Il mercato ha assorbito con facilità le azioni offerte in blocchi da 1000 e 3000. *(United Press).*

La Grecia richiama gli ufficiali di due classi

ATENE, 22

Il Ministero della Guerra comunica che, vista la legge sui quadri degli ufficiali di riserva dell'esercito di terra, sono chiamati per un periodo di istruzione tutti gli ufficiali di riserva delle classi 1935 e 1936 di tutte le armi e corpi. La data di presentazione in servizio è fissata al 28 corrente. Sono esonerati dalla chiamata gli ufficiali che si trovano all'estero per la data della presentazione e coloro che provengono dai quadri dell'esercito attivo, in seguito a collocamento a riposo o a dimissioni.

L'Ambasciatore polacco a Washington conferisce con Welles

WASHINGTON, 22

L'Ambasciatore polacco a Washington, Potocki, si è recato oggi dal Vicesegretario di Stato, Welles, col quale ha esaminato lo sviluppo della situazione europea derivante dall'annunciata prossima conclusione di un patto di non aggressione russo-tedesco. Nel lasciare il Dipartimento di Stato, Potocki ha dichiarato che il suo Paese combatterà, se necessario, anche da solo per conservare la propria indipendenza.

Unità inglesi in crociera nel Mediterraneo orientale

CAIRO, 22

L'*Ahram* pubblica che le unità della flotta inglese ancorate ad Alessandria hanno avuto l'ordine di lasciare quel porto entro due giorni per una crociera nel Mediterraneo orientale.

Oggi s'inizia la Conferenza degli Stati del gruppo di Oslo

BRUSSELLE, 22

Si precisa che la Conferenza degli Stati membri del gruppo di Oslo si aprirà domattina a Bruxelle sotto la presidenza del Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri del Belgio, Pierlot. Vi parteciperanno i Ministri degli Affari Esteri della Danimarca, della Finlandia, del Lussemburgo, dell'Olanda, della Norvegia, della Svezia e della Svizzera, oltre ad alti funzionari dei vari Paesi rappresentati.

L'arresto di un capo di revisionisti palestinesi
Attentati e ratti in serie

CAIRO, 22

Si ha da Tel Aviv che circa 900 profughi giudei sono entrati nottetempo nelle acque territoriali della Palestina sbarcando all'alba sulla spiaggia di Tel Aviv. La polizia ha stabilito un servizio di ordine attorno ai giudei tutti immigranti illegali che saranno diretti a Haifa o al campo di Sarafand. Si segnala l'arresto di Bchspan presidente del Comitato esecutivo dell'organizzazione revisionista della Palestina.

Intanto si riceve da Gerusalemme, che gli attentati terroristici continuano. Un agente della polizia segreta è stato ferito stamane da un colpo di arma da fuoco nella città vecchia. Due notabili di un villaggio sono stati rapiti da arabi armati nel distretto sud. Si segnala la scomparsa nell'interno della sinagoga di Hebron di un deposito di armi e munizioni. Infine 45 bombe fatte nascondere da alcuni bimbi, sono state sequestrate dalla polizia.

Associazione giudaica sconfessata dal Congresso sionista

GINEVRA, 22

I dirigenti del Congresso sionista che si svolge attualmente a Ginevra hanno sconfessato l'associazione ebraica «Jrgum Zewai Leumi» ossia l'organizzazione militare ebraica che si propone di creare una forza armata pronta ad assicurare la difesa della Palestina. L'*Jrgum* si propone di concentrare in Palestina, in caso di guerra, 100.000 uomini armati.

Severe norme in Ungheria per l'applicazione della legge ebraica

BUDAPEST, 22

Il *Giornale Ufficiale* pubblica importanti disposizioni per l'applicazione della legge ebraica. A cominciare dal 1.o ottobre c. a. nessun ebreo può essere editore, direttore, redattore capo di giornali o di periodici; non può essere direttore, segretario, regista o avere comunque funzioni direttive nel teatro e nel cinematografo. Un ebreo non può ricevere incarichi di forniture pubbliche, anche se la sua offerta è notevolmente inferiore alle altre. Tutti i membri delle camere dei medici, degli avvocati e degli ingegneri, della stampa, del teatro e del cinematografo, tutti i titolari di licenze di esercizi industriali e commerciali, tutti gli impiegati devono presentare alle autorità competenti i dati precisi sul loro stato civile, sulla loro famiglia, sulla loro religione entro il 15 ottobre c. a.

Fabbrica turca d'aeroplani potenziata con oro inglese

ISTANBUL, 22

Il comandante Avni, direttore della fabbrica di aeroplani di Cesarea, ed il capitano aviatore Akaglu, entrambi membri della missione militare presieduta dal Generale Orbay, sono tornati a Istanbul. Invece il Generale Orbay e gli altri membri della missione sono rimasti a Parigi, ove si tratterranno altre due settimane. Il *Comhuriyet* afferma che la fabbrica di aeroplani di Cesarea, mercè gli aiuti finanziari inglesi sarà ingrandita e la costruzione degli apparecchi intensificata.

L'alto elogio del Duce ai pescatori zaratini reduci dalla spedizione in Groenlandia

ZARA, 22

In occasione della solenne Messa di ringraziamento celebrata stamane alla presenza degli equipaggi dei tre piropescherecci reduci dalla felice spedizione autarchica per la pesca oceanica sulle coste della Groenlandia e del Canadà, il Prefetto ha comunicato ai valorosi uomini di mare l'alto elogio del Duce. Hanno pure telegrafato il loro plauso il Duca di Genova, il Segretario del Partito, le LL. EE. Volpi, Rossoni, Federzoni, il Comando Generale della Milizia.

Dopo il rito religioso svoltosi alla presenza di autorità e gerarchie i marinaretti della «Gil» e gli equipaggi hanno deposto corone di alloro ai Caduti in terra ed in mare ed hanno commemorato col rito fascista il grande marinaio scomparso: Costanzo Ciano.

La Libia s'appresta ad accogliere altri 20.000 rurali

ROMA, 22

Si ha da Tripoli che le opere inerenti all'approntamento dei comprensori agricoli che dovranno accogliere gli altri ventimila rurali, che nell'ottobre prossimo saranno inviati in Libia, procedono alacremente in tutte le zone. 44 imprese con 62 cantieri di costruzione e un complesso di oltre 5000 operai nazionali e 12.000 musulmani costituiscono la formidabile rassegna delle forze lavorative impegnate in una diuturna lotta contro l'avversità della natura, per strappare alla steppa, all'aridità, a secoli di sterile abbandono, la terra che sarà ridonata e consacrata dal tenace lavoro della nostra gente.

Opere per 45 milioni saranno inaugurate ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 22

Il prossimo 28 ottobre saranno inaugurate ad Addis Abeba, numerose opere pubbliche. Si tratta complessivamente di 32 opere edili, stradali e idrauliche, per un importo di spesa di circa 45 milioni.

Il progetto d'un deputato algerino per gli italiani di Tunisi
Espropriarli e confinarli nel deserto

PARIGI, 22

Il deputato algerino Paul Saurin, in uno studio sulla situazione degli italiani in Tunisia, lancia un grido di allarme per l'importanza strategica delle terre che essi possiedono e coltivano nel nord del Protettorato, attorno a Capo Bon, giungendo alla conclusione che per la sicurezza della Francia sarebbe necessario non soltanto vietare che essi ne acquistino di nuove in quelle zone, ma anche espropriarli di quelle che possiedono, confinandoli nel sud della Tunisia a bonifica del deserto.

Divisione navale francese ormeggiata a Casablanca

CASABLANCA, 22

A brevissimo intervallo dall'arrivo di quattro grossi idroplani da bombardamento francesi, destinati a questa base, sono giunti ora in porto i cacciatorpediniere costituenti l'ottava divisione del naviglio leggero della Marina francese.

Un processo a Wilno contro 13 dirigenti sovversivi

VARSAVIA, 22

A Wilno si è iniziato oggi un processo contro 13 dirigenti del partito comunista clandestino polacco. Uno degli accusati, il cittadino sovietico Trofimov, ha confessato pienamente ed ha consegnato alla polizia una quantità di documenti rivelatori dell'attività sovversiva in Polonia.

«Foglio di disposizioni»
I littoriali del lavoro
Svolgimento a Catania e Venezia delle prove maschili e femminili

ROMA, 22

Il Segretario del P. N. F., con Foglio di Disposizioni *n. 1393 comunica che i Littoriali del Lavoro dell'anno XVIII avranno luogo nelle sedi seguenti: Catania: Littoriali maschili del lavoro. Venezia: Littoriali femminili del lavoro.*

Lo stesso Foglio reca: «Ho chiamato a far parte delle Commissioni giudicatrici dei Littoriali del cinema, che si svolgeranno a Merano e a Bolzano dal primo al cinque settembre p. v., i seguenti fascisti: Concorso per un film sperimentale: presidente Vezio Orazi; componenti: Fabrizio Sarazani, Pio Squitieri, Littore anno XVII. Concorso per un film documentario: presidente Ottaviano A. Koch; componenti: Luigi Chiarini, Giuseppe Sandri, Littore anno XVII. Concorso per un film scientifico: presidente Giacomo Paolucci de' Calboli Barone; componenti Mario Laricoia, Armando Fasanotti, Littore anno XVII. Concorsi fuori classifica dei Littoriali: presidente Gianni de Tommasi; componenti: Napoleone Donato, Francesco Cerchio, Littore anno XVI.

Famiglie albanesi a Brindisi per visitare i figli ospiti del Partito

BRINDISI, 22

Provenienti da Lecce, accompagnato dal Federale di Tirana e ricevuto dal Federale di Brindisi e dalle altre gerarchie è qui giunto il secondo gruppo di 50 coppie di genitori albanesi in visita alle Colonie ospitanti i bambini schipetari. La comitiva accolta festosamente dalle CC. NN. e dalla cittadinanza, dopo aver reso omaggio al sacrario dei Caduti della Rivoluzione, e al monumento nazionale al marinaio italiano, ha raggiunto la Colonia provinciale «Impero» attesa dal Prefetto e dai piccoli, coi quali scambiava un vibrante ed entusiastico saluto con alte acclamazioni al Duce. Visitati gli impianti e i servizi della Colonia gli ospiti rientravano quindi a Brindisi dove consumavano un rancio offerto dalla Federazione dei Fasci.

La costituzione dell'Ente per finanziare le aziende industriali
Il sen. Bianchini presidente

ROMA, 22

Con la partecipazione di alcuni fra i più importanti gruppi industriali italiani, è stato costituito in Roma l'Ente Finanziamenti Industriali, con il capitale iniziale di 100 milioni di lire. Il nuovo ente, al fine di agevolare l'attività produttrice e commerciale delle aziende industriali italiane, ha per scopo il finanziamento delle aziende stesse, sia contro cessione di crediti delle medesime verso le pubbliche amministrazioni, sia mediante altre operazioni. Presidente del nuovo ente è stato nominato il sen. Giuseppe Bianchini.

Il nuovo Podestà di Torino

TORINO, 22

Con decreto reale, il sen. Cesare Giovara è stato nominato presidente dell'Istituto di S. Paolo di Torino. A sostituirlo nella carica di Podestà della città di Torino, è stato chiamato il fascista Matteo Bonino, iscritto al Partito dal 12 gennaio 1920, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa del Littorio. Lo scambio delle consegne avrà luogo domattina, davanti al Prefetto della Provincia.

S. E. il Prefetto Tiengo è stato incaricato di esprimere al Podestà uscente, senatore Giovara, il vivo compiacimento e il ringraziamento più fervido dell'Amministrazione dell'Interno per l'opera proficua e oculata da lui compiuta in favore della città. Sono confermati nella carica gli attuali Vicepodestà.

Improvvisa ispezione del prof. Zangara alla Federazione di Matera

MATERA, 22

Stamane è giunto senza preavviso il componente il Direttorio nazionale del P. N. F., prof. Zangara, che si è recato alla Federazione dei Fasci di Combattimento, dove ha presieduto il rapporto dei segretari politici.

Il Segretario federale ha trattato varie questioni organizzative, sulle quali hanno anche parlato vari segretari di Fascio. Quindi il prof. Zangara ha illustrato le direttive del Segretario del Partito sull'azione da svolgere. Il rapporto si è chiuso al canto degli inni della Rivoluzione e col saluto al Duce.

Il Duce riceve l'industriale Ducrot

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto Vittorio Ducrot, che Gli ha riferito sulla industria palermitana che egli dirige e che ha ripreso in questi giorni la sua attività.

Il Ministro delle Finanze tedesco visita S. E. Thaon di Revel
L'omaggio ai Sacrari dei Caduti

ROMA, 22

Stamane, S. E. il Ministro delle Finanze del Reich, Schwerin Krosigk, accompagnato dal Capo di Gabinetto del Ministero delle Finanze e da alti funzionari dei Ministeri degli Affari Esteri e delle Finanze, si è recato ad apporre la firma sull'apposito registro al reale palazzo del Quirinale e quindi a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto.

Al Vittoriano hanno reso gli onori all'arrivo dell'ospite, reparti delle Forze Armate del Presidio, mentre una musica militare intonava gli Inni delle due Nazioni amiche. Accompagnato da un rappresentante del Comando del Presidio, il Ministro delle Finanze del Reich, ha asceso la scalea lungo la quale facevano ala ufficiali delle Forze Armate ed ha sostato in reverente raccoglimento presso il sacello, mentre la musica eseguiva l'inno al Piave.

Lasciata piazza Venezia, salutato calorosamente dalla folla dei passanti, il Ministro delle Finanze del Reich si è recato a Palazzo Littorio ove, ricevuto dal Vicesegretario del P. N. F. dott. Gardini e dal Capo del centro stranieri, ha reso omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Alle 10.30 l'ospite ha fatto visita al Ministro delle Finanze dell'Italia fascista, S. E. Thaon di Revel.

Oggi nel pomeriggio il Ministro delle Finanze del Reich si è recato, dopo una colazione svoltasi nella pineta di Castelfusano, ad Ostia, ove ha visitato la zona archeologica. Da Ostia il Ministro del Reich si è soffermato nella zona dell'E. 42, dimostrando il più vivo interessamento per la gigantesca realizzazione del Regime.

S. E. Orestano ospite d'onore del Governo brasiliano

RIO DE JANEIRO, 22

Il Governo ha deliberato di considerare ospite d'onore l'Accademico d'Italia Orestano, invitato dall'Istituto italo-brasiliano di alta cultura, a tenere una serie di conferenze a Rio e in altre città del Brasile.

La Spagna di Franco figurerà alla Fiera del Levante

BARI, 22

Il Ministro per l'Industria e il Commercio spagnolo ha comunicato alla Fiera del Levante che il Governo del Generalissimo Franco sarà rappresentato all'inaugurazione del mercato internazionale di Bari.

La delegazione magiara al Congresso del Nazionalsocialismo

BUDAPEST, 22

Al Congresso nazionalsocialista di Norimberga parteciperà una delegazione ungherese che sarà composta dal Ministro della Pubblica Istruzione Homan, dal Ministro per le Terre Liberate Jaross, dal Sottosegretario di Stato Antal, da numerosi deputati.

10 milioni di yen stanziati per l'incremento della Marina mercantile

TOKIO, 22

L'enorme sviluppo preso dalla Marina mercantile nipponica, che figura oggi tra le prime del mondo, ha provocato un movimento nel Paese, per la creazione di un fondo di 10 milioni di yen per incrementare l'efficienza della flotta da trasporto e da passeggeri. La società di navigazione «Yamashita» e la grande organizzazione industriale e bancaria, che fa capo alla «Mitsui», hanno già aderito alla sottoscrizione con un milione di yen ciascuna.

Rascolnikoff spiega perchè non è rientrato in Russia

SOFIA, 22

L'ex Ministro della Urss a Sofia, Feodor Rascolnikoff che, richiamato a Mosca nel marzo del 1938, non aderì all'ordine e che ora risiede in Francia, ha indirizzato una lettera aperta ai giornali bulgari in cui spiega i motivi che lo spinsero a non rientrare a Mosca: egli sapeva cioè che gravava su di lui il sospetto di poca simpatia per il regime di Stalin.

Preziosa collezione di quadri venduta da un mecenate giapponese

TOKIO, 22

Una delle più grandi e pregevoli collezioni private d'arte, la «Matsukata», sarà quanto prima venduta a Londra dove gran parte della collezione stessa è custodita. Essa comprende capolavori noti in tutto il mondo, che vanno da Tiziano e Van Dick, a maestri più vicini ai nostri tempi. La collezione è opera del finanziere e mecenate Matsukata che la iniziò nel 1922 portando a Tokio oltre mille dipinti.

Una immagine di Ataturk composta con grappoli d'uva

ISTANBUL, 22

Con l'intervento del Ministro del Commercio, si è svolta a Manisa, con molto successo, la festa dell'uva, che è riuscita una brillante manifestazione folcloristica. Numerosi gruppi di contadini sono intervenuti nei loro pittoreschi costumi ed hanno eseguito danze caratteristiche. Altri erano, con molta originalità, vestiti completamente di pampini e grappoli. La maggior attrattiva della festa era costituita da una monumentale figura di Kemal Ataturk composta con grappoli di uva di vari colori.

Il nuovo Ministro d'Olanda giunto a Burgos

BURGOS, 22

E' qui giunto il nuovo Ministro plenipotenziario d'Olanda.

Violenti incendi in Lettonia
Una contadina incenerita

RIGA, 22

In seguito ai temporali di questi giorni, si sono nuovamente verificati in Lettonia numerosi violenti incendi. Nella regione di Barta un fulmine ha colpito nottetempo una contadina mentre dormiva incenerendola. La casa è stata distrutta dalle fiamme.

Le Camere di commercio dell'A. O. invocano l'unione territoriale del Kenia, Tanganica e Uganda

MOMBASA, 22

L'Associazione delle Camere di commercio dell'Africa orientale ha votato un ordine del giorno invocante una conferenza che prepari l'unione dei territori britannici del Kenia, Tanganica e Uganda.

L'Italia ai campionati mondiali sollevamento pesi

RIGA, 22

Ai campionati mondiali sollevamento pesi che si svolgeranno a Riga dal 16 al 18 settembre parteciperanno l'Italia, l'Inghilterra, la Svezia, la Germania, la Francia, l'Estonia, la Finlandia, la Lettonia, la Boemia e Moravia.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Estate musicale italiana per il popolo lavoratore
I concerti sinfonici organizzati dall'O. N. D. col concorso del Ministero per la Cultura Popolare

ROMA, 22

L'influsso spiritualmente benefico dell'E. M. I. si fa sentire anche nei luoghi più disagiati e remoti d'Italia in località spesso impervie ed aspre dove folle di autentici lavoratori possono assistere nelle ore di riposo ai concerti sinfonici organizzati dall'Opera Nazionale Dopolavoro di intesa e col concorso del Ministero della C. P. La direzione dei concerti è affidata a valorosi direttori utilizzando le stesse orchestre costituite per le manifestazioni artistiche nei grandi centri, con la partecipazione di ottimi cantanti [illegible] Il programma è stato svolto finora in buona parte della Liguria, nell'Istria, nella Toscana, in Romagna e nelle Marche.

I pescatori di San Benedetto del Tronto, gli operai del cementificio di Salona d'Isonzo, delle miniere dell'Arsa e di quelle di lignite di Ribolla, delle officine metallurgiche di Campotizzoro Pistoia, dell'Arsenale marittimo di La Spezia, i cavatori di marmo dell'Apuania, hanno potuto così ascoltare con le famiglie i capolavori della musica di ogni tempo e di ogni Paese.

Sulla piazza dell'Esedra di Predappio nello scenario dei luoghi che videro la giovinezza del Duce un'orchestra di 80 elementi ha eseguito sotto la direzione del maestro Willy Ferrero musiche di grandi compositori italiani col concorso di valorosi cantanti. Fra i maestri che finora hanno diretto le suggestive manifestazioni musicali sono Mario Rossi, Edmondo De Vecchi, Luigi Toffolo, Ermanno Colarocco, Giuseppe Savagnone e Alberto Paoletti.

Intanto, con il concerto sinfonico di Formia, diretto dal maestro Vincenzo Bellezza e dato all'aperto, alla presenza di numerosissimo pubblico che ha applaudito il vasto e scelto programma, si è iniziato il giro sinfonico organizzato dall'O. N. D. per disposizione del Segretario del Partito.

Il giro sinfonico, oltre i sette concerti all'aperto a prezzi popolarissimi, nelle località di Formia, Campobasso, Trani, Nardo, Bari, Matera e Salerno, comprende sei concerti in officina, organizzati di intesa col Ministero della C. P. e che si effettueranno a Pozzuoli, Bagnoli, Foggia, Brindisi, Gallipoli e Taranto.

Il maestro Bellezza dirigerà inoltre il concerto a Pozzuoli, mentre il maestro Willy Ferrero avrà la direzione di otto concerti di cui due in officina. I rimanenti tre concerti dei tredici di cui si costituisce il giro sinfonico realizzato dall'O. N. D., saranno diretti dai maestri Ottavio Ziino e Pietro Argento.

Le manifestazioni artistico sportive per il settembre bergamasco

BERGAMO, 22

Ferve attivissima la preparazione e la organizzazione delle manifestazioni già programmate per il 2 settembre, manifestazioni che culmineranno quest'anno con due avvenimenti artistici di altissimo interesse nazionale quali le rappresentazioni liriche al teatro delle novità, ormai decisamente affermatosi al suo terzo anno di vita grazie all'alto patrocinio del Ministero della C. P., il concorso nazionale del «paesaggio italiano» e quello del «paesaggio bergamasco» dal 2 settembre al 15 ottobre.

Le manifestazioni artistiche si completeranno poi con quelle sportive pure a carattere nazionale ed internazionale quali il Circuito motociclistico delle Mura il 27 agosto, la 9.o giornata motonautica del Sebino (Sarnico), il 24 settembre per la disputa dei campionati italiani di motoscafi da corsa nazionale, fuoribordo da corsa nazionale, fuoribordo da turismo italiano, motoscafi da turismo veloce, il concorso ippico nazionale dal 24 settembre al 1.o ottobre e il torneo internazionale di tennis dal 2 all'8 ottobre.

Il padiglione italiano inaugurato alla Fiera di Smirne

SMIRNE, 22

Alla presenza di S. E. il R. Ambasciatore d'Italia ad Ankara, è stato inaugurato il padiglione italiano alla Fiera internazionale. La mostra è stata organizzata ed allestita dall'I. C. E. in un padiglione a carattere permanente appositamente costruito su una area di 600 mq. Vi partecipano circa 70 ditte rappresentanti i più caratteristici settori della produzione italiana: macchine agricole, prodotti dell'artigianato, piccole industrie, prodotti vari della meccanica, apparecchi elettrici, prodotti chimici, prodotti per abbigliamento ecc. Vi partecipano inoltre il Ministero delle Comunicazioni che espone un modello di elettrotreno in servizio sulle Ferrovie dello Stato.

"Marco Polo,, La prima rivista italiana uscita in Estremo Oriente

SCIANGAI, 22

E' uscito oggi il *Marco Polo* prima rivista italiana in Estremo Oriente edita in veste tipografica, degna delle sue maggiori consorelle italiane e straniere e contenente articoli in italiano, tedesco e francese. Questo primo numero reca un fervido saluto a S. E. il Ministro Ciano [illegible] portare in Estremo Oriente la voce e la volontà dell'Italia giovane, ed uno scritto di S. E. Formichi [illegible] Hanno collaborato anche gli Ambasciatori italiani De Marchio ed Auriti.

La Mostra del Cinema
Eccellente successo d'un film giapponese

VENEZIA, 22

Il terzo film prodotto in Giappone è apparso oggi nel pomeriggio alla Mostra del Lido. In «Fratello e sorella» i giapponesi hanno saputo realizzare una pellicola di avvincente interesse e ciò non solo per l'aspetto documentario, ma anche e soprattutto per la pittura acuta e profonda della vita moderna della famiglia. La vita familiare giapponese appare in questo film in tutti i suoi particolari. Le diversità del mondo occidentale compaiono quasi sconfinate, come sono un elemento puramente formale. Il tessuto della trama è semplicissimo.

L'affetto che lega i due fratelli è semplice e naturale e tuttavia è di tale profondità da far rinunciare all'uomo la sua preminente posizione, pur di non sacrificare la sorella nei suoi diritti affettivi e nella sua libertà di decisione nei riguardi della propria vita. Semplice affetto dunque e uguale contrasto trasportato però in un clima lirico dell'ingenua naturalezza che conferisce loro una chiara e spontanea espressione dell'animo.

Il regista e soggettista Jasuiro Shimazu ha saputo raccontare minuziosamente e senza soste e rallentamenti, offrendo per nuovi anche se modesti motivi di interesse. La gita in montagna, unico elemento spettacolare nel film, tuttavia ben fuso nella vicenda, fornisce occasione per alcune magnifiche sequenze di paesaggi con una ardita ferrovia elettrica che si arrampica sulla montagna e con ampie vedute dominate nello sfondo dal bianco velo del Fuji, il classico nevoso vulcano di tutte le stampe giapponesi. L'interpretazione è mirabilmente sobria ed efficace.

Lo spettacolo è stato completato con la proiezione di «Parlano le pietre», un documentario magiaro che illustra antichi edifici d'alto interesse storico e artistico, particolarmente di stile romanico, bizantino e ogivale.

Questa sera non vi è stato spettacolo alla Mostra, per il concerto di musiche tratto da pellicole tedesche che la «Reisfilmkammer» ha organizzato nel Teatro dei quattromila del Dopolavoro veneziano in Campo S. Paolo.. All'eccezionale serata è intervenuta una folla numerosissima, tra cui le maggiori autorità cittadine e i delegati delle Nazioni partecipanti alla Mostra. Il concerto eseguito dall'orchestra e dal coro del Teatro Fenice, è stato diretto dal maestro Melicher, uno fra i più quotati direttori germanici.

Proroga per l'iscrizioen al Festival musicale di Venezia

VENEZIA, 22

Per aderire alle richieste di numerosi artisti, la presidenza della Biennale di Venezia ha deciso di prorogare il termine d'iscrizione ai sette concorsi indetti per la Esposizione del prossimo anno, portandolo dal 1.o settembre al 31 ottobre p. v. Tutti gli artisti che intendono profittare di questa concessione possono richiedere la scheda di notifica, oltre che alle organizzazioni sindacali, anche direttamente alla segreteria della Biennale che ha sede a Palazzo Ducale.

100 nuclei di biblioteche istituite nell'Impero

ROMA, 22

Il Ministero della Cultura Popolare, al fine di tener sempre viva la voce della Madrepatria tra i lavoratori ed i militari che valorizzano e custodiscono le terre dell'Impero ha istituito nei principali centri sedi di commissariato cento nuclei di biblioteche costituite dalle opere dei principali autori classici e moderni e da altri importanti libri sul Risorgimento italiano e la Rivoluzione fascista.

NOTIZIE BREVI

Si segnala da Riga che il Ministro dell'Agricoltura lettone, Birznieks invitato dal Governo dell'Urss si reca a Mosca per visitare la mostra agricola.

A Mosca durante i lavori di restauro dell'antico palazzo Juskovo si sono rinvenute due pepite d'oro di due chilogrammi ciascuna. Si ritiene che l'oro sia stato nascosto dai proprietari del palazzo all'epoca della guerra civile del 1917.

Le officine aeronautiche degli S. U. sono state invitate ad affrettare la consegna di 1345 motori di aeroplano ordinati dal Governo francese.

De Chapedelaine, Ministro della Marina mercantile francese, convalescente dopo una grave malattia, ha lasciato Parigi per trascorrere in campagna un periodo di riposo.

Il Generale Catroux, nominato Governatore generale ad interim dell'Indocina, dopo un colloquio con il Ministro delle Colonie ha deciso di partire giovedì per via aerea per l'Indocina.

Grave pericolo corso da una città per l'incendio d'una raffineria

NYNESHAMN, 23

Un incendio si è sviluppato stamane in una raffineria di petrolio nelle vicinanze del porto. Appena i marinai si sono accorti del fuoco, hanno dato l'allarme. [illegible]

56.000 ferrovieri inglesi si metteranno in sciopero sabato

LONDRA, 22

L'Unione dei macchinisti e fuochisti ha deciso di iniziare lo sciopero alla mezzanotte di sabato prossimo. Parteciperanno allo sciopero 56.000 uomini e verrà praticamente immobilizzato tutto il traffico ferroviario della Granbretagna. La notizia ha suscitato enorme preoccupazione data la situazione internazionale. Lo sciopero è provocato dal rifiuto delle Compagnie ferroviarie di aumentare la paga minima. L'Unione nazionale dei ferrovieri, che comprende 360 mila uomini, ha deciso di scioperare anch'essa se non saranno concluse le trattative che sono in corso tra l'Unione ed i datori di lavoro. Nessuna data è stata fissata per lo sciopero della Unione nazionale.

La politica inglese in Egitto stigmatizzata da Nahas Pascià

ALESSANDRIA D'EGITTO, 22

Nahas Pascià ha pronunciato un discorso nel quale, tra l'altro, ha dichiarato che gli inglesi non si vogliono ancora convincere che i popoli non possono essere governati con la violenza.

Dopo la Palestina e la Siria verrà la volta dell'Egitto. Il *Misr el Fatat* commentando le recenti dichiarazioni dell'emiro Abdallah, osserva ironicamente che «la sua modestia lo ha indotto a ritenersi non incapace di servire la causa siriana mediante accordi diplomatici con la Francia e con l'Inghilterra»; evidentemente l'emiro ha deciso di difendere gli interessi anglo-francesi a scapito degli arabi.

L'*Ahram* scrive che il Governo di Mahmud Pascià aveva raggiunto un accordo preliminare con l'Inghilterra per la rinuncia alla costruzione delle caserme lungo il canale di Suez. Il giornale aggiunge che Maher Pascià aveva già preso le misure necessarie per mettere in esecuzione tale accordo.

I fenomeni vulcanici di Santorino
56 gradi di temperatura

ATENE, 22

I fenomeni vulcanici segnalati da qualche giorno nell'isola di Santorino vanno accentuandosi. La temperatura nel piccolo porto di S. Giorgio è salita a 56 gradi. Lo sprofondamento dei margini del cratere continua lentamente.

Notiziario istriano

L'omaggio di S. E. Chierici ai Caduti della guerra e della Rivoluzione

Il nuovo Prefetto dell'Istria, S. E. Enzo Chierici, ha reso questa mattina omaggio al Martire istriano Nazario Sauro, ai Caduti fascisti e a quelli della grande guerra, ovunque deponendo fiori e corone di alloro.

Più tardi il Federale e le altre maggiori autorità civili e militari del capoluogo si sono recate al Palazzo del Governo ad ossequiare il nuovo Prefetto che si è detto lieto di essere a capo di una Provincia tanto cara al cuore del Duce. Ancora nella giornata, S. E. Chierici ha restituito la visita alle suddette autorità.

Da ogni parte della Provincia giungono al nuovo Prefetto telegrammi di omaggio e di devozione.

La liquidazione ordinaria della Cassa Rurale di Villa Decani

POLA, 22

Con decreto reale è stata revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti e risparmio di Villa Decani.

L'oscuramento di Pola

Il comitato provinciale di protezione antiaerea, presieduto da S. E. il Prefetto, informa che, allo scopo di addestrare la popolazione nel provvedimento di oscuramento parziale e totale, che riveste particolare importanza, verranno eseguite in questi giorni a Pola ed in provincia esercitazioni di oscuramento parziale e totale.

All'Ospedale

Sono stati accolti nella sezione chirurgica dell'Ospedale di Pola e giudicati guaribili in 30 giorni, salvo complicazioni, gli operai: Rumich Giovanni da Villa Rumi ed Antollovich Giuseppe da Antignana, i quali rimasero feriti al viso ed alle bracica, in seguito all'imprevisto scoppio di una mina. E' stato ricoverato in seguito ad un improvviso ma grave malessere, lo studente Angelo Morciano, di 19 anni, da Alessano di Lecce, ed abitante in androna del Fieno. Il Morciano è deceduto causa uno scompenso cardiaco, malgrado le solerti cure dei sanitari.

Bollettino meteorologico

22 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	misto, cal.	+29	+22
Roma.....	aum.	misto	+29	+18
Milano...	var.	misto	+25	+18
Torino...	staz.	misto	+25	+17
Genova..	dim.	misto, m.	+26	+20
Sanremo	staz.	misto, m.	+27	+18
Venezia..	—		—	—
Trento...	aum.	misto	+24	+16
Bolzano..	var.	misto	+26	+16
Bologna.	dim.	misto	+27	+21
Firenze..	staz.	misto	+27	+18
Rimini...	aum.	sereno	+26	+18
Ancona..	—	—	—	—
Napoli...	—	—	—	—
Foggia...	—	—	—	—
Bari.......	staz.	ser., m.	+26	+20
Lecce.....	aum.	misto	+28	+18
Taranto.	staz.	misto, cal.	+28	+20
Messina.	aum.	misto, cal.	+28	+22
Palermo.	aum.	misto, cal.	+30	+18
Catania..	dim.	ser., m.	+29	+21
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari...	dim.	coperto	+27	+18
Tripoli...	var.	ser., m.	+30	+22
Bengasi.	aum.	misto, ag.	+30	+21
Rodi......	staz.	ser., ag.	+26	+24

Cronache del Carnaro

Per il Ventennale di Fiume
L'accensione di un'Ara sul Colle di Cosala

FIUME, 22

Tra i riti che avranno luogo a Fiume il 12 settembre per la celebrazione del Ventennale di Ronchi, [illegible] la cittadinanza alimentare il fuoco. Attorno all'Ara presteranno servizio guardie d'onore composte di legionari e di Camicie Nere, di veterani e di formazioni della G. I. L.

Il pellegrinaggio della cittadinanza al Tempio e all'Ara assumerà in quel giorno il valore di un rinnovato e palpitante plebiscito di fierezza italiana e fascista. Il lauro del Carnaro arderà sul rogo; a tutte le donne e alle fanciulle fasciste il compito di deporlo.

Il Federale inaugura il Corso graduale della «Gil» del Carnaro

Ha avuto luogo ad Abbazia, la inaugurazione del Corso graduale federale per capisquadra e capimanipolo dell'Ispettorato federale femminile. Alla breve ma significativa manifestazione hanno presenziato il comandante federale, la ispettrice federale e altri ufficiali della G. I. L. Le 70 aspiranti — alcune delle quali sono di Abbazia, Laurana, Mattuglie e Primano — si sono adunate alla scuola «Gabriele d'Annunzio» di Abbazia e quivi sono state passate in rivista dal Federale. E' avvenuto quindi l'«alzabandiera» e subito dopo, con l'appello fascista, sono stati resi gli onori al recente Grande scomparso, Costanzo Ciano.

Offerta per i bimbi albanesi

Per ricordare il primo anniversario della morte della madre, il camerata Saverio Buttiglione ha offerto, tramite il G. R. F. «Edoardo Meazzi», 5 paia di scarpe per i bimbi albanesi della Colonia di Villa Italia. Il simpatico gesto è stato assai apprezzato e va additato ad esempio.

Il conto consuntivo del Comune di Fiume

Il Comune di Fiume rende noto che il conto consuntivo per l'esercizio 1938 è depositato presso la Ragioneria comunale (piazza nel Municipio n. 6) per 30 giorni consecutivi a disposizione degli interessati e dei contribuenti, i quali potranno presentare per iscritto, senza spesa, le proprie deduzioni e reclami entro otto giorni dall'ultimo deposito.

Trasferimento

Apprendiamo che il direttore superiore di Dogana, cav. Filippo Valente, è stato trasferito, in seguito ad avanzamento, a Catania, per reggere quella direzione circoscrizionale. Il camerata Valente, durante il tempo della sua permanenza nella nostra città, aveva saputo accattivarsi la più viva simpatia tra i collaboratori e nel ceto commerciale.

COMUNICATI

CONCORSO CAPO SARTO

Presso il 151.o Fanteria Trieste si è reso vacante il posto di capo sarto reggimentale. Il termine utile per la presentazione dei prescritti documenti per concorrere scade l'11 settembre 1939-XVII. Gli aspiranti possono rivolgersi all'ufficio Amministrazione del Reggimento Caserma V. E. III, in via Rossetti, per qualsiasi chiarimento.

Il Colonnello: DOMENICO BARBARO

Un'ora fatale e gravida di incognite per Londra e Parigi

Le demoplutocrazie sbalordite e angosciate di fronte all'ineluttabile corso degli eventi

Convocazione precipitosa del Parlamento inglese decisa dal Gabinetto per domani

LONDRA, 22

Lo sbandamento — è la sola parola adeguata — che Londra ha provato all'annuncio del patto di non aggressione fra la Russia e la Germania non accenna a diminuire. Durante l'intera giornata una vera folla ha stazionato in Whitehall, dinanzi alla dimora del Primo Ministro, e la polizia ha dovuto più volte intervenire per sgomberare la strada.

Costruzione artificiosa

Già i giornali del mattino, quantunque l'ora tardissima della notte in cui Londra ha conosciuto la notizia non avesse permesso commenti, davano all'annuncio un rilievo impressionante presentandolo con un misto di stupefazione, di incredulità e di profonda amarezza. La cosa che ha colpito maggiormente questi circoli politici e lo stesso uomo della strada è la constatazione della celerità e del successo che ha coronato i contatti germano-russi, mentre quelli fra i rappresentanti delle cosiddette grandi democrazie e gli esponenti del Cremlino continuano a trascinarsi stentatissimamente da circa cinque mesi.

Addirittura comica è d'altra parte la ricerca di elementi anche palesemente contrastanti a cui si è dedicata la stessa stampa per cercare di dimostrare al popolo britannico: 1) che il patto era previsto dal Foreign Office e dal Quai d'Orsay e non altera le prospettive dell'alleanza anglo-franco-russa; 2) che tanto poco il fatto era previsto che la stessa Italia non era stata informata; 3) che comunque il problema di Danzica rimane inalterato nelle vedute anglo-francesi.

Queste le prime reazioni della stampa ufficiosa.

Ma già dopo le udienze accordate dal Primo Ministro nel corso della giornata prima che si riunisse il Consiglio dei Ministri, i contatti dei giornalisti ufficiosi con la Withehall e soprattutto in seguito alle reazioni delle varie capitali e dei Dominii, l'atteggiamento della stampa e dei circoli vicini al Governo è cominciato a mutare. Stasera non si cerca più di nascondere la gravità del colpo inferto a tutta la farraginosa costruzione diplomatica anglo-francese.

Si riconosce — e le corrispondenze dall'Italia sono esplicite su questo punto — che la mossa berlinese è una mossa dell'Asse e che l'Italia è stata pienamente informata della cosa. Si comincia soprattutto a discutere, sia pure velatamente, della possibilità che un intervento di Parigi e di Londra a fianco di Varsavia, se questa decidesse di opporsi con la forza alla conclusione logica e naturale della vicenda danzichese, non sarebbe poi così immediato e automatico come gli organi ufficiali avevano proclamato fino a 24 ore fa.

Terribile delusione

Accennavamo alla reazione nelle varie capitali. Molto commentati nei circoli finanziari sono i telegrammi da New York e dagli Stati scandinavi sull'andamento di quelle Borse. Quello da New York sulle operazioni odierne di Wall Street all'*Exchange Telegraph* dice precisamente: «Oggi, quando la Borsa si è aperta, gli operatori si sono dedicati all'acquisto di grandissime quantità, assorbendo facilmente blocchi di migliaia di azioni. La corsa agli acquisti è motivata dall'impressione che il patto russo-tedesco serve ad allontanare la guerra». E quello di Copenaghen alla stessa agenzia asserisce che nei Paesi scandinavi le Borse sono state generalmente quiete e indisturbate e non si è registrato alcun movimento di panico.

Quanto ai commenti dei giornali della sera citiamo i seguenti. Scrive l'*Evening Standard*: «Quali che possano essere le conseguenze di questo patto, quello che noi dobbiamo riconoscere si è che esso rappresenta una grave disfatta diplomatica per l'Inghilterra; tanto più che appare chiaro che esso è stato preparato senza che il Foreign Office ne avesse la più piccola notizia. Fortunatamente la nostra preparazione difensiva non è stata mai fatta sulla base della cooperazione russa. Tuttavia la diserzione dell'Urss dal campo delle Potenze della pace rappresenta una terribile delusione per molta gente del nostro Paese. In ogni caso questa diserzione, se ha rafforzato la determinazione della Germania di smembrare la Polonia, non ha indebolito la determinazione dell'Inghirterra e della Francia di tener fede ai propri impegni qualunque cosa possa accadere».

Dal canto suo lo *Star* conclude con queste parole il suo lungo editoriale: «Vi saranno molti sussulti di cuori e molti tentennamenti di teste nel nostro Paese durante i prossimi giorni. Il mutamento di tutti i valori politici causato da questo patto è suscettibile di aumentare piuttosto che diminuire la tensione europea».

Gli impegni

La marcia degli eventi impone d'altra parte la necessità che sia riconvocato al più presto il Parlamento britannico. Gravi decisioni potrebbero essere prese nel corso delle prossime ore, ed è della massima importanza che il Governo possa tenere costantemente informata la Nazione attraverso il tramite della Camera dei Comuni.

A questo proposito possiamo osservare che, quantunque il Consiglio dei Ministri si sia riunito alle 15 di oggi nella dimora del signor Chamberlain e non abbia an- terminato i suoi lavori, comunicati [illegible] nunciano che la prima decisione [illegible] risultante da tale riunione sarebbe quella di convocare il Parlamento per dopodomani, giovedì.

Nei riguardi della Polonia accennavano che comincia ad osservarsi la tendenza ad un riesame dei limiti e della consistenza degli impegni assunti dall'Inghilterra. Molti giornali, fra cui l'*Evening Standard*, rimproverano, più o meno apertamente Varsavia di avere impedito la firma del patto anglo-franco-russo con la pretesa di non permettere che il suo territorio fosse aperto all'aiuto militare dell'Urss. Nello stesso giornale leggiamo, del resto, le frasi seguenti, le quali preludono a possibili nuovi sviluppi della politica estera britannica: «I nostri Ministri non si nascondono che il progettato patto fra la Germania e la Russia altera profondamente e completamente la linea attuale della politica estera inglese e rende necessario un raggiustamento della stessa politica.

Il Gabinetto deve quindi decidere: 1) qual'è ora la posizione della garanzia anglo-francese alla Polonia contro una minaccia alla sua indipendenza; 2) di quale misura potrebbe essere l'aiuto da darsi alla stessa Polonia; 3) quali nuovi accordi devono essere conclusi fra l'Inghilterra e le altre Nazioni del fronte della pace per fronteggiare la nuova situazione».

False notizie

Come contributo preminente alla manovra di far ricadere sulla Polonia la responsabilità della situazione citeremo la pretesa notizia dello stesso organo conservatore: «Non si dubita che il Governo deciderà di rispettare le garanzie alla Polonia, le quali, si ricorda, sono state fatte indipendentemente dall'aiuto russo. Ma l'atteggiamento polacco nel rifiutare di permettere il passaggio delle truppe russe attraverso il suo territorio — atteggiamento che ha causato un arresto delle conversazioni militari di Mosca — è considerato come largamente responsabile della vittoria tedesca nella corsa per un patto con la Russia. Questa considerazione potrebbe portare il Governo britannico a premere sulla Polonia per trattare con la Germania».

Abbiamo d'altra parte accennato alle false notizie sull'atteggiamento della pretesa indipendenza della Germania nei confronti dell'Italia e di altre Potenze amiche, su cui si sono costruiti oggi in alcuni ambienti londinesi i consueti ricami. Ora un comunicato di agenzia di sapore ufficioso diramato da Budapest è giunto qui nella notte, assicura che il conte Csaki, nel corso del suo viaggio in Germania, è stato messo al corrente della prossima conclusione di un patto di non aggressione fra Berlino e Mosca.

Il dispaccio aggiunge le seguenti precisazioni: «Tanto lo svolgimento di questi negoziati quanto il progettato viaggio del Ministro von Ribbentrop nella capitale sovietica sono stati rilevati al conte Csaki a Salisburgo e discussi fra il Führer e il Conte Ciano la settimana scorsa».

La riunione del Consiglio dei Ministri iniziatasi alle 15 è terminata verso alle venti. A tarda sera è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Gabinetto britannico nella sua riunione odierna ha esaminato la situazione internazionale in tutti i suoi aspetti. In aggiunta ai rapporti che sono stati ricevuti circa i movimenti militari in Germania il Gabinetto ha preso nota della informazione che un patto di non aggressione fra la Germania e il Governo sovietico è sulla via d'essere concluso. Il Gabinetto non ha esitato nel decidere che un tale evento non tocca per nulla gli obblighi dell'Inghilterra verso la Polonia, che il Governo inglese ha ripetutamente fatto conoscere in pubblico e che è deciso a rispettare. Il Parlamento è stato convocato per giovedì prossimo, quando il Governo si propone d'invitare le due Camere a passare attraverso tutti i vari stadi un decreto per poteri militari di emergenza. L'effetto di questo decreto sarà quello di mettere il Governo nella posizione di poter prendere ogni misura necessaria senza indugi per fronteggiare la situazione. Nello stesso tempo ulteriori misure di carattere precauzionale sono state prese dai Ministeri interessati: ad esempio il richiamo di alcuni contingenti per la Marina, per l'Esercito, per l'Aviazione, per la protezione antiaerea e per la difesa civile. Sono stati anche presi accordi per impedire l'esportazione dal nostro Paese di materie prime e di merci. Nel prender queste misure di precauzione, che il Governo considera necessarie nel momento attuale, il Governo stesso rimane sempre dell'opinione che non v'è nulla nelle difficoltà che sono sorte fra la Germania e la Polonia che giustifichi l'uso della forza il quale porterebbe ad una guerra europea con tutte le sue tragiche conseguenze. Come il Primo Ministro ha ripetutamente detto, non vi sono indubbiamente questioni in Europa che non siano suscettibili di pacifica soluzione a patto che la fiducia sia ripristinata. Il Governo britannico è ora, come è sempre stato, pronto a contribuire alla creazione di tali condizioni; ma se, ad onta di tutti i suoi sforzi, altri insistono nell'uso della forza, il Governo stesso è preparato e deciso a resistere fino al massimo».

I negoziati moscoviti

Informazioni raccolte successivamente negli ambienti ufficiali hanno rivelato le seguenti particolarità della seduta parlamentare di giovedì prossimo: la Camera dei Comuni inizierà i suoi lavori come di consueto, alle 14.45, e il Primo Ministro farà subito una dichiarazione che si assicura di particolare importanza. Parleranno in seguito i due capi dell' opposizione deputato Greenwood per i laburisti e Arcibaldo Sinclair per i liberali. I Lord si riuniranno alle 15 per ascoltare una dichiarazione del Ministro degli Esteri Halifax sulla linea di quella fatta ai Comuni dal Primo Ministro.

Per domani mercoledì è intanto annunziata una riunione del Comitato esecutivo del movimento laburista

Oggetto di molte discussioni negli ambienti diplomatici è la sorte che attende i negoziatori anglo-francesi nella capitale sovietica. Si nota che nel comunicato ufficiale diramato al termine della riunione del Consiglio dei Ministri l'argomento non è neppure sfiorato. Si conferma d'altra parte l'impressione che il Governo di Londra e quello di Parigi attendano, per poter prendere una decisione in proposito, di conoscere l'esito delle conversazioni che nel pomeriggio d'oggi avrebbero avuto col Primo Commissario Molotof gli Ambasciatori Sir William Seeds e Nyggiar. A proposito del colloquio dell'Ambasciatore britannico, il corrispondente dell'*Exchange Telegraph* da Mosca ha inviato nella notte la seguente comunicazione: «E' ufficialmente confermato che Sir William Seeds, Ambasciatore britannico a Mosca, ha visto il signor Mollotof questa sera ed è rimasto a colloquio con lui per circa un'ora. Lo scopo della visita non è stato comunicato, ma si sa che la riunione era in dipendenza di quella che aveva avuto luogo precedentemente fra l'Ambasciatore francese e lo stesso signor Molotof».

L'impotente reazione francese al "più straordinario evento del secolo,,

Profondo contrasto fra l'estremo riserbo dei circoli ufficiali e l'allarmata perplessità della sconvolta opinione pubblica

PARIGI, 22

L'improvviso ed assolutamente inaspettato annunzio a Parigi della prossima conclusione del patto di non aggressione germano-sovietivo, ha evidentemente sconvolto la situazione in una maniera così profonda, che raramente è stato dato di contemplare a Parigi un così tipico esempio di confusione e di incertezza ed anche di non dissimulata angoscia politica perchè, se qualche ora di riflessione sembra stasera aver fatto riapparire un po' di sangue freddo, in un primo momento si è voluto dare o si è avuta l'impressione che gli avvenimenti stessero per precipitare.

Dubbi iniziali

Uno sforzo è stato visibilmente fatto nel corso della giornata per impedire delle ripercussioni psicologiche che avrebbero svelato certi elementi di debolezza che si tiene invece a nascondere accuratamente. Ma nelle prime ore della mattina, prima che i giornali di mezzogiorno uscissero con note interpretative, che, se non hanno completamente tranquillato, escludevano però rischi di ripercussioni immediate, l'uomo della strada, il cosiddetto francese medio, a cui ancora ieri sera si annunciava prossima la definitiva conclusione delle trattative anglo-franco-russe, non solo non ha saputo che cosa pensare, ma si è domandato se stasera i famosi manifesti bianchi non sarebbero stati affissi sulle cantonate.

Del resto, in mancanza di commenti dei giornali della mattina, che per non sapere che pesci prendere si sono limitati a pubblicare puramente e semplicemente la notizia e per di più con titoli che non promettevano nessuno seppure molto vistosi, non mancavano nemmeno gli increduli, i quali dubitavano che la notizia fosse esatta e credevano a non si sa quale colossale mistificazione della «propaganda tedesca».

Verso le 11 il centro di Parigi presentava il curioso caratteristico aspetto che assume sempre nei momenti di grande ansia popolare: capannelli di 15 o 20 persone assediavano i chioschi in attesa dei giornali meridiani; gli strilloni erano presi d'assalto e nei caffè l'ora dell'aperitivo si trasformava in una serie di perplessi consigli di guerra di gente che credeva di intravvedere senza dubbio che il rischio di morire per Danzica divenisse una realtà. Ma non per nulla, proprio nel bel mezzo di Paris Midi, spiccava a caratteri cubitali questo avviso: «Soprattutto non dimenticare che siamo in piena guerra di nervi». Sicchè queste superficiali manifestazioni di un'impressione popolare, certo più profonda di quello che non si voglia ammettere, si dissipavano assai rapidamente.

Disorientamento

L'avvenimento, del resto, era così sconcertante e sconvolgeva talmente non soltanto i piani dell'accerchiamento diplomatico sapientemente e ostinatamente montato dal Quai d'Orsay con l'appoggio e la collaborazione di tutti i circoli bellicisti, ma anche tutte e previsioni e le opinioni coltivate che questa impressione popolare aveva riflessi ancora più caratteristici negli ambienti politici e giornalistici. La impressione anche qui, dapprima di incredulità e di assoluta incomprensione, poi accettazione di un fatto concreto impossibile a negare, ansiosa ricerca di una spiegazione (che non è stata ancora trovata) e soprattutto di un contegno da tenere, di conseguenze vere o presunte da individuare, di un atteggiamento da assumere per nascondere il disorientamento e infine di decisioni da suggerire e da prendere.

*Si è messo molto tempo prima di risolvere questi problemi sollevati — scrivono i giornali — «dal più straordinario avvenimento del secolo anche perchè il disorientamento popolare e l'incertezza degli ambienti giornalistici e politici non responsabili avevano evidentemente riflessi ancora più profondi nelle sfere responsabili. Abbiamo già detto che stanotte queste sfere si erano trincerate nel più assoluto riserbo e avevano rifiutato di fare il benchè minimo apprezzamento, ma ciò non significa che esse siano state inattive. Nella nottata si sono svolte infatti conversazioni telefoniche tra Londra e Parigi e tra Parigi e Varsavia dove inoltre l'Ambasciatore francese era ricevuto dopo mezzanotte dal Ministro degli Esteri Beck e dove arrivavano telefonicamente, a stare ad un telegramma dell'*Excelsior *da Londra, gli incoraggiamenti del Quai d'Orsay e del Foreign Office.*

Affannosi interrogativi

Durante stanotte e poi stamane, dalle prime ore, l'attività diplomatica interna al Quai d'Orsay era egualmente intensa. L'annuncio del patto germano-russo sollevava infatti questioni tali, retrospettive e attuali, che vi era materia per lunghe e movimentate discussioni di diplomatici francesi ed esteri. Quali conseguenze trarre da questa Brest-Litovsk diplomatica come la definivano alcuni giornali? Occorreva considerare senz'altro come rotte le trattative anglo-franco-russe e dichiarare immediatamente le missioni militari che si trovano a Mosca? Quali vantaggi immediati Hitler può ricavare dal voltafaccia sovietico? Ed è soprattutto conveniente ammettere pubblicamente che v'era stato voltafaccia sovietico e che le trattative tripartite erano senz'altro andate a monte e confessare quindi in faccia al mondo intero il più clamoroso scacco diplomatico che mai sia stato inflitto ad un Governo, riconoscendo al tempo stesso implicitamente che la politica dell'accerchiamento è colpita a morte?

Tali le questioni dibattute sul piano diplomatico prima ancora che si portassero sul piano politico nella riunione che il Consiglio dei Ministri doveva tenere nel pomeriggio sotto la presidenza di Daladier. Non è un mistero per nessuno che al Quai d'Orsay si è sempre stati divisi circa le trattative con la Russia in due campi opposti: da un lato il gruppo del segretario generale del Quai d'Orsay, Leger, appoggiato a fondo da Daladier, favorevole alla conclusione ad ogni costo del patto con la Russia e deciso ad impegnare su questo patto tutta la politica francese, dall'altro Bonnet e una parte dei funzionari del Quai d'Orsay, i quali, pur non essendo assolutamente ostili ad una tale politica, non celavano da parecchie settimane le loro esitazioni e i loro dubbi.

Le ipotesi

Stamane, se si deve credere alle indiscrezioni, vi è stata battaglia grossa fra i due gruppi cioè fra coloro che volevano l'immediato richiamo delle missioni da Mosca e coloro che volevano invece salvare la faccia almeno per un primo tempo. Bonnet intanto riceveva a più riprese diversi diplomatici. L'incaricato d'affari inglese Campbell, l'Ambasciatore di Polonia e l'Ambasciatore di Romania. Inoltre Londra veniva un paio di volte chiamata a telefono. Tuttavia su queste conversazioni assolutamente nulla è trapelato.

Da tutto ciò in ogni modo risultavano nelle prime ore del pomeriggio note ufficiose assai imbarazzate che salvaguardando le imminenti decisioni del Consiglio di Gabinetto che doveva riunirsi in seguito riassumevano sostanzialmente così il punto di vista francese. Innanzi tutto esse affermavano che la notizia era stata accolta con il più grande sangue freddo anche perchè senza che se ne avessero informazioni precise, si dubitava a Parigi — sostenevano queste informazioni ufficiose che una qualche sorpresa si preparasse a Mosca. In seguito queste note mettevano in dubbio che le trattative tra la Germania e la Russia fossero così progredite da far considerare il patto come concluso.

In terzo luogo, sul terreno delle ipotesi, tali note si domandavano se un patto germano-russo avrà il semplice carattere di una dichiarazione più o meno platonica, di un accordo unicamente e principalmente diplomatico oppure di una vera e propria intesa politica-militare prevedente degli sconvolgimenti territoriali. Fra queste ipotesi, si dichiarava in tale documento, la più plausibile era quella che la Germania e la Russia avessero voluto soltanto ridare vita al trattato di Rapallo e quindi compiere un gesto di portata più psicologica che reale, utile, si rilevava, soprattutto a Hitler il quale introducendo questo nuovo elemento di sconvolgimento nella situazione internazionale si sarebbe così procurato uno strumento di pressione per poter sperare di ottenere soddisfazione per Danzica.

E qui le note ufficiose insistevano sulla coincidenza dell'annuncio del patto con le segnalazioni che sarebbero arrivate a Parigi di movimenti e di concentramenti militari tedeschi sulle frontiere della Polonia.

Tre aspetti

Quanto alle conseguenze da trarre circa l'atteggiamento francese, le note ufficiose sottolineano innanzi tutto la necessità assoluta della «alleanza», l'eventualità della continuazione delle trattative tripartite con Mosca, escludendo che per il momento fosse questione di richiamo delle missioni militari che si trovano colà e infine riaffermano che «gli impegni recentemente contratti dalla Francia per salvaguardare la pace europea rimanevano inalterati». Formula elastica che evidentemente può significare una riaffermazione degli impegni per Danzica ma che può anche, dato il suo carattere generico, preparare un eventuale cambiamento di atteggiamento.

In ogni modo deliberazioni definitive erano rimesse al Consiglio dei Ministri del pomeriggio il quale si riuniva verso le 17.30 e contrariamente all'attesa aveva brevissima durata perchè terminava poco dopo le 18. Nessun comunicato ufficiale nè ufficioso veniva diramato a seguito delle discussioni ministeriali. Tuttavia in base a talune informazioni si dava come certo che era stato considerato il triplice aspetto della questione esaminata nelle successive conferenze tenute stamane al Quai d'Orsay e negli scambi di vedute tra i Ministri degli Esteri e gli Ambasciatori dei Paesi interessati.

Per la questione della «vigilanza» (cioè in sostanza per gli eventuali provvedimenti di sicurezza militare dei quali era corsa voce durante tutta la giornata ma senza che se ne avesse alcuna conferma precisa) non si poteva naturalmente ottenere indicazione alcuna; per la questione della riaffermazione delle garanzie alla Polonia essa veniva genericamente risolta in senso affermativo senza però che si decidesse per il momento nessuna riaffermazione di carattere pubblico e ufficiale attendendosi che Londra prenda posizione in materia; per la questione delle trattative tripartite di Mosca si sarebbe deciso in senso affermativo. Le trattative continueranno o quanto meno le missioni militari rimarranno per il momento nella capitale sovietica e saranno inviate istruzioni all'Ambasciatore francese per continuare con i Soviet le conversazioni sui cui sviluppi non si manca naturalmente di fare considerevoli riserve.

Oscillazioni

L'ipotesi che si faceva è che questa decisione mira soprattutto a porre i Soviet in imbarazzo dinanzi alla Germania costringendo nello stesso tempo la Russia ad accollarsi la responsabilità di una rottura. I commenti della stampa parigina riflettevano queste incertezze e questa confusione pur sforzandosi di seguire le direttive tracciate da queste indicazioni di fonte ufficiosa. Certi rilievi ironici del Temps *su Hitler avevano naturalmente un carattere polemico che mette appena conto di segnalare.*

Il Temps *oscillava per il resto tra le spiegazioni suggerite dal Quai d'Orsay alla stampa che ci si trova cioè dinanzi ad un gesto di importanza unicamente tattica e sul terreno psicologico e quello di un totale sconvolgimento delle ideologie totalitarie» tanto che il giornale arrivava perfino a prospettare la fine del patto anticomintern. Ma in definitiva il* Temps *propendeva per la prima spiegazione, che cioè la Germania voglia precipitare gli avvenimenti a Danzica e precisare la sua minaccia contro la Polonia per costringerla a un compromesso vantaggioso per il Reich transigendo sui suoi diritti e sui suoi interessi vitali nella città libera, non senza naturalmente avere espresso nel corso dell'articolo la sua indignazione per il fatto che la Russia si è prestata al gioco della Germania.*

Questa indignazione evidentemente contenuta, probabilmente per consiglio del Quai d'Orsay, che si vuole, come si è già visto, preservare la possibilità di continuare per alcuni giorni ancora un'apparente continuazione delle trattative a Mosca, era del resto la caratteristica dei commenti di pressochè tutti i giornali della sera, eccettuato il bolscevizzante Ce Soir, il cui atteggiamento contrastava con la quasi totalità della stampa, poichè era di piena approvazione del patto germano-russo.

I GG. FF. in Germania

I ragazzi di Mussolini che stanno presentemente compiendo in bicicletta il percorso Roma-Berlino-Roma si recano, durante la sosta nella capitale tedesca, a deporre una corona sul Sacrario dei Caduti nazionalsocialisti

Il viaggio nel Reich dei Giovani Fascisti

Applaudito arrivo a Rheinsberg dei ragazzi di Mussolini e Hitler

RHEINSBERG, 23

Ieri sera, alle 18.30, i ragazzi di Mussolini e di Hitler che compiono il percorso dell'Asse in bicicletta, sono giunti a Rheinsberg, festosamente accolti dalla popolazione. La tappa odierna è stata di circa 100 km., compresi 10 km. percorsi nelle vie della capitale tedesca.

Si apprende intanto che la tappa di ieri che ha portato i Giovani Fascisti partecipanti alla «Marcia Adolfo Hitle» per 27 km. da Dillingen a Donauwort, è stata caratterizzata dalla giornata estremamente calda. La cittadina ha accolto con grande trasporto i ragazzi del Comando federale di Udine ed i giovani hitleriani del Tirolo che li accompagnarono nella marcia verso Norimberga, che hanno sfilato attraverso la città fra fitte ali di popolo e di organizzazioni. I Giovani Fascisti ed i giivani hitleriani hanno nella serata partecipato a un pranzo e a un'altra «serata di cameratismo», organizzata per festeggiarli.

Omaggio del Prefetto di Cosenza sulla tomba di Michele Bianchi

COSENZA, 22

Il nuovo Prefetto S.E. de Sanctis, giunto in provincia di Cosenza, si è recato, accompagnato dal Federale e da altre autorità, a Belmonte Calabro a deporre una corona sulla tomba del Quadrunviro Michele Bianchi, sostando in raccoglimento nella cappella votiva.

Il Governatore dell'Eritrea ispeziona due villaggi agricoli

ASMARA, 22

Il Governatore dell'Eritrea ha fatto una visita al villaggio agricolo di Adi Sorgo, interessandosi alle colture, prendendo provvedimenti circa i pascoli ed i pozzi e disponendo generose elargizioni a favore degli indigeni bisognosi. Egli ha poi visitato il lindo villaggio di Acria, interessandosi ai lavori di risanamento, alla copertura di un corso d'acqua ed alla sistemazione delle adiacenze di questo.

Dopo aver sostato nell'infermeria, il Governatore ha lasciato Acria calorosamente acclamato dalla popolazione indigena. Al Teatro Augustus, gremito in ogni ordine di posti, le Compagnie Spadaro e Durante hanno dato un riuscito e applaudito spettacolo a beneficio della G. I. L.

Il Ministro d'Italia ad Atene ricevuto da Metaxas

ATENE, 22

Il Presidente Metaxas ha ricevuto il Ministro d'Italia Grazzi.

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. Borri rende omaggio alla memoria dei Caduti

S. E. il Prefetto Dino Borri esce dal Sacrario di Oberdan, dopo aver sostato per alcuni istanti in devoto raccoglimento, davanti al monumento del Martire glorioso.

Ieri mattina S. E. il Prefetto, accompagnato dal Segretario federale, dal Commissario prefettizio del Comune, dal Preside della Provincia, dal Questore e dal comandante del Gruppo Carabinieri reali, ha reso omaggio, deponendo corone di alloro, all'Ara dei Caduti fascisti al Cimitero di S. Anna, al monumento ai Caduti in guerra ed alle colonne dedicate ai Caduti in Spagna e in A. O. I. a S. Giusto e al Sacrario di Oberdan.

A S. Anna attendevano S. E. il Prefetto il Gen. Alovisi, per S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, ed il comandante interinale della Divisione col. Scaroina.

Presso l'Ara dei Caduti fascisti si trovava una rappresentanza dell'Associazione Famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione con il labaro, una formazione della Scorta d'onore al Labaro federale, rappresentanze del Gruppo rionale fascista con gagliardetto ed un reparto armato della G. I. L.

S. E. il Prefetto, prima di lasciare il Cimitero di S. Anna ha reso omaggio anche all'Ara dei volontari Caduti nella grande guerra ed alla lapide dedicata ai triestini morti in esilio.

A S. Giusto prestavano servizio d'onore rappresentanze dell'Associazione Caduti in guerra, mutilati, arditi e combattenti ed una formazione del Gruppo rionale fascista «Olivares» con il gagliardetto ed un reparto armato di Giovani Fascisti. S. E. il Prefetto ha visitato quindi la Basilica di S. Giusto, dove è stato ricevuto da Mons. Buttignoni. Al Sacrario di Oberdan prestavano servizio formazioni del Gruppo rionale «Comisso» e un reparto di Balilla Moschettieri.

S. E. il Prefetto ha visitato la cella e l'anticella del Martire ed ha posto la sua firma sull'apposito registro.

Il saluto di S. M. il Re Imperatore ai combattenti vicentini

S. M. il Re Imperatore ha inviato al Segretario federale il seguente telegramma di ringraziamento in risposta al saluto inviatoGli dai combattenti vicentini in pellegrinaggio d'amore sui campi di battaglia:

«Al Segretario federale, Trieste. L'Augusto Sovrano ha accolto con grato animo il saluto dei combattenti vicentini e quanti erano partecipi al gentile pensiero e mi affida per tutti l'espressione dei migliori Suoi ringraziamenti. Generale Asinari di Bernezzo».

Il Direttorio federale da S. E. il Prefetto

Alle 11.30 di ieri il Segretario federale ha presentato a S. E. il Prefetto, al Palazzo del Governo, i componenti il Direttorio federale.

Il Federale ha rinnovato a S. E. Borri il deferente e cameratesco saluto delle Camicie Nere della Provincia, assicurandolo della precisa volontà che anima gerarchi e gregari di servire con sempre più appassionato impegno la causa della Rivoluzione.

S. E. il Prefetto ha ricambiato con affettuosa cordialità il saluto rivoltogli, ricordando la appassionata italianità delle genti giulie e le antiche tradizioni squadriste del Fascismo triestino.

S. A. R. il Duca d'Aosta a S. E. Dino Borri

S. E. Borri ha inviato a S. A. R. il Duca d'Aosta il seguente telegramma:

S. A. R. Duca Aosta, Viceré Etiopia, Palazzo Quirinale, Roma. - Mentre assumo direzione Provincia Trieste, legata a V. A. R. da profonda devozione, prego accogliere espressioni mia devozione. - Prefetto Borri.

Il Duca d'Aosta ha così risposto a S. E. il Prefetto:

S. E. Borri, Prefetto Trieste. Grato ricambio cordiale beneaugurante saluto. - Amedeo di Savoia.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporti ai GG. RR. FF. «Beuzzar» e «Boscarolli»

Alle ore 21 di domani 24 corr., il Segretario federale terrà rapporto al G. R. F. «Floriano Beuzzar», nel Campo sportivo del Gruppo stesso.

Alle ore 21 di sabato 26 corr., terrà rapporto al G. R. F. «Giovanni Boscarolli» in Campo S. Giacomo.

Alla Casa del Fascio

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il capitano di vascello Giuseppe Sparzani, comandante della «Vittorio Veneto», al quale ha rivolto il cordiale e cameratesco saluto delle Camicie Nere triestine.

L'inghiottitoio di Dolegna

NUOVA ARDITA ESPLORAZIONE DEI GROTTISTI DEL C. A. I.

Ai piedi dell'Alpe Grande, nel letto di un torrente che ne scende dai fianchi, si apre nel calcare nummolitico una cavità, che si presenta a prima vista strettissima. I contadini del luogo informano che appena da una ventina d'anni il torrente sprofonda nel sottosuolo, mentre prima percorreva tutta una breve vallata che si estende ad occidente della cavità, per poi perdersi in una valletta più oltre. Ancora oggi si vedono, infatti, attraverso la valle, i segni del passaggio del torrente.

Tre tentativi

Le esplorazioni fatte dalla Commissione grotte della Sezione locale del C.A.I. per rilevare completamente l'inghiottitoio sono state in totale tre. La prima, per mancanza di materiale, si è arrestata dopo i primi pozzi interni e dopo la prima galleria; la seconda esplorazione si è dovuta ritirare quasi alla fine, poichè incominciava a piovere — dato il pericolo di rimanere sorpresa dalle acque a qualche centinaio di metri sotterra — e la terza esplorazione, raggiungendo la profondità di 132 m., non ha potuto proseguire a causa delle strettoie che impediscono assolutamente il passaggio. Quest'ultima venne effettuata due domeniche fa.

Il pozzo d'ingresso fino a 10 metri è strettissimo, ma s'allarga poi fino a 7 metri d'ampiezza ed è molto accidentato; la roccia è levigatissima dal lavorìo dell'acqua e continuamente scorre sulle pareti un umido velo. Il fondo del pozzo è composto da sabbia mista a piccole pietre perfettamente levigate, quali si trovano sui greti dei fiumi. Da qui si diparte una galleria, alta fino a 10 metri e larga da 4 a 6, che ha un'inclinazione quasi costante. Nel mezzo della galleria scorre una stretta fessura scavata dall'acqua, profonda fino a 1 metro. Il fondo della galleria e le pareti sono tutte ricoperte da incrostazioni calcaree, meno, s'intende, la fessura di mezzo. Stalattiti e stalammiti, alte queste anche parecchi metri, vasche come a S. Canziano, talora piene d'acqua, rendono quanto mai interessante questa galleria.

Dopo un piccolo salto attraverso una bassa fessura della parete e superato un antro, si giunge in una caverna molto ampia, il cui fondo calcareo, coperto da uno strato di argilla, digrada dalle due pareti verso il centro, dove sprofonda pure in una fessura larga poco più di un metro e profonda fino a quattro, con qualche pozza d'acqua. Proseguendo attraverso uno stretto passaggio ostruito in parte da un masso, più a destra ancora, un'altra piccola caverna comunica attraverso un pozzetto profondo alcuni metri. Continuando lungo la fessura, si superano ancora due pozzetti e si giunge in una piccola caverna, quasi circolare, dalla volta altissima, la cui parete, verso ovest, è spaccata da una profonda fessura, difficile a superarsi, poichè in basso è strettissima e in parte riempita d'acqua. Questa fessura, profonda da 4 a 5 metri, si prolunga attraverso ad un'altra caverna il cui fondo, specialmente nella parte sovrastante alla fessura, è coperto da uno strato argilloso alto in media 20 cm. Sulla parete destra di questa caverna si apre un'altra galleria molto inclinata, larga da uno a tre metri, con belle e bizzarre formazioni, dal fondo ricoperto sempre da uno spesso strato di argilla e con in mezzo una spaccatura profonda qualche metro e larga al massimo 40 cm. La galleria finisce con una stretta fessura.

Caverne e laghetti

Da qui, per un pendio molto ripido e accidentato, passando attraverso ad un passaggio che probabilmente in caso di allagamenti delle gallerie funziona da sifone, si giunge in una piccola caverna dal fondo argilloso. L'acqua che qui giunge scorre in parte attraverso uno stretto passaggio quasi al livello del terreno e in parte, innalzandosi il livello dell'acqua a circa 2 o 3 metri dal fondo, precipita dall'altro lato con un salto di 4 metri, formando una cascata che si riversa in una caverna quasi circolare, il cui fondo è ricoperto dallo stesso materiale notato sul fondo del pozzo d'accesso, materiale che per tutta la lunghezza della grotta non si era più ritrovato.

Le pareti, fino a circa 2 metri di altezza, sono ricoperte da uno strato argilloso durissimo, tanto da sembrare una stessa cosa con la roccia. Sulla parete verso sud, una specie di piccolo portale nella roccia immette in una cavernetta, dove pure vi è abbondanza d'acqua. Sulla parete della cavernetta comunicante con questa, uno stretto pozzo permette di scendere ancora per 4 metri, poi la breve galleria che si diparte dal fondo del pozzo in direzione N.O. si restringe, fino a non permettere più il passaggio. Al di sopra si apre un'altra breve galleria in parte coperta di fango. Alla fine di questa galleria, in direzione S.O., uno stretto cunicolo molto inclinato e pieno di piccole fessure in comunicazione col pozzetto precedente, permette di scendere ancora per 6 o 7 metri, poi le pareti si restringono e non permettono più il passaggio.

145 metri di sviluppo

Quest'ultima parte del cunicolo finisce in un laghetto ed è certamente in comunicazione con la fine del pozzetto sopraccennato. E' molto probabile che dopo queste strettoie, la cavità si allarghi nuovamente, ma per passare oltre sarebbe necessario un lavoro di mine.

Il calcare nummolitico, notato alla superficie, è stato trovato pure fino alla massima profondità raggiunta.

Il pozzo d'accesso è profondo 91 metri e la profondità complessiva della cavità raggiunge i 132 metri. Lo sviluppo delle gallerie sotterranee misura in totale 145 metri.

"Ombre e riflessi" di Alma Sperante

Ne abbiamo parlato tante volte delle poesie triestine di Alma Sperante: otto anni di pubblicazioni; undici volumetti di versi: è naturale che nè il poeta possa rinnovarsi, nè su di lui resti alcunchè di nuovo da dire. Certo questo poeta in capelli grigi è uno dei più simpatici che restino alla ormai diradata poesia vernacola triestina (fenomeno comune a tutte le poesie dialettali negli ultimi anni); e sempre è da ammirare come, in una produzione così indefessa, sappia tuttavia Alma Sperante introdurre in ogni suo libretto alcuni componimenti che hanno non solo l'agile andatura, ma l'abito fresco, e si distaccano dai motivi cronistici e dai consueti quadretti popolari, ormai di maniera. Di questi componimenti felici ce n'è anche in «Ombre e riflessi»: e per esempio il «Proemio», con quelle terzinette graziose in cui egli fa modestamente la presentazione del libro, con un tantino di autocritica che colpisce nel segno:

> Cussì, fra questi tanti
> mi versi qua, mancanti
> De originalità,
> Tre o quatro, luminadi
> Da l'estro, solevadi
> Su i altri pur se ga.

No, caro Alma Sperante, i buoni versi e le poesie ispirate sono più di tre o quattro. Certo si sarebbe desiderato che un avvenimento come la visita di Mussolini a Trieste gli suggerisse qualche cosa di più che una notazione coloristica della cronaca. Ma qui, come in altri, come nella preghiera finale alla Vergine, vale la buona intenzione; e in cambio si leggono nel libretto alcune cose che, non imbarazzate dalla grandezza dell'argomento, vengono proprio di vena. Tra le più godibili c'è una satiretta su certe donne di adesso, moderne, accanite fumatrici, seminude e dipinte sul nudo, che fanno brontolare il poeta misoneista:

> Con in man un fanaleto
> Come Diogene a zercar
> Andaremo, lo scometo,
> Sia per tera che per mar
> Una dona che sia dona
> E no un tipo bastardà,
> Dio ne aiuti e la Madona
> Per trovarla come va...

E una delle cose più riuscite e originali del volume è anche il sonetto, dove la vecchia popolana di Città Vecchia non sa rassegnarsi agli entusiasmi per il Teatro Romano, e dice il suo rimpianto di donnetta del quartiere per le antiche sucide case abbattute, che era abituata a vedere. E' un sonetto controcorrente, un sonetto tutto diverso da quel che poteva aspettarsi, ma con un tono tra il comico e il commosso a cui il poeta ha saputo serbare la popolaresca ingenuità.

b.

Un numero unico su Grado in occasione del convegno giornalistico

E' uscito — in occasione del Convegno a Grado dei giornalisti lombardo-veneto-giuliani, un numero unico su «Grado, l'isola della sabbia d'oro».

Il numero, stampato per i tipi dello Stabilimento tipografico moderno di Monfalcone, è una rapida ed agile rassegna di Grado turistica e balneare: ne illustra le possibilità di stazione di soggiorno e di cura, le bellezze naturali, la storia. Contiene articoli di Nino Salvaneschi, di Vladimiro Lisiani, di Attilio Tommasini. Bellissime fotografie di F. A. Demanins e di Marocco illustrano il testo italiano e tedesco. La copertina è dovuta al pittore Gino Krayer.

L'odierno ballo del "Guf" all'Ausonia

Oggi dalle 21.30 in poi avrà luogo al Bagno Ausonia il settimanale trattenimento del «Guf». Suonerà una briosa orchestrina.

La serata al Castello

«La donna che amo», (con Jean Arthur), un film di grande interesse passionale, apparirà stasera sullo schermo del Teatro all'aperto, in Castello. Esso sarà preceduto da un giornale «Luce». Le rappresentazioni cinematografiche cominciano alle 20.

Come ogni sera, convegno di danze dalle 21.30, sul Bastione fiorito; concerto orchestrale dalle 21, sul Bastione rotondo; ritrovi famigliari nel giardino del Bastione Lalio (Bottega del vino).

Gita automobilistica in Germania. La locale sede provinciale del R. A. C. I. organizza per i giorni 9 e 10 settembre p. v. una gita sociale automobilistica in Germania, con meta il Lago di Wörth. Coloro che hanno intenzione di parteciparvi, dovranno recarsi personalmente all'ufficio segreteria della sede per fornire tutti i dati personali necessari per l'ottenimento del passaporto per tutti i componenti l'equipaggio. Le iscrizioni a questa gita si chiuderanno il 2 settembre.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 14 al 20 agosto: Difterite casi 5, scarlattina 5, febbre tifoidea 9, paratifo 3, morbillo 1; morti: febbre tifoidea 1.

I risultati dei Corsi di cultura fascista per dirigenti sindacali del commercio

La Confederazione fascista dei lavoratori del commercio ha istituito presso le Unioni di tutta Italia dei corsi di cultura fascista per dirigenti sindacali terminati con una gara nazionale sul tema «L'autarchia ed i lavoratori del commercio».

I lavori inviati al Centro sono stati esaminati da una Commissione presieduta dal Presidente confederale e composta di un rappresentante dell'Istituto nazionale di cultura fascista, di un rappresentante dei G.U.F. e di tre rappresentanti della Confederazione.

Un triestino premiato

Tra i primi 15 classificati della gara nazionale risulta il camerata cav. uff. Sangalli Giansandro dell'Ufficio di collocamento dell'Unione di Trieste e segretario del Sindacato lavoratori di Albergo e addetti ai pubblici esercizi, il quale è stato premiato con un diploma a firma del Ministero dell'Educazione nazionale e del presidente confederale e con un viaggio in Germania, già effettuato nel mese di agosto unitamente a tutti i funzionari ed impiegati della Confederazione.

Il camerata Sangalli, nello svolgimento del tema suaccennato, dopo esserci diffuso nella trattazione del problema dell'autarchia in generale, è entrato nel vivo del tema per ciò che si riferisce ai lavoratori del commercio così scrivendo:

«La battaglia per l'autarchia, voluta dal Duce, tende dunque al raggiungimento del massimo possibile di indipendenza economica della Nazione impegnando tutte le categorie produttrici nel conseguimento di questa realizzazione. E' necessario perciò che tutte le attività economiche si svolgano con armonia evitando che tra settore e settore si verifichino degli sfasamenti e dei cambiamenti di direzione. L'autarchia impegna tutta la Nazione ed in modo del tutto particolare coloro che agiscono nel campo della produzione, della distribuzione e della circolazione. Inoltre essa richiede a tutti i consumatori di compiere i loro acquisti tra i prodotti autarchici onde permettere la riduzione delle nostre importazioni dall'estero.

Il presupposto necessario per raggiungere questi risultati è il formarsi di una coscienza autarchica in tutte le categorie sociali che nel loro atto di produrre, distribuire e consumare un prodotto autarchico devono sentirsi partecipi di una funzione di carattere nazionale che è quella rivolta a vincere la battaglia per l'autarchia.

Tutti gli italiani devono inoltre contribuire alla lotta contro gli sprechi poichè a mezzo di essa una stessa quantità di prodotto viene a soddisfare i bisogni di un maggior numero di persone e favorisce il ricupero di materiale di scarto che può essere rilavorato, agevolando le possibilità di rifornimento del mercato interno.

I lavoratori del commercio si trovano inseriti nella fase di distribuzione dei prodotti e la maggioranza di essi è composta di persone a contatto diretto con il pubblico ed ha il compito delicato di presentare e vendere la merce. Occorre quindi una adeguata propaganda fatta al prodotto nazionale mediante una presentazione che ne faccia risaltare i requisiti ed i pregi nei confronti dei prodotti esteri. Ciò dicasi specialmente per quanto riguarda prodotti alimentari, tessili, liquori, vini, profumi, caffè: in questi settori la propaganda deve essere necessariamente condotta con perfetta conoscenza dell'articolo e dell'animo della clientela poichè l'acquisto dipende per la maggior parte dei casi dalla maniera con la quale la merce viene presentata.

Entrando nel settore specifico degli esercizi pubblici e degli alberghi nel quale ho l'onore di rappresentare i lavoratori della Provincia, devo osservare che l'azione può essere qui estremamente utile in quanto mira alla valorizzazione dell'incremento del turismo italiano che è uno dei più importanti fattori di equilibrio della nostra bilancia commerciale.

Continuo perfezionamento

Occorre procedere ad un perfezionamento continuo del fattore lavoro e per questo la nostra Confederazione ha diretto i suoi sforzi alla creazione di scuole professionali e di perfezionamento per i lavoratori di albergo e mensa, che godranno di un progressivo continuo sviluppo.

Nell'incoraggiare in tutti i settori il consumo di prodotti autarchici, nel favorire l'incremento dell'attività turistica italiana attraverso il miglioramento dei servizi in collaborazione con le aziende e nel portare il proprio contributo alla lotta contro gli sprechi consiste il campo fecondo di attività nel quale i lavoratori del commercio hanno l'onore di servire il Regime nella lotta per l'autarchia».

Oltre al camerata Sangalli hanno partecipato alla gara, dando buoni risultati, i camerati Busatto Gino, Camuffo Giuseppe, Cumani Nino, Depretis Armando, Fabian Giuseppe, Fiorentù Vittorio, Gerussi Guglielmo, Maranzana Ferruccio, Morri Fernando, Ponti Nicolò, Pontoni Luciano, Preuer Giovanni e Todeschini Giuseppe.

900 mutilati di guerra di Trapani e Messina a Trieste

Ieri alle 8.10 con treno speciale sono arrivati a Trieste circa 900 mutilati di guerra e loro familiari delle Sezioni provinciali di Trapani e Messina, venuti per un pellegrinaggio di ardente fede ai Campi di battaglia del Carso e medio Isonzo.

A ricevere i graditi ospiti erano alla Stazione il Viceprefetto in rappresentanza di S. E. il Prefetto, un rappresentante del Fascio di Trieste, un rappresentante del Commissario Prefettizio al Comune, il comm. Basilio Fasil ed il cent. cav. Gubbiotti della Sezione provinciale mutilati di Trieste.

Alle 16 i camerati dell'Isola generosa, agli ordini dell'eroico colonnello Marceca cieco di guerra, hanno visitato il Sacrario del martire Guglielmo Oberdan, ove hanno deposto una palma di fiori sostando in devoto raccoglimento. Successivamente sono state deposte corone d'alloro sulla tomba dei Caduti fascisti al Cimitero ed al Monumento dei Caduti in guerra sul Colle di S. Giusto. Terminate le suddette cerimonie, hanno visitato la città.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. - Comando della 11.a Legione Milizia controaerei di Trieste. - I signori ufficiali facenti parte del I gruppo batterie c. a. sono convocati a rapporto presso il Comando di Legione per questa sera, alle 19.

F. F. - Iscrizioni per la gita di Massaie rurali a Zara. - Sono aperte le iscrizioni per la gita che si farà esclusivamente con le massaie rurali alla volta di Zara. Partenza alla sera del 2 settembre e ritorno a Trieste al mattino del 4. Quota di partecipazione lire 25, solo il viaggio. Le iscrizioni si accettano fino al giorno 25 agosto in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, I piano, Sezione massaie rurali.

Gita a Pierabech. Il Fascio Femminile organizza per domenica una gita al campo femminile di Pierabech. La quota per il viaggio di andata e ritorno è di lire 20. Le iscrizioni si accettano giornalmente, dalle 16.30 alle 19, in sede del Fascio Femminile, via Roma 28-III, Segreteria, fino a venerdì sera.

Festosa serata delle operaie e lavoranti a domicilio dell'"Ivancich"

Presente la segretaria provinciale delle operaie e lavoranti a domicilio ha avuto luogo al Gruppo «Ivancich» il quindicinale convegno delle organizzate del Gruppo, riuscito particolarmente festoso per l'intervento di noti artisti cittadini.

La soprano Tesei e il baritono Corelli accompagnati dalla camerata Mornig Heinze e il tenore Varagnolo accompagnato dalla camerata Miotti hanno interpretato in modo mirabile alcune delle più belle canzoni del loro repertorio suscitando il più vivo entusiasmo da parte delle numerose intervenute. La bella riunione si è iniziata e conclusa col saluto al Duce.

Pellegrinaggio al Monte Grappa. L'Associazione nazionale Famiglie caduti in guerra ed il Fascio Femminile, indicono un pellegrinaggio al Monte sacro, da effettuarsi in comodi torpedoni nei giorni 9 e 10 del prossimo settembre. Per iscrizioni ed informazioni, rivolgersi all'Associazione Famiglie caduti in guerra.

Tombola a Roiano. Domenica, alle 18, si terrà a Roiano un giuoco di tombola a beneficio delle Opere assistenziali del G. R. F. «Aldo Ivancich», con lire 2200 di premi, così suddivisi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, I tombola lire 1400, II tombola lire 300.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
22 agosto 1939-XVII

NATI VIVI	6
maschi 4, femmine 2.	
NATI MORTI	2
MORTI	7
MATRIMONI	—

Il varo della motonave "Vettor Pisani"

Alle 9.30 di sabato 26 corr., al Cantiere di Monfalcone, sarà varata la motonave «Vettor Pisani», seconda unità costruita in base al nuovo programma di ricostruzione della flotta da carico nazionale. Madrina della nave sarà donna Laura Testa, consorte di S. E. il Prefetto di Fiume.

Esercitazioni di protezione antiaerea

Il Comitato provinciale di protezione antiaerea comunica che al fine di addestrare le popolazioni ai provvedimenti di protezione antiaerea, principalmente e a quelli di oscuramento, verranno, come per il passato, eseguiti in questi giorni, al detto scopo, esercitazioni di oscuramento parziale e totale in città e nella Provincia.

Si avverte che, in linea di massima, dovranno essere seguite le prescrizioni che furono attuate nelle esercitazioni del maggio u. s.

L'ing. Aldo Suppani lascia i Magazzini Generali

Il comm. ing. Aldo Suppani finora direttore generale dei Magazzini Generali è stato assunto alla carica recentemente istituita di direttore generale del Provveditorato del Porto a Venezia, carica di cui egli prenderà possesso effettivo già alla fine del mese corrente. In questi giorni il comm. Suppani ha effettuato le consegne del suo ufficio e preso congedo da autorità e gerarchie. Egli lascia Trieste dopo essere stato per oltre quindici anni alla direzione generale dei Magazzini Generali dove ha potuto svolgere una intensa, intelligente, e competentissima attività per l'incremento del nostro porto.

Porgiamo ad Aldo Suppani — che vediamo con vivo rammarico lasciare Trieste — i più fervidi auguri per il nuovo importante incarico affidatogli.

Il raduno volontaristico di Milano. La Compagnia volontari giuliani e dalmati volge viva preghiera ai camerati di voler provvedere a dare, non più tardi del 27 corr. la loro adesione al Raduno nazionale di Milano, che, come annunciato, avrà luogo ai primi di ottobre. Avverte, in pari tempo, tutti i camerati che non avessero ancora provveduto alla rinnovazione della tessera e alla restituzione del questionario a suo tempo inviato, di farlo in questa settimana, poichè per disposizione tassativa del Comando di Legione, tutte le tessere di vecchio tipo rilasciate fino all'anno XVI cesseranno, alla data del 31 corrente mese, di avere qualsiasi valore a tutti gli effetti associativi. L'ufficio della sede sociale resta aperto, per tale scopo, giornalmente, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Gita del Dopolavoro Ferroviario a S. Lucia di Tolmino. Domenica 27 c. m. il Dopolavoro Ferroviario organizza una gita alla volta di S. Lucia di Tolmino, con salita al Monte Cavallo e visita all'impianto idro-elettrico di Dobiari. Iscrizioni in segreteria.

Nomi di Eroi d'Africa e di Spagna a vie cittadine intestate ad ebrei

Alcuni giovani hanno proceduto questi giorni, di loro iniziativa, al cambiamento dei nomi di alcune vie intestate ad ebrei. Così la via Romanin è stata ribattezzata in via Giorgio Carpenè; via Moisè Luzzatto in via Sergio Laghi; via Revere in via Bruno Salvi e via Tedeschi in via Guido Presel: tutti nomi gloriosi di legionari caduti eroicamente in terra d'Africa o di Spagna, per la conquista dell'Impero e il trionfo dell'Idea fascista.

La prima serata artistica del Dopolavoro al Giardino pubblico

Venerdì alle 21 avrà luogo al Teatro estivo del Giardino Pubblico la prima serata artistica promossa dal Dopolavoro provinciale e dedicata ai complessi artistici del Dopolavoro aziendale «Crda» gruppo di Trieste.

La manifestazione comprenderà la recita filodrammatica sostenuta dal complesso diretto dal maestro Bruno Sardi con la rappresentazione del lavoro «Serata... gialla» tre atti di Caglieri, e un concerto corale il cui programma sarà dedicato a canzoni popolari nostrane sostenute dal coro diretto dal maestro Renato Ruggier. L'ingresso «popolarissimo» è stato fissato in lire 0.50.

Sul Tricorno col "XXX Ottobre"

La Commissione escursionisti del Dopolavoro XXX Ottobre organizza per domenica prossima una gita a Na Logu con salita al Tricorno e sul Jalouz dalla Val Trenta. La partenza dell'automezzo avrà luogo alle 22 precise di sabato 26 corrente ed il ritorno entro le 23 della domenica. Le iscrizioni si accettano presso i negozi d'articoli sportivi ed in sede sociale, verso la quota di lire 18 per simpatizzanti e lire 17 per soci.

Per sabato e domenica 2 e 3 settembre viene organizzato l'annuale convegno sociale in montagna con salita al monte Pelmo (metri 3167) il quale verrà scalato dalle numerose vie tracciate.

Il solito automezzo partirà dalla sede sociale alle 14.30 di sabato per Udine, Vittorio Veneto, Longarone, Forno di Zoldo, Bragaressa indi per scorciatoie a Zoppè ed al Rifugio Venezia (m. 1947) pernottamento. La mattina successiva alle 5 s'inizierà la salita del colosso dolomitico.

Gita sul Mangart e Laghi di Fusine col Dopolavoro Modiano

La Sezione escursionistica intraprenderà domenica 27 agosto una gita con comodo automezzo alla volta del Monte Mangart ed ai laghi di Fusine col seguente itinerario: partenza dalla sede di via dei Leo alle 3; piccola sosta a Plezzo per poi proseguire per il passo del Predil e, mentre un gruppo salirà sul Mangart, gli altri proseguiranno in automezzo per Fusine, dove i due gruppi si riuniranno. Il ritorno si effettuerà per Chiusaforte, sostando a Udine per la cena. In sede si arriverà per le 23 circa. Prezzo di passaggio lire 18. Le adesioni si ricevono tutti i giorni, dalle 16.30 in poi, nella sede del Dopolavoro, via dei Leo n. 5.

Decesso. A tre mesi dalle nozze, soggiacendo a fulmineo morbo è morto il noto sportivo Mario Sossi. L'estinto, che ha lasciato vivo rimpianto di sè, ha avuto domenica scorsa, a Barcola, degne onoranze funebri alle quali hanno partecipato una moltitudine di amici e conoscenti. Alla vedova ed ai congiunti le nostre condoglianze.

ASTERISCHI

Oggi si riapre l'Antica Bonavia

L'Antica Bonavia — lo storico ristorante triestino, famoso, si può ben dirlo, in tutta Europa — si riapre oggi, dopo la forzata chiusura per la demolizione del vecchio stabile che l'ospitava, nel più luminoso e più suggestivo centro della città: in piazza Unità, al pianoterra dell'Albergo Vanoli. Il nuovo ristorante, che per l'artistica modernità e bellezza dell'allestimento onora veramente Trieste e ne è decoro, è stato «collaudato» iersera con rara signorilità alla presenza di un eletto gruppo di invitati.

Cattedre per insegnanti medi nei Collegi e Scuole della «Gil»

Gli insegnanti medi di ruolo, disposti ad accettare una cattedra nei Collegi e Scuole della G.I.L., possono rivolgersi al Comando federale della G.I.L., via d'Annunzio 1 per chiarimenti.

Si fanno risaltar i vantaggi economici e la possibilità della scelta della sede dopo due anni di permanenza nei Collegi della G.I.L.

L'Opera di difesa dei minorenni nel mese di luglio

L'opera di difesa dei minorenni si occupò nello scorso mese di luglio di 114 minorenni d'ambo i sessi, bisognevoli di assistenza. Di questi 7 erano orfani d'un genitore, 12 erano stati abbandonati dal loro padre naturale, 8 erano moralmente abbandonati, 25 erano bisognevoli di assistenza per l'incapacità educativa dei loro genitori. Otto minorenni dovettero essere assistiti in occasione della separazione personale dei loro genitori, 5 perchè la madre o il padre erano malati di mente, 1 perchè il padre era detenuto in carcere, 2 perchè anormali del carattere, o tardi di mente, 12 perchè moralmente pericolanti, 3 maschi e 4 giovinette, perchè già traviati, mentre altri 27 minorenni erano per altri motivi bisognevoli di assistenza.

Dei minorenni assistiti 64 furono lasciati, sotto la sorveglianza dell'Opera, nella famiglia propria, 6 furono tolti al padre e affidati alla madre, 2 furono sottratti alla madre e affidati al padre, 7 furono collocati presso parenti, 1 presso famiglia privata e 4 in istituti di educazione, 1 fu rimpatriato e finalmente per altri 29 minorenni furono espletate altre pratiche. Il primo luglio si trovavano in evidenza per l'assistenza e la vigilanza 1564 minorenni, 18 ne sopravvennero durante il mese, insieme 1582. Nel mese stesso venne a cessare l'assistenza per 29 minorenni, per cui alla fine del luglio ne rimasero in evidenza 1553. L'Opera tenne nel mese di luglio 242 udienze nella propria sede con i fanciulli assistiti e con i loro famigliari e sbrigò 96 pratiche in loro favore presso le autorità amministrative e giudiziarie.

All'«Asilo Speranza» si trovarono ricoverati 28 minorenni, e precisamente 19 nella sezione maschile e 9 nella sezione femminile. L'«Asilo Famiglia» diede ricovero ed educazione a 15 maschi.

I giuochi mondiali degli universitari a Vienna

Un terzo titolo agli italiani vincitori con Chimenti nel fioretto

Affermazione dei nostri nella pallacanestro, hockey, tennis, pallanuoto e pugilato

VIENNA, 22

Tre tedeschi, precisamente nell'ordine Walter, Adelholt e Mayer hanno vinto i primi tre posti nella gara di tuffi, nella gara di tuffi obbligati e in quella libera dal trampolino di tre metri. Gli italiani Ferraris e Paolucci, preceduti da un ungherese, chiudono la classifica nelle due prove.

Vincitori dei tedeschi per 4-2

La gara maschile dei 100 metri stile libero ha visto nella finale la vittoria dell'ungherese Abai Nemes in 1'1"5/10; secondo è stato il tedesco Schröder in 1'3"3/10; terzo il nostro Luciani in 1'3"7/10. Questi tre tempi indicano che al lotta è stata palpitante. Gli altri due italiani, Arena e Carminati, si sono classificati quarto e quinto. Non c'è male: due tedeschi, un ungherese e un bulgaro, sono ancora rimasti nella loro scia. Il teatro della gara di pallanuoto si è fatto turbolento nel momento in cui sono state varate nella piscina le forze. Sono entrate in acqua le squadre della Germania e dell'Italia agli ordini di un arbitro ungherese. Bella partita subito, ma che grida e che tifo da parte dei nostri!

Il primo tempo finiva col vantaggio dei tedeschi per 1 a 0. Ma gli italiani dovevano coglierà il pareggio con un lungo tiro di Arena, proprio all'inizio della ripresa. Tre minuti dopo il tedesco Braun si faceva espellere dall'arbitro per un brutto fallo in danno di Ghira, il quale realizzava il tiro di rigore con una vera frecciata, 2 a 1 a vantaggio dell'Italia. Non passa molto che Goggioli su allungo di Bonadio, con una serie di finte ingannava gli avversari e portatosi a tiro segnava la terza rete imparabilmente. Reazione violenta dei tedeschi. Fallo di Bulgarelli che veniva espulso dall'arbitro e rigore contro di noi. Ma Buonocore, intuita la direzione del tiro, la parava brillantemente. Tuttavia i tedeschi al 7' riuscivano a violare per la seconda volta la rete italiana. Ma prima che il tempo finisse Ghira, che era sempre guardato a vista, freddamente è riuscito a farla in barba ai difensori, sparando con una rovesciata acrobatica in rete. Niente da fare per il portiere. Quattro a due. E questo era il risultato conclusivo all'accanita partita.

Nostini secondo

Il fiorettista Chimenti stasera è campione mondiale universitario. I nostri hanno combattuto aspramente in famiglia, finendo con una sconfitta ciascuno perchè Tamborra le aveva date a Nostini (5 a 4). Nostini aveva battuto Chimenti (5 a 3) e Chimenti aveva sconfitto Tamborra (5 a 4).

Per essere in ordine con la cronaca ricorderemo che dai due gironi eliminatori del mattino erano saltati fuori i tre italiani, gli ungheresi Palocz, Berzenyi e Bedo e i tedeschi Knies e Friedenfeld. Esauriti gli incontri finali tra i rappresentanti della stessa nazionale, Palocz partiva così con due vittorie rispetto agli italiani che ne avevano una sola. Ma il tedesco Knies sorprendendo Palocz, lo portava a pari numero di vittorie con gl'italiani. Veramente soltanto con Nostini e Chimenti, perchè lo stesso Knies aveva disarcionato Tamborra il quale, perso l'incontro con il tedesco e ormai vistosi su terreno buono per la vittoria, si disarmava e perdeva anche contro Bedo e Palocz. Palocz perse contro Chimenti per 5 a 3 e riuscì a battere Nostini. L'ungherese sorprese il nostro campione in partenza con due botte e i giudici sbagliarono forse sulla assegnazione di un terzo punto ai danni di Nostini che finì per perdere l'incontro per 5 a 2. Così il titolo restò a Chimenti.

La graduatoria delle gare è la seguente: 1) Chimenti, sei vittorie e una sconfitta; 2) Nostini con cinque vittorie e due sconfitte; 3) Palocz con cinque vittorie e due sconfitte; 4) Knies con quattro vittorie e tre sconfitte; 5) Tamborra tre vittorie e quattro sconfitte; 6) Friedenfeld con tre vittorie e quattro sconfitte; 7) Berzenyi con una vittoria e sei sconfitte; 8) Bedo con una vittoria e sei sconfitte.

Nel torneo di tennis individuale è rimasto in gara Canepele, che è semifinalista coi tedeschi Pietzner ed Egert e l'ungherese Ferenczy. L'avversario di Scotti sarà il tedesco Egert. La signorina Franzoni ha perso contro la migliore giocatrice universitaria tedesca, signorina Krohling, per 6 a 3, 1 a 6, 6 a 3. Il doppio misto italiano Franzoni-Della Vida ha battuto per 6 a 3, 4 a 6, 6 a 3 i tedeschi Sprenger e Denker, mentre nel doppio uomini Canepele e Della Vida hanno battuto per 6 a 1 e 6 a 2 i bulgari Zemcow e Bachteschewandjiew. Scotti sembrava avviato al successo nell'incontro che lo opponeva al tedesco Egert. Vinceva due partite (6 a 4, 6 a 3), ma il suo avversario calmo e puntiglioso dopo il riposo aveva un ritorno energico e infilava tre partite consecutive 6 a 3, 6 a 4, 6 a 2 e raggiungeva la vittoria.

Due cesti di Caracoi

Troppa carne sul fuoco per poterci soffermare su tutti gli episodi. Bisogna accennare soltanto. Perciò ricorderemo la bella vittoria riportata nella pallacanestro dagli italiani contro i bulgari per 36 a 32, mentre gli ungheresi sconfiggevano i peruviani per 33 a 8. Due cesti di Caracoi, quattro rispettivamente di Giorgi e di Marinelli; tre di Bortoli, otto di Paganella e 35 di Franceschini assicuravano il sonante successo degli italiani contro un avversario che non poteva destare troppe preoccupazioni. Invece nel torneo di hockey su prato i nostri hanno battuto i tedeschi per 3 a 0.

In complesso una buona giornata degli universitari fascisti che attendono per domattina S. E. Bottai; un titolo conquistato, una facile vittoria dei cestiti, un difficile ma netto successo dei giocatori di pallanuoto. I tedeschi si sono affermati nelle gare di tuffi e l'Ungheria ha mandato avanti uno di quei suoi nuotatori che primeggiano in Europa.

Si sono svolti stasera nel salone della Messe Hall gli incontri eliminatori del torneo di pugilato, dei giuochi mondiali universitari, incontri che hanno dato i seguenti risultati: Pesi piuma: Antonio Pirastu (Italia) batte Lang (Germania) ai punti; pesi leggeri: Weiss (Germania) batte Selvatici (Italia) ai punti, Krueger (Germania) batte Emilio Pirastu (Italia) ai punti; pesi medio leggeri: Koranyi (Ungheria) batte Woitmek (Germania) per abbattimento al primo tempo; pesi medi: Ponte (Italia) batte Varga (Ungheria); pesi medio-massimi: Ambrus (Ungheria) batte Gehlker (Germania) ai punti; pesi massimi: Jeckel (Germania) batte Orosz (Ungheria) per fuori combattimento tecnico.

A chiusura della serata si è svolto l'incontro valevole per la finale dei pesi mosca fra gli universitari fascisti Lancillotto e Sassarello, incontro ch'è stato vinto rapidamente da Lancillotto che ha battuto il compagno nel primo tempo.

La 6 giorni motociclistica

21 italiani ex aequo dopo la dura seconda tappa

SALISBURGO, 22

Purtroppo eccoci penalizzati nella squadra per il trofeo internazionale. E' stata la più autentica sfortuna. Macchi, che è senz'altro uno dei seigiornisti di maggiore esperienza e di maggiore autorità, ha bucato in prossimità di un controllo, giungendo così con due minuti di ritardo sulla media. Non conosciamo ancora la situazione delle squadre della Germania e dell'Inghilterra, ma non si deve dimenticare che la gara dura sei giorni; quindi non sono finite le probabilità.

Questa seconda tappa di 373 km. è stata durissima. I due punti di penalizzazione sono l'unica disavventura perchè, in quanto alle macchine, esse sono senza una ammaccatura senza un disturbo, quindi potranno lottare con eccellenti probabilità.

Palvis si è ritirato, ma nessuno può muovergli rimprovero. Il bolognese ha fatto due consecutive cadute, cercando di non investire un concorrente. Quindi ha avuto la macchina rovinata, rimanendo per fortuna completamente incolume dopo uno spettacoloso capitombolo. Complessivamente il bilancio della giornata è questo: 26 ex aequo, 3 penalizzati (Macchi, Lama e Santito) e Palvis ritirato.

La squadra per il trofeo è penalizzata di due punti, ma nel Vaso d'Argento abbiamo la squadra Sertum «ex aequo» con quella mista (Cavanna, Ramazzotti e Ventura) con 14 penalità, che sono quelle di Ventura di ieri. Due squadre a pieno punteggio sono quelle della Milizia della Strada. Anche Ascari e Nocchi sono «ex aequo». Il Comando generale della M.V.S.N. è in perfetto ordine con la squadra B, che non ha penalizzati. Il presidente della Federazione italiana dei club motociclistici, conte Bonacossa, accompagnato dal Generale Gianantoni, si è intrattenuto a Scharfleing con i nostri centauri.

A tarda sera sono stato diramate le classifiche ufficiose che, anche se andranno modificate, nel complesso rimarranno immutate.

Nel trofeo la Germania e l'Inghilterra sono senza penalità e la squadra italiana ha un passivo di due punti, come si è detto.

Nel Vaso d'Argento la squadra A dell'Inghilterra ha dieci punti di penalizzazione per il ritiro di un concorrente, quella B italiana ha 14 punti (Ventura); restano in pieno punteggio la squadra Sertum (Italia), quelle di Germania, Olanda, Svezia e la squadra B della Inghilterra.

Nel trofeo Hünlein la Germania ha ancora 13 squadre «ex aequo», l'Italia 3, l'Inghilterra 4. Penalizzate: 13 squadre tedesche, 3 squadre italiane, 3 squadre inglesi, 3 squadre svedesi e una olandese.

Oggi la lista si è allungata di altri 24 ritiri. Così i concorrenti in regola col punteggio sono 25. 202 motociclisti vale a dire, dei quali 21 italiani, sono «ex aequo» su 227 ancora in gara. Da queste cifre si ha la dimostrazione di come sia stata severa la selezione della tappa della seconda giornata e come la comitiva italiana occupi un degnissimo posto.

Verso i campionati di ciclismo

Apprensione a Varese

per il tardato arrivo di Bartali

MILANO, 22

Il velodromo Vigorelli ha cominciato a popolarsi di velocisti e di mezzofondisti in vista degli ormai imminenti campionati del mondo. Fra i più attivi sono stati i dilettanti e i professionisti olandesi: Merkens, Smits e aVn Del Vijer. Nel prato dello stadio assistevano i nostri Rigoni, Loatti e Astolfi, che poco prima erano giunti al Vigorelli dopo aver compiuto, lungo le strade asfaltate di Linate, un giro di una ventina di chilometri: una passeggiata di salute per mantenersi in fiato.

Nel tardo pomeriggio, al Vigorelli, il primo rombo di macchine allenatrici: Bovet trascinato da Bordoni è sceso in pista per un veloce quanto breve lavoro. Venti minuti d'accostamento al rullo del motore con medie oscillanti fra i 70 e gli 80 chilometri all'ora, sono bastati per palesare la bella efficienza del corridore lombardo. Poi ancora gli olandesi sono scesi in pista: questa volta si è mostrato anche Pronk II della velocità professionisti, che si è allenato con Van Der Vijer. Ai due velocisti olandesi si è accordato poi anche Pola che si è dimostrato in ottime condizioni di salute. L'allenatore della squadra olandese ha detto che il rappresentante della sua Nazione per inseguimento, Kint ha proferito allenarsi su strada, in compagnia del compatriotta Cristiano Smits, che sarà alla partenza nella gara dei professionisti. Una breve apparizione sulla pista ha fatto pure l'inglese Matfield. Era appena giunto da Londra ed era stanco, ma ugualmente ha provato l'elisse del Vigorelli. E' rimasto vivamente soddisfatto.

Un po' di patema d'animo si è avuto invece nel quartier generale degli azzurri della strada, fissato, com'è noto, a Varese. Tutti i corridori erano giunti stamane ad eccezione di Bartali e neppure nel pomeriggio nessuna nuova di lui. Binda era costernato. Comunque i professionisti, seppure privi del vincitore del Giro di Francia 1938, hanno portato a termine una pratica sgroppata favorita da un fresco magnifico e dalla mancanza del sole. Essi hanno raggiunto Como. Da qui hanno attaccato la salita di San Fermo per ritornare a Varese attraverso la Madruzza. Anche i dilettanti non sono rimasti inattivi: il manipolo dei più giovani ha portato a termine un giro del percorso delle tre Valli Varesine e quindi ha raggiunto Como per fare ritorno a Varese via Melnate. Bartali è giunto finalmente in serata al quartier generale degli azzurri riscaldando gli animi.

Il campionato italiano jole

A Cernischi anche la terza prova

Ieri mattina, con cielo leggermente coperto e con vento da terra, si è svolta la III prova del campionato su di un percorso al vento, cioè rettilineo nel senso dell'andata e del ritorno da ripetersi 4 volte; percorso difficile per le differenti condizioni di vento del campo di regata, che nel bordeggio esige alta capacità tecnica sia per non perdere tempo che per trovare, a lume di naso, le condizioni di vento più favorevoli.

Cernischi, partito in testa, ha sempre conservato la posizione di comando, resistendo prima all'attacco di Benussi e, sul finire, all'impetuoso ritorno di Nadali, terminato vicinissimo.

Cernischi, della S.V.O.C. di Monfalcone, sulla sua fiammante jole «Bolero» ha vinto per la terza volta, dimostrando di avere nervi e intuizione perfetti. Nadali e Benussi, del R.Y.C.I., i diretti avversari di Cernischi, che abbiamo visto in queste tre prime prove sempre insieme in lotta accanita, si sono dimostrati tenaci e combattivi; molto duro però sarà per loro avvicinare nella classifica generale la posizione di Edo Cernischi. Oggi Ferdinando Moscovita, del R. Y.C.I., con bordi sfortunati, è stato relegato nel gruppo di coda, passando così dal terzo posto in classifica generale al quinto. Al quarto posto invece è spuntato Devescovi, della S.V.O.C.

Ecco l'ordine d'arrivo della III prova: 1) «Bolero», Cernischi E. (S.V.O.C. Monfalcone); 2) «Tso-Hea», Nadali G. (R.Y.C.I. Trieste); 3) «Arrai», Benussi N. (R.Y.C.I. Trieste); 4) «O. Cosulich», Devescovi G. (S.V.O.C. Monfalcone); 5) «Sirio», De Marchi M. (S.V.O.C. Monfalcone); 6) «Barcellona», De Luca G. (C.C.S. Napoli); 7) «Bilella», de Manzini Z. (S.V.O.C. Monfalcone); 8) «R.Y.C.I. III», Spigno G. (R.Y.C.I. Genova); 9) «Aurora», Machne P. (S.T.V. Trieste); 10) «Idotea», Moscovita F. (R.Y.C.I. Trieste); 11) «G. Carpenè», Fradel A. (S.T.V. Trieste).

La classifica generale dopo la III prova è la seguente: 1) «Bolero» punti 39; 2) «Arrai» p. 35; 3) «Tso-Hea» p. 32; 4) «O. Cosulich» p. 27; 5) «Idotea» p. 25; 6) «Sirio» p. 23; 7) «Barcellona» p. 22; 8) «Bilella» p. 21; 9) «R.Y.C.I. III» p. 17; 10) «Aurora» p. 14; 11) «G. Carpenè» p. 8; 12) «Nike» p. 3; 13) «Aprilia».

Il primato di Campbell resiste a un attacco di Cobb

WASHINGTON, 22

Il noto corridore inglese John Cobb ha tentato di battere oggi nella piana di Bonneville il primato mondiale di velocità per automobili detenuto da Sir Malcolm Campbell con 350,590 miglia all'ora. Nel primo passaggio sul miglio misurato, Cobb ha raggiunto una velocità di 359,539 miglia all'ora, ma nel secondo passaggio non è riuscito ad ottenere una velocità sufficiente per battere il primato.

NOTIZIARIO DEI ROSSO-ALABARDATI

Gli allenamenti a porte chiuse e le gare amichevoli precampionato

Colaussi resta a Trieste

Bisogna infrangere, per rispondere alle assillanti richieste degli sportivi, il velo di mistero con cui Monti ha voluto coprire il lavoro suo e dei suoi allievi. Il nuovo allenatore dei rosso-alabardati ci aveva vivamente pregati di astenerci dal fare qualsiasi pubblicità intorno alla preparazione della Triestina e anzi, poco rassicurato dell'efficacia dell'esortazione, aveva disposto una rigorosa sorveglianza agli ingressi dello Stadio, perchè occhi estranei non l'osservassero.

Sappiamo però che gli allenamenti sono principiati ai primi del mese e si svolgono tutte le mattine (!) a ritmo intensissimo, sotto la direzione di Monti e con la collaborazione di un noto maestro di ginnastica e cultura fisica e del massaggiatore. Villini poi ha già iniziato la sua attività a Montebello per i calciatori delle squadre minori. Tutti sono presenti e puntuali agli allenamenti della prima squadra; mancano Costa e Tosoni, tenuti ancora per pochi giorni lontani per obblighi militari.

Una notizia importante riguarda Colaussi: sembra accertato che la prestigiosa ala nazionale, croce e delizia dei tifosi triestini, sarà rosso-alabardato anche per la entrante stagione.

Infine possiamo dire che la Triestina disputerà due gare prima dell'inizio del prossimo campionato: a Udine il 3 settembre ed a Trieste il 10 dello stesso mese, contro il Verona. Poi, al 17, il «via» per il lungo torneo.

Parla un tifoso

Un tifoso della Triestina ci scrive:

Poche settimane ci separano dall'inizio del campionato e gli appassionati sbizzarriranno sui problemi della Triestina, imbastiscono opinioni e riassumono, con una certa malinconia, il magro bilancio della stagione passata, che per poco non si chiudeva con il collasso della squadra del cuore.

La Triestina s'era presentata al pubblico in un'edizione pressochè immutata, rispetto a quella che nella stagione 1937-38 aveva tenuto brillantemente la distanza ed era riuscita a piazzarsi nei posti d'onore. S'era creduto che dopo l'esordio mediocre, la squadra avrebbe trovato l'estro e la coesione tradizionale; invece, con l'avvicendarsi delle competizioni, la stonatura psicologica era apparsa evidente, tra uomo e uomo mancava la comprensione, tra reparto e reparto, quei fili di allacciamento che formano l'unità e naturalmente, per semplice concesione tecnica, la potenza della squadra.

La Triestina aveva tirato avanti il campionato, vincendo qualche partita, anche benino, il chè, riaccendeva le speranze dei tifosi, irreducibili nel sostenere che la squadra si sarebbe ripresa, perdendo spesso con lieve scarto di punti in bontà della sua difesa e pareggiando ancor più spesso, ciò ribadiva la fiducia per il terzetto arretrato e dimostrava la scarsa forza penetrativa degli uomini di punta. Questa Triestina, completamente sbilanciata, aveva fatto inalberare le teorie chiaroveggenti dei critici, che in salse diverse avevano polemizzato sui punti nevralgici dell'undici cittadino.

Così, tra un accendersi e naufragare di speranze, si era giunti all'ultima partita, quella con la Juventus. La malignità astiosa di incomprensibili e tutt'altro che sportive ostilità extra-casaline, aveva pensato bene di presentare una Juventus condiscendente, pronta a tutte le concessioni alla «povera» Triestina. Questa competizione, la più bella giocata agonisticamente dalla nostra squadra, spazzava ogni subdola versione prematura e dopo una gara che aveva assunto tutti i toni della drammaticità, la Triestina acciuffava il pareggio e con esso la salvezza.

Anche quest'anno poche variazioni. Non ci sono più Pasinati e Loschi, vecchi alfieri del calcio triestino; sono rimasti gli altri, più qualche «promessa». Noi sappiamo quanto può valere un Colaussi, sfrecciatore beffardo; un Chizzo, dalle idee chiare; un Trevisan, fulminatore prepotente (non cazzotti!); un Rancilio onnipresente; un Valcareggi e un Gaigherle dal rendimento costante; ed è in essi che noi riponiamo la nostra fiducia e in tutti gli altri della squadra. Ho detto «squadra», non individualismo, quello che fa andare in bestia il pubblico, sterile e dannoso per il buon andamento dell'unità. Ed è appunto unità che noi vogliamo la «nostra» Triestina, dove non ci siano personalismi, ma un blocco solo, allora, e lo sono sicuro, potremo applaudire la squadra di una volta, pugnace, estrosa, irresistibile. Specialmente a Monti, nuovo allenatore, vada il nostro appoggio spirituale, che potrà concretarsi sul terreno, perchè i ragazzi devono ad ogni costo, stracciare la pagina nera, imbrattata dello scorso campionato, con un ritorno alla luce.

pi-erre

I campioni di hockey partiti per il Portogallo

Iersera, col diretto delle 22.25, è partita da Trieste la squadra del Pubblico Impiego, diretta nel Portogallo per sostenere un ciclo di partite con le migliori squadre lusitane. Un folto gruppo di sportivi era convenuto alla Stazione ed ha calorosamente salutato i partenti. La comitiva, al comando del presidente del Dopolavoro, cav. Cioni, è composta dai seguenti giocatori: Panicari, Veos, Cergol (cap.), Poser, Bertuzzi I, Bertuzzi II, Pecorari. Oggi alle 13.30 la compagine varcherà la frontiera di Ventimiglia diretta a Oporto e Lisbona.

Il campionato atletico della «Gil»

Bologna, Milano e Vercelli ammesse alle finali

ROMA, 22

La classifica del campionato a squadre della G.I.L. dopo lo svolgimento delle riunioni di ricupero del campionato a squadre di atletica leggera risulta la seguente:

1) C. F. Bologna punti 5935; 2) C. F. Milano punti 5886; 3) C. F. Vercelli punti 5851; 4) C. F. Verona punti 5776, 5) C. F. Varese punti 5751; 8) C. F. Vicenza punti 5653; 14) C. F. Venezia punti 5563; 17) C. F. Padova punti 5462; 19) C. F. Gorizia punti 5379; 22) C. F. Zara punti 5292; 25) C. F. Pola punti 5226; 27) C. F. Treviso punti 5175. In base alla presente classifica, sono ammesse a disputare la finale, che avrà luogo domenica 27 agosto a Bologna, le squadre dei Comandi federali di Bologna, Milano e Vercelli.

Una leva ciclistica della velocità per GG. FF.

Il Comando federale della «Gil» organizza per domenica 27 corr. l'eliminatoria della Leva ciclistica della velocità per i Giovani Fascisti di Trieste e Provincia.

La manifestazione servirà anche di selezione per la scelta dei Giovani Fascisti che saranno inviati all'eliminatoria interfederale e al campionato nazionale. I partecipanti dovranno essere in possesso della tessera della F. C. I.

Le iscrizioni, tramite i Comandi di Fascio, dovranno essere trasmesse al Comando federale entro il 23 corrente. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 9 precise sul campo dell'Ippodromo di Montebello. Premi: diplomi ai primi dieci classificati e ai due Comandi meglio classificati. Vige il regolamento della F. C. I.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 22

Ecco i risultati dell'odierna riunione: Premio Vico: 1) «Turbina», 2) «Amba Aradam». (Tot.: 5, 5, 5; a. a. 17). Premio Vicalvi: 1) «Roberto», 2) «Zula». (Tot.: 16.50, 7, 6; s. a. 71.50). Premio Veroli: 1) «Duca Todd»; 2) «Coriolano». (Tot.: 11.50, 8, 7; s. a. 71.50). Premio Viticuso: 1) «Timavo», 2) «Littorino», 3) «Monsone». (Tot.: 38.50, 9.50, 8.50, 10; s. a. 250). Premio Diocleziano: 1) «Tormenta», 2) «Comacino». (Tot.: 6.50, 5, 5; s. a. 22). Premio Valmontone: 1) «Colonel B.», 2) «Gradasso», 3) «Lord G. R.». (Tot.: 48.50, 27.50, 15, 9.50; s. a. 468). Premio Vallepietra: 1) «Beldemonio», 2) «Brivio», 3) «Farnesina». (Tot.: 15.50, 9, 9, 14.50, 48.50).

Bilancio dell',,Estate di Abbazia"

Un complesso di riuscite manifestazioni

ABBAZIA, 22

Chiusesi le manifestazioni dell'«Estate di Abbazia» che hanno dato alla stagione balneare della riviera un tono di festoso e vivace richiamo, destando grande interessamento e convogliando verso il Carnaro un afflusso turistico, che, data la situazione generale, può essere considerato molto soddisfacente, Abbazia continua a mantenere la sua efficienza turistico-mondana infondendo alla stagione estiva, tuttora in pieno sviluppo, quel giocondo fascino che, prolungandosi in settembre e oltre, le conferisce ogni anno, anche in autunno, tante attrattive.

Facendo un bilancio delle manifestazioni svoltesi a cominciare dal luglio, risulta evidente il successo dell'iniziativa da tutti i punti di vista e si ha conferma come i risultati conseguiti siano stati realmente consoni alle aspirazioni turistiche di Abbazia, alla quale ben si adattava, per le sue caratteristiche cosmopolite, l'impronta internazionale del programma.

I concerti e l'arte varia

Mentre i concerti al Teatro all'aperto hanno dato suggestivo risalto artistico all'«Estate di Abbazia», offrendo agli ospiti manifestazioni di superiore elevatezza, gli spettacoli di arte varia, succedutisi per quaranta giorni, hanno animato, nel modo più gaio e ammaliante la vita mondana di Abbazia. L'originalità e la diversità dei numeri, la grazia e la eleganza del corpo di ballo, la valentia dell'orchestra, l'originalità coreografica dei festeggiamenti sono stati fattori di prim'ordine per la valorizzazione di Abbazia mondana.

L'«Estate di Abbazia», concretato mercè l'iniziativa e l'opera coordinatrice dell'Azienda di Soggiorno, ha avuto dunque, con l'organizzazione e la signorile direzione artistica della gestione degli spettacoli Errepi, un esito veramente lusinghiero, rivelandosi come un sicuro fattore di affermazione turistica. Onde è doveroso ricordare e segnalare tutti coloro che — a cominciare dall'Azienda — si sono direttamente o indirettamente interessati all'incremento turistico del Carnaro, presentando al tempo stesso un plauso al comm. Remigio Paone degli spettacoli Errepi che, come già l'anno scorso, anche questa volta è stato attivissimo, geniale e pieno di tatto nello svolgimento dei suoi non facili compiti organizzativi.

Oltre ai vantaggi diretti e immediati, le manifestazioni dell'«Estate di Abbazia» hanno consentito di svolgere una vastissima azione di stampa e di propaganda in Italia e all'estero; e il nome di Abbazia è corso su centinaia di giornali e riviste, affermandosi alla radio e in teatro, negli ambienti artistici e letterari, sì da innalzare sempre più i suggestivi valori e le grandi risorse di questa fiorente zona turistica.

Il programma dei prossimi festeggiamenti

Come abbiamo detto più sopra, Abbazia continua a mantenere il suo fascino pittoresco e attraente, è la vita balneare prosegue con ritmo festoso. Un complesso programma di manifestazioni mondane allieterà gli ospiti con nuove iniziative di gaio richiamo.

Possiamo pertanto annunciare che in questa settimana si svolgeranno sulla terrazza del «Quarnero» alcuni grandi festeggiamenti, e precisamente, dopo la riuscitissima serata veneziana di questa sera, ricca di originali attrattive, giovedì 24, un ricco ballo dei profumi, sabato 26, un signorile ballo di gala, mentre nel pomeriggio di domenica ci sarà il consueto trattenimento danzante, sotto la direzione di Giuseppe Stefani. Suonerà il complesso orchestrale «Quarnero».

All'Albergo Palazzo i festeggiamenti principali si effettueranno ogni lunedì, mercoledì, venerdì e sabato sera. Una attraente serata con concorsi e premi avrà luogo mercoledì sulla terrazza del Caffè Principe Umberto, ove continuano giornalmente i trattenimenti pomeridiani e le serate di ballo.

Una magnifica festa sarà organizzata giovedì 24 corrente sulla terrazza fiorita dell'Albergo Cristallo, trasformato in una tolda di nave e decorata in stile marinaresco. Questa manifestazione mondana «fuori classe», richiamerà il più bel pubblico della Riviera. Anche sulla terrazza del Grande Albergo Laurana seguiranno al martedì, giovedì e sabato signorili riunioni danzanti. Feste notturne avranno luogo giornalmente al Bar Regina e al Bar Cristallo. Anche gli «Aperitivi danzanti» si succederanno ogni pomeriggio sulla Terrazza Regina col concorso del Quartetto Andreis.

Abbazia continua insomma a splendere in tutto il fiore della sua bellezza e delle sue attrattive mondane.

La filodrammatica del Pubblico Impiego al Dopolavoro Poligrafico

Venerdì prossimo la Filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, reciterà, nel teatro all'aperto del Dopolavoro Poligrafico, in via Duca d'Aosta 12, la commedia brillantissima in 4 atti «Il capocomico Tromboni». Alla recita possono assistere, oltre che i soci del Poligrafico «Corridoni-Presel», tutti gli altri dopolavoristi.

La recita goldoniana sospesa

Per motivi di carattere tecnico la recita goldoniana alla Casa della Giovane Italiana che doveva aver luogo venerdì, è stata sospesa.

Gargantua e Pantagruel a Roma

Stanchi di cambiar albergo ogni giorno per gli scioperi e l'occupazione delle fabbriche, disgustati di una cucina indegna di loro, Gargantua e Pantagruel, immortali figli di Rabelais, hanno lasciato la dolce terra di Francia — in aeroplano naturamente — e vagano per cielo in cerca d'alloggio.

Dal loro paese natio giungono disperati radio-effluvi di richiamo: tartufi di Perigord, pasticci di fegato grasso di Strasburgo, pollastre di Brest, tutti i «bons plats», accompagnati dal «vin, gentilhomme de France», ma i viaggiatori scrollano la testa. Sloggiati, prima da quella abbazia che aveva per piacevole divisa «fay ce que voudras», poi dagli alberghi della riviera, sono offesi e mormorano: — Tiremm innanz!

Ma tutto il mondo gastronomico è a rumore e moltiplica le odorose offerte: prosciutto di York, wurst di Germania, formaggi svizzeri, delikatessen viennesi... non c'è niente da fare. Gargantua e Pantagruel fanno i difficili: una flutatina, un cenno di ringraziamento e via.

Poi di colpo sono investiti da ondate di profumi inebrianti: sono tagliatelle, tortellini, mortadella di Bologna, panettone di Milano, zampone di Modena, tartufi delle Langhe, caciucco alla livornese. Vorrebbero sì resistere, ma ecco di rincalzo in una vorticosa ridda gli spaghetti alle vongole, la pizza ed i gelati di Napoli, le robioline lombarde, i canoli alla siciliana e la frutta più saporosa del mondo... Da Roma infine, appello supremo, la voce irresistibile «est, est!». Ed allora, folli d'entusiasmo, Gargantua e Pantagruel gridano: — Ecco, ecco la tanto cercata isola delle «dive bouteille», e giù come falchi su Roma di dove non partiranno più.

Forse per onorare gli ospiti, a Roma apriranno delle osterie che ancora non figurano nella famosa guida e un nuovo zuccherificio. Si favorirà così il consumo del «divinum vinum» di Beaudelaire e di un altro prodotto pure divino: lo zucchero. La zucchero infatti è alimento sovrano per le nutrici ed i bimbi, è sano ed efficacissimo stimolo per gli sportivi, ricostituente per i deboli, lassativo blando per chi non ha l'intestino in regola, per tutti elemento prezioso di riserva. Lo hanno affermato e dimostrato illustri scienziati d'ogni Paese: possiamo crederlo anche noi!

L'anguria della discordia

Pensaci Giacomino!

La prima anguria la aveva portata a casa, per fare una improvvisata alla numerosa famiglia, lo zio Alselmo, il quale, ritenendosi competente nella scelta, l'aveva acquistata a sorte, vale a dire senza taglio, a tutto suo rischio e pericolo — come dice l'articolo 58, riguardante la compravendita del cucubitaceo.

Ma era stato un insuccesso clamoroso: già alla prima fetta, l'anguria era apparsa, appena appena rosea, invece che rossa. Era un frutto anemico, pallido, esangue. E i dodici fra marito, moglie, figli ed altri congiunti, erano usciti in esclamazioni di delusione:

— Ahi, che bianca!

— Una zucca!

— Da buttarsi al porco.

— Aspettate, prima di denigrarmela, di assaggiarla; se è pallida, non vuol dire proprio niente: anche la nonna è pallida, anche il nonno è bianco, pure son due buone persone!

— Buoni sono, ma non a mangiarli!

Consegnata ad ognuno una fetta, una sottile, come la falce lunare al primo quarto, perchè erano in tanti, seguirono altre esclamazioni:

— Gusto di rapa!

— Sapore di acqua sporca!...

— Non val niente!

— Gusto di bicarbonato!

— Caro cognato, tu non sai scegliere le angurie.

— Papà ha ragione, lo zio non conosce l'anguria.

La mangiarono lo stesso, inghiottendo i piccoli, sino il verde della scorza. Poi, masticando i semi, si fecero promettere, dal babbo, Giacomino, che un'altra anguria la avrebbe scelta lui.

— No, disse il babbo, domani sera, andremo tutti, alla riva del canale, chè, voglio mostrarvi, come si sceglie un'anguria rossa.

— Senti Isidoro — era intervenuta la moglie — sai chi dovremmo chiamare per scegliere un'anguria rossa e zuccherina?

— Un perito in angurie?...

— No, il portinaio, Gioacchino, lui è un vero conoscitore.

— Ma che portinaio, l'anguria la sceglierò io!

— Mah, se ti senti di assumere una simile responsabilità: se per caso ti toccasse come allo zio Anselmo... Pensaci Giacomino!...

Giacomino, durante la notte ci pensò su, tanto, che iersera ai dodici fattisi intorno alla banca delle angurie, era unito, in qualità di consigliere anche il portinaio Gioacchino, il quale per l'occasione, si era cacciato un paio di litri nello stomaco.

E allora, là dando sui nervi al venditore, incominciarono a tastare le angurie.

— Io direi questa...

— Questa, questa papà...

— Che ne dite, Gioacchino?

— Mah, io, per me, preferirei un litro di Gallipoli...

— Ma vi abbiamo chiamato, per consultarvi sulle angurie...

— E, allora, prendete questa.

— Siete sicuro, poi che sia rossa?

— Eh azzurra non sarà! E' rossa, sicuro che è rossa.

— Bene, la prendiamo. Se sarà rossa berrete un bicchiere di quello buono. Se non sarà rossa...

La portarono a casa, dove nella solennità del momento, non c'era chi osasse respirare. Solo zio Anselmo, il vituperato zio Anselmo, in cuor suo invocava il cielo che l'anguria seconda fosse pari alla prima, alla sua. Fu peggio, al confronto, una rapa sarebbe apparsa rossa.

Il portinaio, Gioacchino, avrebbe dovuto atteggiarsi a sconfortato, ma egli, sbroccò in una risata; da ubbriaco qual'era. Ma non rise a lungo, chè, Giacomino, visto spanciarsi dal ridere anche lo zio Anselmo, scagliò mezza anguria sulla testa al portinaio, e l'altra metà in faccia allo zio Anselmo.

Urla, imprecazioni, pianti di bimbi, e fracasso di vetri della portiera, contro alla quale era andato a sbattere Gioacchino, il quale, prodottosi un taglio alla fronte, si recava alla Guardia Medica, che lo giudicava guaribile in tre giorni.

Zio Anselmo, poveraccio, non ci vedeva dall'occhio destro, ed egli ricorse alla Croce Rossa, quella, almeno, non l'avrebbe trovata bianca, come la sua anguria e quella di suo cognato.

Il concerto dell'"Acegat,, a Sesana

Come da disposizioni già precedentemente impartite dal Dopolavoro provinciale, ieri sera, alle 20.30, il Gruppo corale del Dopolavoro aziendale «Acegat» di Trieste, ha tenuto a Sesana il suo preannunziato concerto.

Nella piazza Vittorio Veneto, sfarzosamente illuminata e letteralmente gremita di una folla di borghigiani e villeggianti, la massa corale, diretta con la perizia ormai nota del valente maestro Antonio Illersberg, ha eseguito un programma di musiche varie ed attraenti. Furono cantati brani di Benedetto Sotti, Macchi, Seglizzi, Gounod e di altri autori.

Oltre alle villotte furlane ed alle canzoni popolari toscane, ha incontrato in modo particolare, il favore del pubblico «Vecia Trieste canta», fantasia di autentiche canzoni popolaresche triestine, raccolte ed armonizzate dallo stesso maestro Illersberg, al quale la folla, a fine concerto, ha tributato un nutrito e ripetuto applauso.

Nei locali del Dopolavoro comunale i coristi poi furono ospitati dalle gerarchie e dai dirigenti di Sesana e la serata è terminata così, tra suoni e canti in una comunione di spiriti, cordialmente e cameratescamente.

Gite del Dopolavoro del Commercio. Sabato 26 corr. il Dopolavoro del Commercio organizza una gita in automezzo per Na Logu con salite ai monti Jalouz, metri 2653, e alla vetta del Tricorno, toccando il Rifugio «Napoleone Cozzi». L'automezzo partirà alle 22.30 dalla sede sociale per Gori-

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Un furto di 100 mila lire in un'abitazione di via A. Volta

Dopo il grosso furto avvenuto in un'abitazione di via Orlandini, un altro di proporzioni ben più vistose, è stato perpetrato nella notte fra la domenica e il lunedì nell'abitazione della famiglia Simani, abitante al numero 8 di via Alessandro Volta. A quanto hanno affermato le derubate, il danno patito ascende a circa centomila lire, danno che è, però, coperto di assicurazione.

Dell'azione ladresca abbiamo raccolto i seguenti particolari.

Verso le sette di lunedì mattina il portinaio dello stabile si è recato nel cortile della casa, passando attraverso il cancello ferrato contrassegnato con il numero 10. Ancor prima di arrivare nel cortile, sotto il porticato, l'uomo rinveniva due calze da donna di ignota proprietà e poi, giunto in cortile, vedeva una lunga scala appoggiata alla casa, proprio vicino alla cucina dell'abitazione della Simani. Incuriosito l'uomo osservava attentamente le finestre e si accorgeva che la lastra del gabinetto dei Simani, — in villeggiatura fuori di Trieste — era stata spezzata. Ormai certo che tale rottura era stata provocata dai ladri, il portinaio si faceva premura di avvertire la Questura e poco dopo due funzionari, recatisi sul posto, potevano constatare l'avvenuto furto.

Avvertita telegraficamente la famiglia Simani, si è potuto conoscere ieri l'entità dei valori asportati dai malviventi. Moltissimi oggetti preziosi, indumenti personali, biancheria ed altro, costituiscono il lauto bottino dei ladri. Nell'elenco completo degli oggetti spariti, presentato alla Società assicuratrice, la signora Simani — tirando le somme — calcola di aver subito un danno non inferiore alle 100.000 lire. I ladri avevano asportato in precedenza dal Giardino Pubblico, la scala che ha servito loro per introdursi nell'abitazione.

Come è stato fermato l'aggressore di via Commerciale

Con riferimento al fattaccio avvenuto l'altra sera nella tabaccheria di via Commerciale chiariamo un particolare che mette indubbiamente in rilievo l'atto compiuto da un gerarca del Gruppo Rionale «L. Razza», il caponucleo Francesco Zurzolo.

Uditi gli spari nella tabaccheria, lo Zurzolo si precipitò nella stessa, impugnando una rivoltella e intimando tosto l'«alt» all'aggressore ed a quanti ivi si trovavano.

Disarmato l'aggressore il coraggioso caponucleo chiamò a sè un marinaio della R. N. «Doria», in quel momento di passaggio, e solamente con esso potè trarre in arresto il malfattore, fino alla stazione dei RR. CC. di Scorcola.

Fuoco di sterpaglia

Ieri nel pomeriggio, verso le 18.50, i vigili del fuoco sono stati chiamati a spegnere un incendio verificatosi nella pineta sovrastante la strada di Monfalcone, sotto Villa Opicina. Data l'estensione del fuoco, estesosi causa il vento, sopra un'estensione di alcune migliaia di metri quadrati, sul posto sono accorse due squadre con due carri di campagna agli ordini del comandante provinciale cav. ing. Uxa.

L'opera di estinzione è stata lunga e faticosa. I vigili hanno fatto ritorno in caserma appena a tardissima ora. I danni arrecati dal fuoco alla pineta sono pressochè insignificanti. Il fuoco ha invece distrutto 10 mila metri quadrati di sterpaglia.

La caduta di un bracciante. Ieri nel pomeriggio, in Porto Duca di Aosta, il bracciante Giacomo Lorenz, di 62 anni, abitante al n. 1 di via Traversale al bosco, stivando merci in un vagone ferroviario, è caduto dallo stesso e si è fratturato il braccio sinistro e lesa la colonna vertebrale. Assistito dalla Guardia medica, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena.

L'imprudenza di un ciclista. Sulla strada di Barcola, un ciclista, Stelvio Nassutti, di 14 anni, abitante al n. 15 di via Gattorno, sorpassato un furgoncino, è stato urtato da un'automobile jugoslava, targa 2741-Y, e nella caduta ha riportato contusioni alla spalla sinistra, escoriazioni al gomito destro, contusioni ed escoriazioni all'orecchio sinistro. Trasportato con la stessa automobile all'ospedale Regina Elena, è stato accolto.

Notiziario di Monfalcone

Il rapporto del Sindacato impiegati

Ieri sera, in sala Littorio della Casa del Fascio, l'ispettore di zona dei Sindacati dell'industria ha tenuto rapporto al Sindacato impiegati.

Il cav. Lucco ha parlato diffusamente del funzionamento del Sindacato e del contratto collettivo di lavoro testè stipulato anche per la provincia di Trieste, illustrando nella forma più ampia e chiara i benefici conseguiti in tale circostanza dalla categoria.

Si è soffermato ad analizzare la situazione degli impiegati in base ai vecchi contratti di lavoro e che con i nuovi contratti viene migliorata sensibilmente. Ha trattato quindi il problema delle case per gli impiegati, problema che si presenta di soluzione necessaria ed urgente, nonchè della opportunità di una nuova sede dei Sindacati locali, rispondente in pieno ai bisogni.

Il cav. Lucco invitò per ultimo tutti gli iscritti a voler assiduamente frequentare la sede e prendere parte attiva alle questioni che li riguardano, onde rendere maggiormente efficiente il Sindacato.

E' stato inviato al cons. naz. Fausto Riccardi il seguente telegramma:

«Impiegati industria Monfalcone riuniti rapporto esprimono viva riconoscenza risultati conseguiti contratto integrativo, inneggiando al Duce Fondatore dell'Impero».

Il rapporto si è aperto e chiuso con il vibrante saluto al Duce.

La gita del Dopolavoro Luzzatti. Domenica mattina una cinquantina di dopolavoristi del Dopolavoro aziendale Luzzatti ha effettuato, con autocarro attrezzato, una bellissima gita avente per meta Udine, Lago di Cavazzo e Tricesimo. A Udine i dopolavoristi visitarono con interesse particolare la Mostra del Pordenone ed i principali monumenti cittadini. Quindi la comitiva procedeva, tra un paesaggio meraviglioso, per il Lago di Cavazzo, ove veniva consumata la prima colazione, e per Tarcento, per la cena. A sera tardi la comitiva, soddisfatta della bellissima gita effettuata, rientrava in sede.

Dalla bicicletta. Michele Rositto, fu Giuseppe, di 52 anni, residente a Gorizia, scendeva oggi in bicicletta la discesa ripida di via Randaccio, quando, ad un tratto, forse per la rottura dei freni, non ebbe più il controllo della macchina e andò a sbattere contro una casa; il Rositto veniva gettato violentemente a terra. Trasportato all'ospedale, gli è stata riscontrata una contusione all'emitorace giudicata guaribile in giorni dieci, salvo complicazioni.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Alla Guardia Medica

Rovere Margherita, di 18 anni, casalinga, abitante in Cologna in monte n. 332: pezzo di ago conficcato nella mano destra (estrazione); Langesnantel Giovanna, di 75 anni, abitante in via Galilei n. 14, casalinga: vena varicosa crepata alla gamba destra (soccorsa a domicilio); Goatissi Clara, di 2 anni, abitante in Guardiella-Timignano n. 1393: ingestione di un pezzo da 5 centesimi (ordinata cura dietetica); Alles Vinicio, di 13 anni, abitante in via Carducci n. 47, scolaro: ferita di taglio al V dito della mano destra (accidentalmente in casa); Contini Annamaria, di 2 anni, abitante in via G. Carducci n. 12: escoriazioni alla mano sinistra (accidentalmente in casa); Simonich Teresa in Franco, di 53 anni, portinaia, abitante in via Ascoli n. 5: ferita lacero-contusa alla fronte, contusioni escorianti al ginocchio sinistro (accidentalmente in casa).

Per chi va in villeggiatura

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente postale N. 11/10340

Lattaie denunciate al Pretore. L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciati alla R. Pretura, per aver portato a vendere a Trieste latte scremato, spacciandolo per latte intero: Rosa Filipcich, da S. Antonio (Villa Decani); Orsola Cavalich, da S. Antonio (Villa Decani); Francesca Pischianz, da Villa Opicina; Maria Godina, da Cernotti (Erpelle-Cosina); Maria ved. Briscik, da Borgo Grotta Gigante; Stefania Zugna, da S. Antonio (Villa Decani); Giovanna Michelazzi, da Danna (Sesana); Anna Primossi, da Popecchio (Villa Decani); Anna Bernardi, da Mallo (Isola d'Istria); Maria Gregori, da Padriciano; Maria Babich, da Burie (Marosego); Giovanna Fonda, da Basovizza; Paola Gherlani, da Vogliano (Monrupino); Rosalia Germek, da Danna (Sesana); Federico Zagar, da Basovizza; Anna Cok, da Longera; Maria Kalz, da Gropada; Gaspare Cok, da Longera; Luigia Zupancich, da Longera; Maria Gruden, da S. Pelagio (Duino-Aurisina); Agostino Kalz, da Gropada; Daniela Sanzin, da S. Servolo (Erpelle-Cosina) e Giovanni Zupin, da Albaro di sotto (Muggia).

Sepolture al cimitero di Servola. Prossimamente saranno apprestate a nuova sepoltura le file 2 e 3 dei campi III e IV del cimitero di Servola, ove giacciono i decessi dal 9 giugno 1928 al 22 febbraio 1929. Sino al 10 settembre 1939-XVII gli interessati potranno ritirare le lapidi e gli altri segni funerari esistenti su dette sepolture, verso presentazione alla custodia del cimitero di un permesso che sarà rilasciato dalla Divisione amministrativa dell'Ufficio lavori pubblici, reparto cimiteri, a chi potrà legittimare con documento il proprio titolo di possesso. Col giorno 11 settembre 1939-XVII le lapidi non potranno venir più ritirate, e rimarranno a libera disposizione del Comune.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

EXCELSIOR. Sabato 26 riapertura con «Il caso del giurato Morestan».
PRINCIPE. 16: «Crispino e la comare», bellissimo film cantato, tratto dalla divertente operetta. L. 1, 2, 3. Prima visione.
ITALIA. 16: «Mayerling», romanzo di amore in atmosfera di grandezza e splendore, con Charles Boyer, Danielle Darrieux. L. 1.
REGINA. 16: «Il conte di Montecristo», con Robert Donat, Elissa Landi. L. 1. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di «Joshiwara». Domani: «L'amore ha preso il volo», un capolavoro con Cabot.
REALE. 16: «Desiderio di re», con Franchot Tone e Grace Moore. L. 1.
GARIBALDI. 16: «La moglie domata», con Thelma Todd e Stanley Lupino. L. 1.
NOVO CINE. Chiuso per restauro.
MASSIMO. 16: «Una magnifica avventura», comicissimo, con Fred Astaire, Gallen. L. 1. Ultimo giorno.
MODERNO. 16: «No Pasaran!», la feroce rossa in Spagna. Segue: «Notti di Carnevale», con Gustav Fröhlich.
ODEON. 16: «Accusata», con Dolores Del Rio e Douglas Fairbanks.
SAVOIA. 16: «Il feroce Saladino», con Angelo Musco e Rosina Anselmi.
AZZURRO. 16: «Gentiluomo dilettante», Elissa Landi, Douglas Fairbanks.
POPOLO (all'aperto). 15.30: «Il Corsaro Nero», dramma di passione e di eroismo, e «Ridolini droghiere».
VITTORIA (all'aperto). Ore 20: «Marta», musica dall'opera di Flotow.
CENTRALE. 15.30: «Sette schiaffi», L. Harwey-W. Fritsch e Topolino col.
ADUA. 15.30: «L'Espresso Bleu» e «Ma cos'è quest'Africa».
VENEZIA. 15.30: «Trionfo dell'innocenza» e comica.
G. R. F. «BEUZZAR» (Barcola). 20.30: «Nina non fare la stupida», con Assia Noris, Gino Cavalieri.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Seralmente 20.30 danze. Domenica alle 17 tè danzante. Ingresso libero. Ultima partenza tranviaria ore 0.20.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 58-92). Seralmente concerto orchestrale.
RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente danze. L'ambiente più gaio. Settimana dello spumante.
BAGNO AUSONIA. Soliti trattenimenti e danze. Comitato Ausonia. Ristorante sulle terrazze al mare.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Cortile delle Milizie: dalle 20 sullo schermo: «La donna che amo».
Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.
Bastione rotondo: dalle 21 concerto.

Teatro Estivo Giardino Pubblico
Ore 20.30: «Maschera di mezzanotte», con William Powell e Ginger Rogers. «Nanà» con Anna Sten e L. Atwill.

RADIO

Programmi del 23 agosto 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina [illegible]. — 12.30: Radio sociale. — 13.15: Concerto diretto dal m.o Cesare Gallino. — [illegible] — 19.25: [illegible] — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: [illegible] — 21: «Sogno di una notte d'estate» tre atti di Martinez Sierra. — [illegible] — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI I - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Varietà, Orchestra moderna [illegible] — 22.15: Musica da ballo.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico [illegible]. Domani dalle 20.30 trattenimento di danza all'aperto. Venerdì recita con la filodrammatica del Pubblico Impiego.

«R. Pitteri». Domenica primo raduno cicloturistico dei soci. Adunata dei ciclisti alle 13 davanti la sede sociale, partenza alle 13.30. Alle 14.30 partenza dell'automezzo attrezzato per Capodistria-Semedella dove verranno disputate le gare per i brevetti di nuoto. Prezzo di passaggio lire 4 indistintamente. Prenotarsi in sede. Aperte le iscrizioni al torneo di tennis da tavolo. Iscrizioni gratuite in sede.

Ferroviario. Domani al campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49 con inizio alle 20.30 spettacolo cinematografico con il film «La Bohème» con Douglas Farbanks jun. e G. Lawrence. Sabato trattenimento sulla nuova terrazza dalle 20.30 in poi. Domenica gita con automezzi attrezzati alla volta di Tolmino. Iscrizioni in segreteria.

«Acegat». Venerdì gita alla volta del Monte San Michele. La partenza avverrà dalla Stazione centrale alle 7. La comitiva arriverà a Sagrado alle 8.

Artigiano. Sono aperte le iscrizioni al torneo individuale di boccine. La gara è riservata ai dopolavoristi che non hanno vinto primi premi in altre gare.

«Dimm». Sezione A. Oggi dalle 20.30 in poi ballo all'aperto nella sede nautica sociale. — Sezioni B e C. Domani dalle 20.30 in poi ballo all'aperto nella sede nautica sociale.

Commercio-Industria. Sabato e domenica gita con automezzo alla volta di Piezzo e Na Logu con salita al Monte Tricorno. Partenza alle 22.30 dalla sede sociale (Tergesteo). Quota lire 18 indistintamente. Le iscrizioni si chiudono domani.

«Modiano». Domenica gita sul Mangart e ai laghi di Fusine. Quota lire 18. Programma in sede.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera rancio sociale a Muggia, iscrizioni presso la sede. Sabato e domenica escursione a Valbruna con salita al Monte Nabois. 2 e 3 settembre p. v. partecipazione alla 58.a Adunata nazionale del C. A. I. Iscrizioni e programma presso la segreteria.

«Gars». Sabato e domenica gita a Valbruna con traversata a Nevea. Iscrizioni aperte.

CORRISPONDENZA APERTA

Manicure. Per questo disturbo dovete rivolgervi ad un medico. Siamo dolenti ma non possiamo darvi il nominativo come ci chiedete.

Fiordaliso 1939. A Roma, villa Torlonia.

Contrasto. Sicuro, vi furono guerre più lunghe della mondiale. Basta ricordare quella dei «Sette anni», quella dei «Trenta anni» (1618-48) e quella dei «Cento anni», che infuriò, dal 1337 al 1433, sotto i regni di Filippo di Valois, Giovanni II, Carlo V, Carlo VI e Carlo VII di Francia ed Edoardo III, Riccardo II, Enrico IV, Enrico V ed Enrico VI d'Inghilterra. Shakespeare nei suoi «drammi reali» ne tracciò quadri possenti, ponendo fra i personaggi anche l'eroina liberatrice Giovanna d'Orleans.

Una milanese. Acquistate un numero qualunque delle riviste femminili «Lei» o «Novella»; le rubriche relative alle... eleganze femminili vi sono brillantemente rappresentate. Potrete anche, in caso, scrivere direttamente a queste «arbitre di eleganza». E buon divertimento nella vostra crociera!

Vespa. Sì, la vespa muore dopo aver punto. Non è necessario togliere il pungiglione; basta strofinare, senza troppa pressione la parte lesa con un batuffolo di cotone imbevuto di ammoniaca.

Martingano L. Il vostro amico può chiedere l'indennità di licenziamento: ne ha tutto il diritto.

Ondina. La sede della Triestina di Nuoto si trova in via della Borsa N. 3, I p. Per quest'anno non è prevista una leva di nuotatori. Il canone annuale della S. T. N. per i soci attivi è fissato in lire 10.

Affezionato. 1) L'indirizzo da voi desiderato è: Milano, Piazza Paolo Ferrari, n. 10. 2) Se ignorate il nome dell'autore ed il titolo, è difficile dirvi quale sia il romanzo che vi interessa e che fu pubblicato circa dodici anni fa. Cercate di rammentare l'uno o l'altro e vi accontenteremo subito. Forse sarebbe anche sufficiente che ci diceste il nome del protagonista. Come vedete, basterebbe un tenue filo per metterci sulla buona strada!

Ricercatore. Napoleone apparteneva a famiglia di piccola nobiltà toscana. Ormai non si discute più sulle sue origini: italiano al cento per cento.

A. R. Il Congo belga fu per qualche tempo proprietà personale del Re del Belgio, Leopoldo II, prozio dell'attuale sovrano del Belgio, e quindi della Principessa di Piemonte. Poi, dopo contrasti che sarebbe lungo descrivere, venne ceduto al Belgio che dalla grande colonia africana ricava parte della sua ricchezza.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Flaviano, Minervo, Valeriano, Donato.

DECESSI (22 agosto 1939-XVII): Liccen Giorgio, m. 1; Bossi Mario, m. 6; Cvitanic Vincenzo, a. 67; Svetina in Ruzzier Lidia, a. 41; Ferluga Antonio, a. 63; Millo Alfrida, a. 19; Martini Riccardo, a. 37.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Stoka Giuseppe, bracciante con Merviz Carolina, cuoca; Lacalamita Nicola, bracciante con Caseler (Casalaz) Ada, casalinga; Di Pasquale Riccardo, carabiniere con Caricati Rachele, casalinga; Dandri Giovanni, bracciante con Maleckar Maria, prestaservizi; Vatta Giovanni, impiegato con Berginz Cristina, impiegata; Avian Arduino, muratore con Bacci Giulia, sarta; Messeri Bruno, tipografo con Principalli Silvana, puntatrice; Zampar Guido, fonditore con Bratina Edvige, cameriera; Bradac Costantino, lattonaio con Michelazzi Maria, infermiera; Miceu Giovanni, meccanico con Balbi Editta, casalinga; Iacuzzi Olivo, meccanico con Compagno Chiarina, sarta; Kocina Ermenegildo, mezzadro con Simonit Elena, domestica; Vidic Luigi, carabiniere con Kenda Vittoria, sarta; Delconte Romildo, imprenditore edile con Maccorsi Odette, casalinga; Bek Federico, commesso con Franza Argia, sarta; Rasenl Mario, cementista con Slobec Giuseppina, casalinga; Mervig Giovanni, meccanico con Bobek Renata, legatrice di libri; Scomina Alfonso, impiegato con Scopini Palma, casalinga; Schillani Virgilio, elettricista con Denicolai Anna, casalinga; Turchetti Bruno, industriale con Simoni Amalia, casalinga; Baggio Francesco, fattorino con Pettenuzzo Maria, casalinga.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 23 agosto XVII:

Turno generale: [illegible]

[illegible] 143, 144; mozzi camera senza navigazione: 104, 105, 108, 109, 110; allievi cuochi: 143, 144, 145, 146, 147; giovani cucina: 133, 135, 136, 137, 138; mozzi cucina: 68, 69, 70, 71, 72.

Turno Adriatica: Marinai: 282, 334, 335, 336, 337; giov. cop. I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani coperta II: 60, 61, 62, 63, 64; mozzi coperta: 95, 108, 109, 110, 111; fuochisti: 249, 250, 251, 252, 253; ingrassatori: 46, 40, 47, 48, 49; carbonai: 76, 72, 77, 78, 79; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Bamb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 300, 301, 302, 303, 304; giovani coperta: 92, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 120; fuochisti: 290, 291, 292, 294, 295; carbonai: 89, 95, 96, 98, 99.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia: 2 giovani camera I; 1 giovane cucina.
Turno Adriatica: 1 marinaio.
Turno Tripcovich: 1 garzone cucina, 1 fuochista.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 15.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.3 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.34 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 10 DD; 10.38 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.30 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 17.55 A; 18.43 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.28 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA capacissima cucinare, ottimi attestati, offresi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 42295 A
DOMESTICA media età, capacissima, lunghissimi attestati, offresi. Negozio frutta via Cecilia Rittmeyer. 73385 A
DONNA prestaservizi offresi per mattina. Via Madonnina 34, quinto. 73366 A
GIOVANE bella presenza, conoscenza lingue, offresi quale donna di chiavi o cameriera presso medico o dentista, ottime referenze. San Nicolò 27, presso Perini. 42271 A
PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, con attestati. Gatteri 12, porta 14. 42284 A
PRESTASERVIZI straniera tutto fare, bene cucinare, offresi tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 73392 A
RAGAZZA offresi per piccola famiglia. Via XXIV Maggio 6. 42286 A
RAGAZZA principiante offresi stabile. Via Giorgio Vasari 1, portinaia. 42261 A
RAGAZZA onesta capace tutti lavori offresi prestaservizi. Via Alfieri 6, secondo. 42248 A
RAGAZZA offresi tutto fare. Via Carducci 55, portinaia. 0073341 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 73386 B
DOMESTICA giovane, semplice, tutto fare, miti pretese, attestati, cercasi. Battisti 35, secondo. 42278 B
DOMESTICA capacissima cucinare, paga 150, cercasi. Cicerone 2, terzo. 73378 B
DOMESTICA brava cercasi. Piazza Impero 10, terzo, presso Fornelli. 73153 B
DOMESTICA ottimi attestati cercasi. Indispensabili referenze primordine. Presentarsi 13-15 Campo Marzio 22, terzo, destra. 16000 B
DONNA alcune ore mattina cercasi. Via Gavardo 3, porta 10 (traversale via Istria). 73368 B
PRESTASERVIZI brava tutto fare, tutto il giorno, cercasi. Via Franca 5, secondo. Caffieri. 73316 B
PRESTASERVIZI brava cercasi. Presentarsi ore 9 viale Sonnino 52, porta 5. 42268 B
PRESTASERVIZI buoni attestati mattino pomeriggio ore combinarsi cercasi. Aleardi 4, primo. 73401 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi. Campo S. Giacomo 5, quarto, Barich. 42299 B
RAGAZZA giovane sappia cucire cercasi per cameriera, ottime referenze. Commerciale 45. 26867 B
RAGAZZA brava cercasi per piccola famiglia. Lavorino, via Battisti 24. 42276 B
RAGAZZA tutto giorno cercasi. Presentarsi pomeriggio XX Settembre 80, primo, Milani. 42288 B
RAGAZZA onesta prestaservizi, attestati, tutto giorno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73376 B
RAGAZZA prestaservizi, due volte giorno, capace, onesta, cercasi. Perugino 5, porta 13. 42247 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA-cameriere pratico, giovane, ottime referenze personali, cercasi da famiglia signorile. Offerte dettagliate. Cassetta 26860 D, Unione Pubblicità.
CONTABILE pratico amministrazione, corrispondenza, conoscenza dattilografia, offresi 700 mensili. Cassetta 26861 C Unione Pubblicità. 26861 C
FATTORE pratico trattazione affari, offresi anche fuori residenza, miti pretese. Cassetta 26861 C, Unione Pubblicità. 26861 C
INTERNISTA bar pratica, con attestati, offresi. Cassa Risparmio 6. 73379 C
SIGNORINA giovane offresi dattilografa o cassiera. Indirizzo al Piccolo. 73360 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC
MATERASSAIO offresi domicilio prezzi bassi. Piazza Impero 10, portinaio. Raffaello Sanzio 3, Roveri. 42289 CC
MODISTA diplomata riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5. 42298 CC
PERMANENTI perfette garantite insuperabili lire 15, eseguisce Pino, esclusivamente, Crispi 41. 73394 CC
PITTORE appartamenti moderni stanze cucine prezzi miti. Goldoni 12, giornalaio. 42266 CC
SARTA uomo risvolta vestiti 55, soprabiti 40, volendo domicilio, Corso Vitt. Em. 37, portiere. 42275 CC
TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro, domicilio, materassi 13. Piazza Impero 6, tabaccheria. 26875 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

GARZONA cercasi. Osvj, Tor San Piero 2. 42285 D
GARZONA per stireria cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 42273 D
GIOVANE residente Muggia, serio, attivo, volonteroso, indipendente, cerca Società anonima per incarichi fiducia. Cassetta 26851 D, Unione Pubblicità.
GIOVANOTTO praticante ufficio volonteroso, nozioni dattilografia, contabilità, cercasi. Offerte Cassetta 26859 D, Unione Pubblicità. 26859 D
IMPORTANTE ditta abbigliamento maschile cerca aiuto commesso pratico vendita abiti confezionati sartoria. Presentare domanda specificando posti occupati, referenze, età, ecc. Cassetta 26849 D, Unione Pubblicità.
MEZZA lavorante parrucchiera garzona pratica ricci cercansi. Vasari 5. 73387 D
MEZZA lavorante stiratrice cerca prontamente Stireria Piccardi 15. 73370 D
MEZZA lavorante sarta uomo e aiuto lavorante uomo capace sartoria. Simeone, Pozzo del Mare 1, terzo. 26887 D
MODISTA lavorante capacissima cercasi. Mode Claudio, via XXX Ottobre 14. 42250 D
PARRUCCHIERA cercasi. Via Caprin n. 2. 73399 D
RAGAZZA negozio frutta cercasi, dalle 7 alle 13, lire 70 mensili. Indirizzo Piccolo. 73398 D
RAGAZZI battipelle cercansi. Fabbrica borse via Vasari 7. 73353 D
RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Madonnina 13. 42263 D
RAGAZZO per commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 26895 D
SIGNORINA praticissima negozio frutta cercasi 10-12 in giornata. Tor San Piero 20, Monti. 73373 D
SIGNORINA praticante adatterebbesi commessa negozio ferramenta cerca ditta. Offerte Cassetta 26856 D, Unione Pubblicità. 26856 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA mobiliata, ingresso libero o indipendente, 80-100, cercasi. Cassetta 26857 E, Unione Pubblicità. 26857 E
MOBILIATA cerca giovane stabile, assolutamente unico subinquilino. Cassetta 26862 E, Unione Pubblicità.
STANZA mobiliata ingresso libero cerca signore stabile. Cassetta 26855 E, Unione Pubblicità. 26855 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CENTRALI mobiliate ingresso libero pensione. S. Nicolò 2, primo. 73389 F
A. A. APPARTAMENTINO mobiliato stanze 1, 2 persone, bagno, vitto, affittansi. Machiavelli 13, porta 23. 42262 F
A. A. INGRESSO scale, bene mobiliata, centrale, affittasi. Crispi 41, secondo, sinistra. 42301 F
A. A. MOBILIATA semilibera soleggiata affittasi. Kandler 3, secondo, destra. 73374 F
A. LUSSUOSISSIMA matrimoniale e tipo salotto, poggiuoli, affittansi. Via Carducci-Torrebianca 43, secondo. 26883 F
A. MATRIMONIALE signorile, altra una persona, bagno, affittansi, anche temporaneamente. Torrebianca 25, porta 7. 26912 F
A. MOBILIATA soleggiata affittasi dabbene. Università 10, terzo, destra. 73371 F
CAMERA mobiliata vitto ottimo. XX Settembre 5, primo, sinistra. Visitare 11-13, 16-19. 26891 F
CAMERETTA mobiliata affittasi, ingresso scale. Primo piano. Latteria, Cavana 15. 26904 F
CAMERINO con letto, pulitissimo, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 26830 F
CAMERINO soleggiato affittasi. Escluso donne. Gatteri 29, porta 9. 42294 F
COMPAGNO stanza cercasi, vitto buono, prezzo mite. Bellinzona 9, secondo, destra. 42260 F
ELEGANTE affittasi anche breve. Valdirivo 14, porta 4. 42267 F
FAMIGLIA di cuore prenderebbe bambino. Tor San Piero 4, porta 6. 73358 F
INDIPENDENTE, mobiliata, soleggiata, pressi piazza Goldoni, affittasi. Slataper 1, terzo. 26890 F
MATRIMONIALE affittasi 1-2 amici. Via del Bosco 5. Stoini. 26878 F
MATRIMONIALE elegante, indipendente, eventualmente cucina, acqua corrente. Ghiberti 6-13. 73377 F
MATRIMONIALE affittasi, con vitto buono, prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 42259 F
MOBILIATA spaziosa centralissima 2 persone, vitto, affittasi. Tarabochia 3, secondo. 42283 F
MOBILIATA elegante indipendente affittasi. Fortunio 6, primo, sinistra (traversale Piccardi). 26879 F
MOBILIATA affittasi o camera o cameretta. Viale Sonnino 3, primo, sinistra. 26870 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto stabile. Zovenzoni 5, secondo, sinistra. 42291 F
MOBILIATA indipendente, tranquilla, piccola famiglia, affitta distinto. Ireneo 5-13. 42251 F
MOBILIATA, vitto, trattamento famigliare, unico subinquilino, affittasi distinto. Ruggero Manna 20, primo. 42253 F
MOBILIATA pulitissima, comodo bagno, affittasi. Rossetti 11, porta 6. 73383 F
STANZA elegante affittasi a distinto. Machiavelli 19, secondo, porta 6. 42290 F
STANZA 2 letti, volendo cucina, affitta persona sola. Istituto 34, terzo, destra. 73396 F
STANZA bellissima mobiliata affittasi. XX Settembre 16, secondo, sinistra. 73395 F
STANZA bellissima, eventualmente vitto, affittasi convenientemente. Vasari 17, porta 18. 26892 F
STANZA bellissima due letti affittasi, anche breve soggiorno, distinti. S. Nicolò 27, porta 2. 26899 F
STANZETTA mobiliata pulita affitta signora a signorina seria, centro. Indirizzo Piccolo. 73390 F
STANZETTA mobiliata lire 20 settimanali. Crispi 12, porta 6. 42277 F
VUOTE due con camerino centralissime, primo piano, affittansi. Indirizzo Piccolo. 42281 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel - fondata nel 1919 - via Carducci 40, telef. 88-00. Esami riparazione. Apertura 14 settembre corsi regolari, accelerati intensivi Magistrali, Tecniche, Ginnasio, Liceo, Nautica. Convitto allievi provincia. 26353 G
A. A. A. A. A. A. APERTURA 18 settembre corsi accelerati ricupero anni perduti, completamento studi preriforma. Scuola controllata, via Diaz 3. Preparazione intensiva ultimo periodo esami riparazione. 42300 G
A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 73384 G
A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Preparazione esami autunnali riparazione qualsiasi materia, medie inferiori, superiori esami Stato. Insegnanti abilitati. Lezioni singole, collettive. Prenotazioni anno 1939-40. Informazioni 8-20. 42265 G
A. PROFESSORESSA prepara studenti medie esami francese, inglese, tedesco, italiano. Via Paduina 8. 26873 G
DIPLOMATA prepara accuratamente esami francese. Tasso 3, porta 4. 73176 G
FRANCESE, stenografia, lezioni singole, riunite, preparazione esami esito garantito, prezzo modico. Polonio 5, Vivante. 73382 G
LAUREANDO Università Bologna, impartisce lezioni matematica, fisica e scienze. Indirizzo Piccolo. 73363 G
SUPERFACILITAZIONI: Pianoforte, violino (prestando istrumenti), anche 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 42252 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA caccia macchie marron, smarrita giorni addietro. Mancia. Pavan, Scuole Nuove 7. 42249 H
OCCHIALI busta nera smarriti sabato. Lire 50 mancia. Portarli Miccoli, via delle Docce 14 (San Giovanni). 26869 H
OROLOGETTO smarrito sabato, Vasari. Pregasi portare Vasari 11, Gagliani; mancia. 42293 H
OROLOGIO con monogramma calotta smarrito sabato, pregasi riportarlo via Duca Aosta 8, mancia generosa. 73380 H
PORTAFOGLIO con documenti smarrito. Generosa mancia risportandolo Gian R. Carli 1, Antonini Luigi. 42274 H
PORTAMONETE nero, smarrito rivendita tabacchi, piazza Caduti Fascisti; trattenere importo denaro, pregasi restituire il resto, cari ricordi. 42245 H
FOTOGRAFICA «Voigtlaender» smarrita domenica piroscafo «Diadora». Generosa mancia chi porta Fortunio 1, pianoterra. 73361 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I
A. A. A. CASA via S. Francesco d'Assisi 72, d'affittare appartamenti 2 camere, cameretta, cucina, bagno installato, terrazzino verso corte, ripostiglio, cantina, rivestimento piastrelle cucine, cessi e bagni. Pronta entrata. Rivolgersi all'Amministratore Acquarone, piazza Ciano n. 1, dalle 15 alle 18. 784 I
A. AMMEZZATO palazzo prospiciente Posta Centrale, affittansi due belle stanze uso ufficio, tutte comodità moderne, 380 trimestrali. Rivolgersi via Galatti 20, portineria. 42302 I
APPARTAMENTO signorile 6 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, affittasi via Battisti 2. Informazioni telefono 45-24. 42254 I
CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 26872 I
LOCALE con retrolocale e accessori adatto per bar, negozio, drogheria, manifatture, macelleria, commestibili, ecc., affittasi prontamente casa nuova viale Sonnino 55. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, Carducci 27, telefono 75-29. 42292 I
MAGAZZINO adatto negozio, affittasi. Via S. Ermacora 3. 26874 I
NEGOZIO posizione centralissima, cederebbersi alcuni fori. Offerte dettagliate. Cassetta 26647 I, Unione Pubblicità. 26647 I
QUARTIERI soleggiati, massimo conforto, riscaldamento autonomo, due camere, camerino, stanzino bagno, cucina, altri due camere, stanzino bagno, cucina, affittansi col 1.o, rispettivamente 15 settembre, viale Sonnino 49-51 (arch. Amodeo). Informazioni: Amministrazione Campo San Giacomo n. 11 B. 42264 I
STANZE quattro poggiuolo, uso ufficio, ogni conforto, disponibili metà settembre. Via Roma 18, portiere. 42270 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato indipendente cercasi, 2 camere, cucina e centro. Cassetta 26843 L, Unione Pubblicità. 26843 L
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, termosifone, cercasi. Cassetta 26863 L, Unione Pubblicità. 26863 L
STANZE due, cucina, cercasi presso Roiano, Stazione Centrale. Tessieri, Rittmeyer 12. 42279 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ABITI mantelli tailleurs, persona snella, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 73369 M
BANCO lungo 5 metri, qualsiasi uso, vendesi. Paganini 2, latteria. 26913 M
BUCCOLE brillanti 4 grani vendonsi. Indirizzo Piccolo. 26903 M
CARROZZELLA sport Phoenix molleggiata vendesi. Indirizzo Piccolo. 42287 M
CARROZZELLA sport molleggiata altra fonda, vendonsi. Toti 14, porta 10. 26896 M
CASSA controllo National piena efficienza vendesi. Via Media 19, drogheria. 73375 M
FOTOGRAFICA formato Leica, 3.5 con apparato ingrandimento, vendesi occasione. Fotografia Demanins, XX Settembre 39. 26905 M
MACCHINA Singer perfetta garantita lire 120 vendesi. Settefontane 12, interno. 26886 M
MACCHINA scrivere portatile, altra ufficio occasionissima vendonsi. Rivolgersi negozio S. Caterina 9. 26876 M
MACCHINA Singer rientrante ultimo modello, altre famiglia, sarto, calzolaio, vendonsi. Bosco 12. 26897 M
MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno, altre Singer, radio occasione. Natale, Battisti 12. 26882 M
RADIO trionda recentissima, altra medie, vendonsi qualunque prezzo giornata, causa partenza. Sonnino 4, secondo. 26901 M
RADIO «Superla» trionda recentissima vendesi 550. Dalle 20. Caprin 2, terzo, destra. 42246 M
RADIO nuova trionda 5 valvole occasione causa partenza. Conti 26, commestibili. 73381 M
SERVIZIO dessert bellissimo, argento 800, dodici persone; altro 6, adattissimi regalo, vendonsi occasionissima. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 26902 M
MACCHINA Singer garantita lire 120, altra spola rotonda, rientrante, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 26910 M
SOPRABITO nuovo uomo, due vestiti, statura media, specchio molato tre porte vendonsi occasione. Via Raffineria 4, porta 4. 26888 M
TUBI gas, usati, ottimo stato, vendonsi. Cassetta 26894 M, Unione Pubblicità. 26894 M
VOLPE bionda nuova vendesi. Canova 17-a, portiere. 42296 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. SPOSI occasione vendonsi prontamente mobili elegante appartamento: due camere, cameretta, cucina, bagno installato, completo, ogni conforto; affittasi quartiere. Indirizzo Piccolo. 26884 NN
A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento mobili bellissimi, garantiti, prezzi convenientissimi. 42200 NN
A. MATERASSI lana nuovissima 130, 16 kg. Tarabochia 6, mobili. 26822 NN
A. MOBILI ex Türk, Battisti 12, scelto assortimento mobili comuni, lusso, salotti, studi moderni, convenienza, garanzia. 26885 NN
AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 26908 NN
ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, divanoletto 130, matrimoniali, pranzo. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 26822 NN
ATTACCAPANNI e cuccettina per bambini, ottimo stato, vendonsi. San Francesco 53, porta 11. 73362 NN
CAMERA matrimoniale, pranzo ungherese, macchina Singer, scrivere, comperansi. Andreina, Ponte 6. 73365 NN
CAMERA letto seminuova una persona vendo privato. Ruggero Manna 26, porta 10. 73391 NN
CAMERA matrimoniale da vendere. Pescheria 11, commestibili. 73400 NN
CAMERA pranzo moderna prezzo basso vendesi, qualunque garanzia. Tiziano 12. 73402 NN
CAMERA moderna garantita vendesi, mancato matrimonio. S. M. Maggiore n. 1. 26868 NN
CUCINA modello insuperabile perfettissima grandiosa vendesi. Affarone. Crispi 51, falegname. 26889 NN
CUCINA marmi 650 straoccasione lussuosa vendesi. Tiziano 14. 26881 NN
CUCINA, camera matrimoniale, nuove, vendonsi partendo, occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 26898 NN
CUCINA moderna, baule armadio, bagno, scaldabagno, vendonsi. Zancano, Ponte 6. 73364 NN
MATRIMONIALE vendesi vera occasione. Escludonsi intermediari. Gatteri 45, porta 8. 42280 NN
MATRIMONIALE e pranzo moderne, stanza pranzo Rinascimento, massima garanzia, occasione vendonsi. Via Piccardi 24 a, falegname. 26877 NN
PIANINO tedesco vendesi partendo, 1600. Corso Garibaldi 4, terzo, destra. 26911 NN
PIANOFORTE viennese vendesi grande occasione seicento. Carducci 40, terzo, sinistra. 26854 NN
SALOTTO signorile massiccio originale, adatto professionista, vendesi urgentemente, straordinaria occasione. Cassetta 26906 NN, Unione Pubblicità.
STUDIO noce moderno, tavolo grande consiglio 10 sedie, poltrona, pulito americano, armadione, vendonsi occasione. Battisti 24, corte. 26909 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 26806 O
OCCASIONE: Liquidiamo rimanenze estive, prezzi bassissimi. Calzoleria Cherri, Mazzini 24. 73397 O
TRATTORIA Caprin 4, vini di Parenzo per famiglia 2.20. Per osti convenirsi. 42282 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti ovunque. Buon mensile. Detersivi bucato prodotti Peterson, Milano. 5558 P
DISPONETE ore libere? Potete guadagnare 1000 mensili. Organizzazione Manis, Roma. 5064 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA tre marce perfetta poco consumo vende privato. Telefonare 3408, via Genova 23, Bassetti. 42258 Q
BICICLETTA donna misura piccola, altra uomo passeggio. San Francesco 9, portinaia. 26866 Q
BICICLETTA bambina 8 anni vendesi. Via S. Giustina 8, primo, sinistra. 73367 Q
MOTOCARROZZINO o senza B.S.A., vendesi o cambiasi con motoleggera. Caffè Dante, ore 11-12. 42269 Q
TOPOLINO apribile come nuova vendesi causa partenza. Garage Raci, Manzoni. 42257 Q
TOPOLINO apribile perfettissima vendesi occasione. Garage Esperia. 26893 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

NEGOZIO frutta vendesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 42297 R
STIRERIA centro bene avviata con clientela stabile vendesi. Indirizzo Piccolo. 42256 R
12.000 restituibili 1000 mensili cercansi. Interesse 20 percento. Cassetta 26865 R, Unione Pubblicità. 26865 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AREA costruibile casa civile zona cittadina cercasi. Cassetta 26858 S, Unione Pubblicità. 26858 S
CASA appartamenti 2-3 stanze, accessori moderni, buona posizione città, prezzo circa 200.000, oppure campagna al mare presso Trieste o Capodistria, acquisterebbesi. Mediatori esclusi. Offerte Cassetta 26907 S, Unione Pubblicità. 26907 S
CASETTA con orto cercasi paraggi Roiano, Gretta, Barcola. Indirizzo Piccolo. Esclusi mediatori. 73372 S
CASETTA conforto campagna 3400 mq. S. Giuseppe, 18.000, scambiasi casetta piccolo giardino Opicina, Sesana. Differenza mutuo contanti. Indirizzo Piccolo. 42255 S
STABILE centrale, 8 appartamenti, 3 stanze, accessori, conforto, rendita, vendesi 148.000. Occasione. Indirizzo Piccolo. 26821 S
STABILE 400.000 recente costruzione cercasi. Gaspero Weis, Mazzini 9, primo. 73393 S
VILLA nuova Sappada, completa servizi tavola, biancheria, ogni comodità, 9500 metri terreno confinante strada provinciale permuterei casa oppure campagna Trieste base 180.000, disposto differenza fino valore doppio. Telefonare 52-55, Venturi. 73212 S
VILLA magnifica tenuta vicinanze Monfalcone vendesi. Informazioni: Marquardt, Udine 25, primo, 9-10, 18-19. 42109 S
VILLA con comodità moderne nel Friuli o Padovano, eventualmente mobiliata, acquistasi o prendesi in affitto. Offerte Cassetta 26815 S, Unione Pubblicità. 26815 S
VILLINO nuovo quattro stanze accessori garage giardino, vista incantevole, vendesi. Via Bosco 18, primo. 73359 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

BARCOLA affittasi camera 1-2 letti, ingresso scale, giardino. Bonafata 28. 42272 T

Il giorno 21 agosto, dopo lungo soffrire, ha chiuso la sua buona ed operosa esistenza

Vincenzo Cvitanich

Con angoscia lo annunciano la moglie **MARIA** con i figli **UCCI** e **dott. ing. PIERO** e le sorelle (assenti).

Da ieri riposa in Camposanto.

Trieste, lì 23 agosto 1939-XVII.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Nel fiore della vita, a soli 34 anni, moriva improvvisamente il 18 corrente a Budapest

Ermanno Cerneca

Affranti da un dolore che non ha nome, la moglie **MANCI**, i genitori, la sorella **ANNA** col marito **ARMJ NEUFELD**, il fratello **MARIO** con la moglie **ROSINA SERRAVALLE**, in unione agli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Budapest-Trieste, 22 agosto 1939-XVII.

Dopo penose sofferenze, spirava questa mattina

Tullia Zuttion nata Perusin

Partecipano, addolorati, tale irreparabile perdita, il marito **GIUSEPPE** con i figli **ALBA, IDA, LUCIANO** e **MILVIA** e gli altri parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 23 corrente, alle ore 16.30 a S. Vito al Torre.

S. Vito al Torre, 22-8-1939-XVII.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **SOSSI**, profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate al loro caro indimenticabile

MARIO

ringraziano fervidamente gli amici e tutti coloro che in vario modo parteciparono al loro dolore.

Ringraziano in pari tempo, i signori medici curanti della XII divisione otorinolaringologica dell'Ospedale Regina Elena, che tentarono l'impossibile per salvarlo dalla morte.

Un grazie speciale alla Ditta E. Müller e Nipote e al titolare della stessa ing. Bini nonchè al reverendo parroco di Barcola don Galvani.